

Principi Contabili Internazionali

Analogie e Differenze

IFRS, US GAAP e Principi Italiani



Altre pubblicazioni PricewaterhouseCoopers sui principi contabili internazionali

In italiano

IAS/IFRS in Italia. È importante per il Vostro business?

Principi contabili internazionali – Mini guida

In Inglese

Adopting IFRS – IFRS 1, First-time adoption of IFRS

Acquisitions – Accounting and transparency under IFRS 3

Applying IFRS

Building the European Capital Market 4th edition

Corporate reporting: Is it what investment professionals expects

Determining the fair value of financial instruments under IFRS in current market conditions

Financial instruments under IFRS

Financial Reporting in Hyperinflationary Economies: Understanding IAS 29

Get set for IFRS insurance phase II

IFRS Disclosure Checklist

IFRS Measurement Checklist

IFRS News – Shedding light on the IASB's activities

IFRS Pocket Guide

IFRS 3 (Revised): Impact on earnings – The crucial Q&A or decision makers

IFRS 7: Ready or not

IAS 39: Achieving hedge accounting in practice

Illustrative Consolidated Financial Statements – Banks

Illustrative Consolidated Financial Statements – Insurance

Illustrative Consolidated Financial Statements – Investment Property

Illustrative Corporate Consolidated Financial Statements (updated October 2007)

Illustrative Financial Statements – Investment Funds

Illustrative Interim Financial Statements for existing prepares: June 2008

Making the Change to International Financial Reporting Standards

Measuring assets and liabilities: Investment professionals' views

New guidance on IFRIC 13: Accounting for customer loyalty programmes

Performance statement: Coming together to shape the future

Presentation of income under IFRS: Survey

Share-based payment – A practical guide to IFRS 2

SIC 12 and FIN46R: The substance of control 10 minutes on IFRS

The right move toward convergence - What IFRS will mean to US tax executives

The EU Transparency Directive: Periodic reporting requirements

The European members' view: IFRS Survey

World Watch

Queste pubblicazioni sono rintracciabili sul sito www.pwc.com/ifrs

Altre pubblicazioni PricewaterhouseCoopers*

Memento Principi contabili internazionali – Ed. Ipsosa-Lefebvre

Principi contabili internazionali e nazionali – Ed. Ipsosa

IFRS Principi contabili internazionali – Ed. Collana Egea

*Queste pubblicazioni sono distribuite a cura degli editori

Indice

	Pagina
Prefazione	2
Introduzione	3
Sintesi di analogie e differenze	4
Postulati di bilancio	16
Bilancio	17
Bilancio consolidato	26
Aggregazioni aziendali	32
Trattamento contabile dei ricavi	38
Trattamento contabile dei costi	42
Attività	48
Passività	61
Patrimonio netto	71
Strumenti derivati e operazioni di copertura	72
Altre problematiche contabili e di reporting	76
• Conversione dei bilanci in moneta estera	76
• Utili per azione	77
• Rapporti con parti correlate	78
• Informazioni di settore	79
• Attività operative cessate	81
• Eventi successivi alla data del bilancio	82
• Bilanci a data intermedia	83
Glossario	84

Prefazione

Un giorno non avremo più bisogno di pubblicare questo fascicolo perché i mercati dei capitali utilizzeranno un unico corpo di principi contabili per la redazione del bilancio e non ci sarà bisogno di fare un confronto fra i vari insiemi di principi contabili. Tuttavia c'è ancora molto da fare prima che ciò diventi realtà.

L'International Accounting Standards Board e l'US Financial Accounting Standards Board hanno cercato di appianare le divergenze contabili tra **IFRS** e **US GAAP** sin dal Norwalk Accord del 2002, ma questo processo è tuttora in corso. L'obiettivo del progetto di convergenza tra **IFRS** e **US GAAP** è quello di cercare di appianare le differenze tra i principi relative ai criteri di riconoscimento, di valutazione, di presentazione e di informativa di bilancio quando uno specifico trattamento contabile è ammissibile da uno dei due quadri concettuali ma non è ammissibile nell'altro.

Un traguardo importante nel movimento di un insieme di principi contabili unitario su scala mondiale è stato raggiunto con la decisione della Securities and Exchange Commission (SEC) di non richiedere più la riconciliazione con gli **US GAAP** agli emittenti privati stranieri che redigono il bilancio primario secondo **IFRS** e di consentire alle società quotate americane di utilizzare gli **IFRS** come alternativa agli **US GAAP**.

Un altro cambiamento epocale in tema di convergenza tra principi contabili è stato il processo di allineamento tra norme europee e **IFRS**: le direttive di modernizzazione (Dir. UE/2003/51 e Dir. UE/2001/65) hanno obbligato gli Stati membri ad un processo di armonizzazione dei propri ordinamenti legislativi per avvicinare le regole contabili locali agli **IFRS**. Tali direttive devono essere recepite dalla normativa italiana entro il 2009, appianando molte delle divergenze oggi esistenti tra gli **Italian GAAP** e gli **IFRS**. La legge italiana ha già previsto una delega al Governo per modificare le norme del codice civile in tema di redazione del bilancio di esercizio e del DLgs 127/91 ai fini del consolidato.

Questi cambiamenti, anche se non immediati, modificheranno significativamente il paesaggio internazionale della contabilità. Nel frattempo, ci auguriamo che troviate questa pubblicazione utile nell'aiutarvi a identificare le differenze chiave fra gli **IFRS**, gli **US GAAP** e i **Principi contabili italiani**.

Bisogna sottolineare che questo fascicolo si occupa solo delle differenze principali.

Sarebbero necessarie molte centinaia di pagine per essere esaustivi ma questo non era il nostro obiettivo con questa pubblicazione.

Questa ultima versione è stata aggiornata per includere tutti gli standards e le interpretazioni pubblicati fino al 1 luglio 2008.

**Technical Department
PricewaterhouseCoopers SpA**

Introduzione

Questa pubblicazione curata da PricewaterhouseCoopers è destinata a chi desidera conoscere le principali analogie e differenze tra i tre sistemi di principi contabili: principi contabili internazionali (**IFRS**), principi contabili generalmente accettati negli Stati Uniti d'America (**US GAAP**) e principi contabili italiani (**Principi italiani**). La prima parte fornisce un sommario delle analogie e differenze tra i tre corpi di principi e rinvia alle singole sezioni dove sono evidenziate le differenze principali.

Nessuna pubblicazione sintetica può descrivere in modo esaustivo le molte differenze tra **IFRS**, **US GAAP** e **Principi Italiani**. Anche se i principi base sono simili, ci possono essere differenze nei dettagli applicativi che potrebbero avere un impatto rilevante sul bilancio. In questa pubblicazione ci siamo concentrati, in particolare, sulle analogie e differenze di valutazione che si riscontrano più frequentemente nella pratica. Quando si applica un singolo sistema di principi contabili, i lettori devono consultare tutti i principi contabili rilevanti e, se applicabile, la legge nazionale. Le società quotate devono osservare anche le norme emesse dalle autorità di vigilanza, per esempio gli obblighi imposti dalla US Securities and Exchange Commission e i regolamenti per la quotazione della borsa locale.

Questa pubblicazione tiene conto dei principi contabili, delle interpretazioni, delle proposte e dei documenti di studio emessi fino al 1 luglio 2008 e fa riferimento alla versione più recente dei vari principi e documenti, nel caso in cui alla data della presente pubblicazione fosse ancora operativa la versione precedente.

Sintesi di analogie e differenze

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Bilancio - Principi generali				
Costo storico e criteri di valutazione	Generalmente si utilizza il costo storico, ma alcune tipologie di attività immateriali, le immobilizzazioni materiali e gli investimenti in immobili possono essere valutati al fair value. I derivati, alcuni strumenti finanziari (come titoli obbligazionari e azionari) e le attività biologiche devono essere valutati al fair value.	Nessuna rivalutazione, ad eccezione di alcuni tipi di strumenti finanziari.	Simili agli IFRS , anche se gli enti non finanziari non utilizzano il fair value per l'iscrizione di derivati e titoli. Le immobilizzazioni materiali e gli investimenti in immobili possono essere rivalutati solo se permesso da una legge speciale. Le attività biologiche non possono essere valutate al fair value.	16
Prima adozione di un corpo di principi contabili	Prevede la completa applicazione retroattiva di tutti gli IFRS , in vigore alla data di chiusura del primo bilancio redatto in conformità agli IFRS , con alcune esenzioni facoltative e limitate eccezioni obbligatorie. Nel primo bilancio redatto in conformità agli IFRS devono essere presentate le riconciliazioni: <ul style="list-style-type: none"> - del patrimonio netto alla data di transizione agli IFRS e alla data di chiusura dell'ultimo esercizio presentato con i precedenti principi evidenziando le differenze rispetto ai precedenti principi contabili; - del risultato economico dell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio. 	L'adozione iniziale degli US GAAP prevede l'applicazione retroattiva. Non è richiesta alcuna riconciliazione del patrimonio netto o del risultato nel caso di prima adozione degli US GAAP .	Nessun principio contabile specifico tratta l'argomento.	16
Bilancio - Schemi¹				
Componenti del bilancio	Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, movimenti del patrimonio netto, principi contabili e note. I prospetti devono riportare almeno i dati per due esercizi (anno in corso e comparativi).	Simile agli IFRS . Le società quotate devono presentare i dati per tre esercizi in tutti i prospetti tranne lo stato patrimoniale.	Simili agli IFRS , con l'eccezione del rendiconto finanziario che è fortemente raccomandato ma non obbligatorio e del prospetto dei movimenti del patrimonio netto che è inserito nella nota integrativa.	18
Schema di stato patrimoniale	Non è prescritto un formato particolare. Un'entità deve presentare distintamente le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti nel prospetto di stato patrimoniale ad eccezione del caso in cui una presentazione basata sulla liquidità fornisca informazioni attendibili e più significative. Lo IAS 1 prevede alcune poste obbligatorie da inserire nei prospetti e altre da inserire nelle note.	Le entità possono presentare uno schema di stato patrimoniale classificato o non classificato. Le poste presentate nello stato patrimoniale sono generalmente esposte in ordine decrescente di liquidità. Le società quotate devono seguire le indicazioni della <i>Securities and Exchange Commission</i> (SEC) in merito ai requisiti minimi di informativa.	Lo schema è imposto dal codice civile: le attività sono distinte tra attività immobilizzate, attivo circolante e altre attività (ratei e risconti) mentre nelle passività non vi è una netta distinzione tra le passività correnti e non correnti.	19

¹ La versione revised dello IAS 1 entra in vigore dal 1/1/2009.

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Bilancio - Schemi – continua				
Schema di conto economico	Non è previsto uno schema standard, ma i costi possono essere esposti scegliendo il criterio per destinazione o per natura. Lo IAS 1 prevede alcune poste obbligatorie nei prospetti e altre nelle note.	Il conto economico è presentato a schema scalare, nel modello “monofase” oppure con multipli risultati intermedi. I costi devono essere esposti per destinazione. Le società quotate devono seguire le indicazioni della <i>Securities and Exchange Commission</i> (SEC) in merito ai requisiti minimi di informativa.	Il codice civile impone un unico schema. Lo schema imposto presenta i ricavi meno i costi per natura e mostra la voce “Differenza tra valore e costi della produzione”, diversa dal margine lordo. Nei principi italiani taluni costi sono classificati come componenti straordinari direttamente nello schema di conto economico.	20
Voci eccezionali (significative)	Termine non utilizzato, ma è richiesto che le poste di ammontare, incidenza o natura tali da richiedere un’evidenziazione separata per spiegare il risultato dell’esercizio siano evidenziate separatamente.	Simile agli IFRS , ma le poste singolarmente significative devono essere presentate direttamente nel conto economico e spiegate nelle note.	L’informazione sulle voci eccezionali deve essere inserita nella nota integrativa o, se necessario per la rappresentazione veritiera e corretta, separatamente nel conto economico come “di cui” della voce appropriata.	21
Voci straordinarie	Non ammesse negli schemi come voci separate.	Definite come infrequenti ed insolite, sono rare. L’avviamento negativo è presentato come voce straordinaria.	La definizione è più ampia di quella IFRS . Sono voci straordinarie quelle non correlate all’attività ordinaria dell’impresa. Gli elementi straordinari si indicano separatamente nel conto economico in apposita voce.	21
Prospetto degli utili e delle perdite contabilizzati (SoRIE) ⁽²⁾	Nel caso si presenti il “prospetto degli utili e delle perdite contabilizzati” come schema primario (“SoRIE”) è possibile non presentare il prospetto dei movimenti del patrimonio netto. In alternativa, gli utili e le perdite contabilizzate possono essere evidenziati direttamente nello schema dei movimenti del patrimonio netto.	Si devono indicare gli utili e le perdite imputate direttamente al patrimonio netto e il totale di quelli accumulati. E’ possibile la presentazione di un prospetto separato del bilancio, oppure insieme al prospetto del conto economico e al prospetto dei movimenti del patrimonio netto.	Non previsto.	21
Prospetto dei movimenti nel capitale degli azionisti	Prospetto che riporta le operazioni sul capitale con gli azionisti, i movimenti degli utili non distribuiti e la riconciliazione di tutti gli altri componenti del patrimonio netto. È uno dei prospetti principali del bilancio a meno che non venga presentato il prospetto degli utili e delle perdite contabilizzati (SoRIE). In questo caso la spiegazione è nelle note.	Simile agli IFRS anche se non è previsto un prospetto simile al SoRIE. Le norme della SEC consentono di inserire questi dati nelle note.	Informazione inserita nel prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che è presentato nella nota integrativa.	22
Rendiconto finanziario – schema e metodo	Macro voci standard, ma flessibilità limitata sui contenuti. Utilizzare il metodo diretto o indiretto.	Macro voci paragonabili agli IFRS , ma indicazioni più specifiche sugli elementi da inserire in ogni categoria. Utilizzare il metodo diretto o indiretto.	Previsti tre formati standard ed è consentito il metodo delle variazioni di CCN. Raccomandato il metodo indiretto, ma non è vietato quello diretto.	23
Rendiconto finanziario – Definizione di disponibilità liquide	Le disponibilità liquide (<i>cash and cash equivalent</i>) includono gli scoperti bancari e gli investimenti a breve termine (meno di 3 mesi dall’acquisto).	Simile agli IFRS , ma non comprendono gli scoperti bancari.	Le disponibilità liquide sono definite come denaro e depositi a vista. Gli equivalenti della cassa non sono definiti dai principi.	23

⁽²⁾ Il testo del nuovo IAS 1 revised (che entra in vigore per gli esercizi che iniziano dopo il 1/1/2009) prevede che il prospetto degli utili e delle perdite imputati al patrimonio netto secondo le disposizioni degli specifici principi contabili internazionali sia esposto nel bilancio o come schema separato oppure come un sub-totale del conto economico.

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Bilancio - Schemi – continua				
Rendiconto finanziario – Esenzioni	Nessuna esenzione.	Esenzioni limitate per alcune società di investimenti e per alcuni fondi pensione.	Sono esentate le imprese amministrativamente meno dotate. Le altre imprese, pur non avendo uno specifico obbligo derivante dalle norme di legge, devono predisporlo in applicazione dei principi contabili.	23
Cambiamenti di principi contabili	Modificare i dati comparativi dell'esercizio precedente contro il patrimonio netto di apertura dell'esercizio precedente a meno che sia impraticabile.	Simile agli IFRS .	Inserire l'effetto nel risultato dell'esercizio corrente fra le voci straordinarie. Non è permessa la rettifica dei dati comparativi, è richiesta la stesura di proforma da inserire nella nota integrativa se le modifiche sono rilevanti.	24
Correzione di errori	Modificare i dati comparativi e, se l'errore è avvenuto prima della presentazione dei dati del periodo precedente, gli schemi iniziali di attività, passività e patrimonio netto per il primo periodo precedente vengono modificati.	Simile agli IFRS .	Inserire l'effetto nel risultato dell'esercizio corrente fra le voci straordinarie. Vietata la rettifica dei dati comparativi.	25
Cambiamento di stime contabili	Contabilizzare l'effetto prospettico nel risultato dell'esercizio in corso e dei futuri esercizi.	Simile agli IFRS .	Simile agli IFRS .	25
Bilancio consolidato				
Modello consolidato	Basato sul concetto di controllo, che è il potere di governare le politiche finanziarie ed operative. Si presume l'esistenza del controllo quando la controllante possiede, direttamente o indirettamente attraverso le controllate, più della metà dei diritti di voto. Il controllo esiste anche quando la controllante possiede meno della metà dei diritti di voto ma esercita il controllo tramite diritti legali o contrattuali, o in rare circostanze, tramite il controllo di fatto. Si tiene in considerazione anche l'esistenza di diritti di voto potenziali (garantiti da strumenti quali warrant e opzioni call) esercitabili alla data di bilancio.	Viene utilizzato un modello bipolare che si distingue in un modello a influenza variabile e un modello denominato "del diritto di voto". Il modello a influenza variabile è analizzato nel paragrafo successivo. In base al modello del diritto di voto, il controllo può essere diretto o indiretto e può esistere anche con meno del 50% di proprietà. Il "controllo effettivo" (che è simile alla nozione di controllo di fatto presente negli IFRS), è molto raro, anche se utilizzato nella prassi.	Simile agli IFRS . Nei principi italiani è previsto il consolidamento integrale anche per le società sulle quali esiste il controllo di fatto (controllo al di sotto del 50% ma in cui il resto delle azioni è parcellizzato in minoranze non significative).	26
Società a destinazione specifica (società veicolo) (Special Purpose Entities o SPE)	Consolidare se nella sostanza il rapporto è di controllo.	Le entità con influenza variabile (VIE) sono consolidate quanto l'entità ha un'influenza variabile che assorbe la maggior parte delle perdite, percepisce la maggior parte dei benefici, o in entrambi i casi. Una VIE (entità con influenza variabile) sulla quale la holding detiene una partecipazione di controllo è consolidata. Se una società veicolo (SPE) rientra nella definizione di "veicolo qualificato" (QSPE), il trasferente non deve consolidare il veicolo ma può effettuare la "derecognition".	Consolidare solo se esiste il controllo, definito come nel paragrafo precedente.	27

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Bilancio consolidato – continua				
Definizione di collegata	Basata sulla influenza significativa, che è il potere di partecipare alle attività decisionali; presunta se la partecipazione supera o è uguale al 20%.	Simile agli IFRS , anche se denominata “partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto”.	Simile agli IFRS , presunta anche se la partecipazione supera il 10% in una società quotata.	28
Presentazione dei risultati delle collegate	Utilizzare il metodo del patrimonio netto. Indicare la quota di pertinenza del risultato o al netto delle imposte.	Simile agli IFRS .	Utilizzare il metodo del patrimonio netto. In casi particolari (ad es. nei casi di controllo temporaneo) è possibile il metodo del costo.	28
Informazioni sulle collegate	Fornire informazioni dettagliate sulle attività, passività e risultati delle collegate.	Simile agli IFRS .	Simile agli IFRS .	29
Principi contabili delle collegate	Effettuare le opportune rettifiche e scritture di adeguamento in consolidato per allineare le policy della collegata con quelle dell’investitore.	Simile agli IFRS .	Simile agli IFRS .	29
Presentazione delle <i>joint venture</i>	Sono permessi sia il consolidamento proporzionale, sia il metodo del patrimonio netto.	Si utilizza il metodo del patrimonio netto ad eccezione di casi specifici.	Simile agli IFRS .	29
Trust per l’azionariato dei dipendenti	Consolidare se nella sostanza il rapporto è di controllo ai sensi della SIC-12. Le azioni dell’entità possedute da un trust per l’azionariato dei dipendenti vengono considerate azioni proprie.	Simile agli IFRS tranne nei casi di piani di incentivazione dei dipendenti (Employee Stock Ownership Plans – ESOPs) per i quali si applicano le guidance contenute nel SOP 93-6.	Caso non previsto.	31
Aggregazioni aziendali²				
Tipi: acquisizioni e fusioni	Tutte le aggregazioni aziendali sono considerate acquisizioni; di conseguenza il metodo dell’acquisto (purchase method) è l’unico metodo permesso.	Simile agli IFRS .	Nel bilancio consolidato simile agli IFRS . Alcune operazioni sono contabilizzate come fusioni pure (pooling of interest) anche se può essere identificato un acquirente con allocazione del disavanzo/avanzo di fusione.	32
Metodo dell’acquisto – Fair value al momento dell’acquisizione	Valutare al fair value le attività, passività e passività potenziali della società acquisita. L’avviamento è contabilizzato come valore residuale tra il prezzo pagato e la percentuale del fair value del business acquisito. L’acquisizione di un progetto di ricerca e sviluppo è generalmente capitalizzata. I fondi di ristrutturazione possono essere riconosciuti unicamente se la società acquisita ha una passività esistente alla data di acquisizione. È vietato il riconoscimento di passività per ulteriori perdite o costi che si prevede di sostenere a seguito dell’acquisizione.	Ci sono alcune particolari differenze rispetto agli IFRS . Le passività potenziali della società acquisita vengono riconosciute se, alla fine del periodo di allocazione: - il loro fair value può essere determinato, o - sono probabili e possono essere stimate. Esistono regole specifiche per l’acquisizione di ricerca e sviluppo (generalmente spese). Alcuni costi di ristrutturazione relativi unicamente alla società acquisita possono essere riconosciuti nella valutazione al fair value se sono soddisfatti criteri specifici in merito al piano di ristrutturazione.	Simile agli IFRS ai fini del consolidato. Caso non previsto. La contabilizzazione dei fondi per ristrutturazioni è più estensiva.	33

² Nel giugno 2007 lo IASB e il FASB hanno approvato l’emissione di un nuovo standard congiunto sulle aggregazioni aziendali che sostituirà le attuali versioni dell’IFRS 3 e del FAS 141. L’IFRS 3 Revised entra in vigore dagli esercizi che iniziano dopo il 1/7/2009.

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Aggregazioni aziendali – continua				
Metodo dell'acquisto – Modifiche del corrispettivo	Incluse nel costo dell'aggregazione alla data di acquisizione, se la modifica è probabile e può essere determinata in modo affidabile.	Non contabilizzate finché l'incertezza è risolta o l'ammontare determinabile.	Non previsto un trattamento esplicito della fattispecie.	33
Metodo dell'acquisto – Interessenze di minoranza al momento dell'acquisizione	Contabilizzate in base alla quota attribuibile alla interessenze di minoranza del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite.	Generalmente contabilizzate alla quota del valore contabile precedente l'acquisizione delle attività.	Contabilizzate alla quota del valore contabile precedente l'acquisizione delle attività.	34
Metodo dell'acquisto – Avviamento e immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita	Capitalizzare ma non ammortizzare. Effettuare l' <i>impairment test</i> almeno una volta l'anno per l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali con vita utile indefinita a livello di unità generatrice di flussi finanziari.	Simile agli IFRS , ma il metodo per la determinazione della perdita di valore è diverso.	Non esistono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita. L'avviamento si ammortizza in 5 anni anche se è consentita una vita utile maggiore (fino a 10 anni) se motivata nelle note al bilancio.	35
Metodo dell'acquisto – Avviamento negativo	La società acquirente deve dapprima verificare l'identificazione e la valutazione delle attività, passività e passività potenziali della società acquisita. L'eventuale eccedenza rispetto al fair value di tali attività si contabilizza immediatamente nel conto economico.	Ridurre proporzionalmente il fair value attribuito alle attività immobilizzate (con alcune eccezioni). L'eventuale eccedenza è riconosciuta immediatamente a conto economico come sopravvenienza attiva straordinaria.	Ridurre il fair value delle attività non monetarie fino al limite inferiore del loro costo storico; se permane un ammontare residuo ed è riferito a perdite future attese iscriverlo in un fondo per rischi e oneri futuri. Altrimenti registrarlo direttamente nel patrimonio netto come riserva di consolidamento.	35
Aggregazioni aziendali tra società sotto controllo comune	Non previste da specifici principi. La guidance Assirevi richiede in generale la rilevazione in base alla continuità dei valori.	Generalmente contabilizzate in base al metodo della continuità dei valori. La scelta tra metodo del fair value o della continuità dei valori dipende da una serie di criteri specifici.	Non prevista; nella prassi contabile simile agli IFRS .	36
Trattamento contabile dei ricavi				
Riconoscimento dei ricavi	Basato su vari criteri che prevedono il riconoscimento quando i rischi, i benefici e il controllo della proprietà sono stati trasferiti e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.	In linea di massima simile agli IFRS . Esistono istruzioni dettagliate per specifiche operazioni che possono far emergere alcune differenze.	Non ci sono principi specifici sulla contabilizzazione dei ricavi; generalmente si contabilizzano quando il titolo di proprietà è trasferito o quando giuridicamente il ricavo è maturato.	38
Ricavi con componenti multipli	I criteri di riconoscimento dei ricavi vengono applicati separatamente ad ogni singolo componente di una transazione per riflettere la sostanza della transazione stessa – per esempio, una transazione di vendita di beni con garanzia deve essere esposta e rilevata separatamente tra i ricavi per la vendita di beni e i ricavi per le successive prestazioni di servizi (che maturano in base al servizio reso).	I contratti con consegne multiple sono contabilizzati in parti separate se sono soddisfatte alcune regole specifiche contenute nel EITF 00-21. Esistono anche specifiche linee-guide per i ricavi derivanti dalla vendita di software che comprendono componenti multipli di ricavi.	Fattispecie non prevista da specifici principi contabili. Generalmente i ricavi con componenti differenziate non sono separate.	39
Contratti di costruzione	Rilevati in base al metodo della percentuale di completamento. Non è ammesso il criterio della commessa completata.	Simile agli IFRS ; tuttavia il criterio della commessa completata è ammesso in casi rari.	Ammesso sia il criterio della percentuale di completamento, sia quello della commessa completata.	40

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Trattamento contabile dei costi				
Interessi passivi	Riconosciuti in base al criterio della competenza temporale, usando il metodo del rendimento effettivo. Gli oneri finanziari, derivanti da finanziamenti per progetti di costruzione di attività di lunga durata, devono essere capitalizzati nel costo dell'attività (obbligo imposto dal nuovo IAS 23 con decorrenza 1/1/2009).	Simile agli IFRS . Simile agli IFRS con qualche differenza nei dettagli dell'applicazione.	Simile agli IFRS , ma sono permessi metodi che approssimano il metodo del rendimento effettivo. Gli oneri finanziari si imputano al conto economico. È possibile la capitalizzazione nel rispetto di alcune condizioni.	42
Benefici per i dipendenti – Costi per pensioni – Piani a prestazione definita	Utilizzare il metodo della proiezione unitaria (<i>projected unit credit method</i>) per determinare l'obbligazione e valutare al fair value le attività. Utili e perdite attuariali possono essere parzialmente non contabilizzati e parzialmente ammortizzati (metodo del "corridoio"). Se gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente, possono essere contabilizzati direttamente nel patrimonio netto.	Simile agli IFRS , anche se esistono numerose differenze nell'applicazione pratica. Gli utili e le perdite attuariali non possono essere posticipati. vengono contabilizzati nel patrimonio netto e successivamente rilasciati a conto economico.	Indicazioni sommarie nell'OIC 19. In pratica si applicano gli IFRS , eccetto per il TFR che si considera una passività effettiva alla data di bilancio e non una passività stimata con metodi attuariali.	42
Compensi in azioni ai dipendenti	Il costo per il servizio acquistato è contabilizzato in base al fair value del servizio ottenuto in contropartita al patrimonio netto o alla passività.	Simile agli IFRS , anche se in molti aspetti esistono differenze di applicazione.	Non ci sono indicazioni; sono richieste solo informazioni nelle note.	46
Indennità di interruzione del rapporto di lavoro	Il trattamento dei benefici relativo agli esuberi è calcolato come accantonamento ai fondi ristrutturazione quando insorge l'obbligazione. Le indennità di fine rapporto sono calcolate al valore attualizzato delle prestazioni maturate.	Esistono quattro tipi di trattamento dei benefici per la fine del rapporto di lavoro con tre metodi diversi per la retribuzione. Le indennità di fine rapporto sono contabilizzate come pensioni; la passività è calcolata al valore dell'obbligazione per prestazioni maturate o al valore attualizzato delle prestazioni maturate.	Non ci sono indicazioni: tali fattispecie non sono regolamentate dalla normativa. Riconducibile ai fondi rischi.	47
Attività				
Attività immateriali acquistate	Capitalizzare se sono soddisfatti i criteri per la capitalizzazione; le immobilizzazioni immateriali devono essere ammortizzate sulla vita utile. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non devono essere ammortizzate ma sono soggette a <i>impairment test</i> annuale. Le rivalutazioni sono ammesse in casi rari.	Simile agli IFRS . Le rivalutazioni non sono ammesse.	Tutte le attività immateriali immobilizzate si ammortizzano e per alcune di esse la vita utile massima è di cinque anni. È permessa la capitalizzazione dei costi di costituzione, impianto, ampliamento e pubblicità. Le rivalutazioni non sono permesse a meno che non siano autorizzate da leggi speciali.	48
Attività immateriali generate internamente	Spesare i costi di ricerca quando sono sostenuti. Capitalizzare e ammortizzare i costi di sviluppo quando sono soddisfatti criteri rigorosi.	A differenza degli IFRS , spesare sia i costi di ricerca sia i costi di sviluppo al momento del loro sostenimento. Alcuni costi di sviluppo del software e di siti web devono essere invece capitalizzati.	Simili agli IFRS , con l'eccezione che è opzionale capitalizzare e ammortizzare i costi di sviluppo se sono soddisfatte le condizioni. I seguenti costi possono essere capitalizzati con alcune restrizioni: pubblicità, promozioni, costituzione, costi per l'emissione di azioni, addestramento, rilocalizzazione o organizzazione di una parte o di tutta l'impresa (costi di start-up).	48

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Attività – continua				
Attività materiali	Utilizzare il costo storico o il costo rivalutato. Quando si utilizza il costo rivalutato, l'intera categoria di cespiti deve essere rivalutata con sufficiente regolarità.	Utilizzare il costo storico; le rivalutazioni non sono ammesse.	Utilizzare il costo storico. Le rivalutazioni non sono permesse ad eccezione di quelle autorizzate da leggi speciali.	50
Attività immobilizzate destinate alla vendita o gruppi di attività in dismissione	Un'attività immobilizzata deve essere classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo utilizzo continuativo. Il valore di un'attività immobilizzata, classificata come destinata alla vendita, deve essere determinato come il minore tra il valore contabile e il fair value meno i costi relativi alla vendita. Il dato comparativo patrimoniale non è esposto.	Simile agli IFRS .	Simile agli IFRS . Le attività immobilizzate destinate alla vendita sono da classificare nell'attivo circolante, cambiando il metodo di valutazione (dal costo al minore tra costo e valore di mercato). Non è previsto il caso dell'insieme di attività destinate alla vendita classificate su un'unica riga dello stato patrimoniale.	52
Leasing – Classificazione	Si tratta di leasing finanziario se sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà sono trasferiti. Prevale la sostanza sulla forma.	Simile agli IFRS , ma con requisiti più dettagliati.	Prevale la forma giuridica del contratto rispetto alla sostanza dell'operazione. Se si tratta di leasing finanziario si devono fornire informazioni in nota integrativa.	53
Leasing – Contabilizzazione da parte del locatore	Se si tratta di leasing finanziario rilevare tra i crediti l'importo attualizzato dei canoni da ricevere. Distribuire gli incassi lordi in modo da ottenere un tasso di rendimento costante basato sul metodo dell'investimento netto (ante imposte).	Simile agli IFRS ma con specifiche regole per i <i>leveraged lease</i> .	La presentazione è sempre simile a quella del leasing operativo, ma gli ammontari sono calcolati in modo da fornire approssimativamente gli stessi risultati previsti dallo IAS 17.	53
Perdita di valore delle attività	Se vi sono indicatori di una perdita di valore, effettuare l'impairment test. Se si riscontra una perdita svalutare le attività al maggiore tra fair value meno i costi relativi alla vendita e valore d'uso. Il valore d'uso è stimato in base al metodo DCF dei flussi di cassa attualizzati. Il ripristino di valore è ammesso in alcuni casi, ma è escluso per l'avviamento.	L'impairment è un approccio in due fasi. In una prima fase, l'impairment è valutato con riferimento ai flussi di cassa non attualizzati per le attività destinate all'utilizzo. Se sono minori del valore contabile la valutazione della perdita è effettuata con riferimento al valore di mercato oppure al valore risultante dalla attualizzazione dei flussi di cassa. Il ripristino delle perdite è proibito.	Simile agli IFRS , ma basati sui flussi di cassa non attualizzati. La perdita di valore deve inoltre essere durevole. Il ripristino di valore è obbligatorio quando non esistono più le motivazioni che avevano indotto la svalutazione in passato. Per quanto riguarda il ripristino di valore, il trattamento previsto è simile agli IFRS .	54
Investimenti in immobili	Valutare al costo ammortizzato o al fair value. Se si utilizza il fair value, le variazioni sono imputate a conto economico.	Stesso trattamento degli altri tipi di immobili (costo ammortizzato). Sono previste specifiche linee-guida per taluni settori, come per esempio per le società immobiliari.	Valutare al costo e ammortizzare sulla vita utile. L'ammortamento non è obbligatorio. Il fair value non è permesso.	56
Rimanenze	Esposto al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo FIFO o del costo medio ponderato. Il metodo LIFO non è ammesso. In caso di successivi aumenti di valore devono essere reintegrate le svalutazioni precedenti.	Simile agli IFRS tuttavia è ammesso il metodo LIFO. Non è ammessa la reintegrazione delle svalutazioni.	Simile agli IFRS , tuttavia è ammesso il LIFO.	56

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Attività – continua				
Attività biologiche	Valutate al fair value meno costi stimati del punto vendita, con le variazioni di valutazione imputate al conto economico.	Non specificate. Generalmente si usa il costo storico.	Vietato utilizzare il fair value.	57
Attività finanziarie – Valutazione	Dipende dalla classificazione degli strumenti finanziari - se si tratta di investimenti detenuti fino alla scadenza o di prestiti o crediti, si espongono al costo ammortizzato, altrimenti al fair value. Gli utili/perdite non realizzati su attività o passività finanziarie contabilizzate al fair value mediante imputazione di utili e perdite a conto economico (inclusi i titoli detenuti ai fini di negoziazione) vengono rilevati nel conto economico; quelli sugli investimenti disponibili per la vendita nel patrimonio netto.	Simile agli IFRS con qualche differenza nell'applicazione.	Gli investimenti immobilizzati sono valutati al costo ridotto per perdite durevoli di valore. Gli investimenti classificati nel circolante sono valutati al minore tra costo e valore di realizzo; gli enti finanziari possono valutare al fair value i titoli classificati nel circolante.	57
Eliminazione dal bilancio di attività finanziarie	Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio, considerando il criterio del trasferimento dei rischi e benefici. Il criterio basato sul "controllo" delle attività è un criterio secondario.	Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio in base al criterio del controllo. Anche in caso di fallimento è necessario l'isolamento legale delle attività.	Nessuna indicazione. Generalmente basata sulla perdita della proprietà legale.	60
Passività				
Accantonamenti – Considerazioni generali	Accantonare i costi relativi a obbligazioni in corso alla data di bilancio, derivanti da eventi passati, se l'uscita di risorse è probabile e può essere stimata in modo attendibile.	Simile agli IFRS .	Simile agli IFRS , ma la contabilizzazione degli accantonamenti può essere più estensiva.	61
Attività e passività potenziali.	Fornire informazioni su possibili perdite e probabili utili.	Simile agli IFRS .	Simile agli IFRS .	62
Imposte differite – Approccio generale	Utilizzare il metodo della passività totale (con qualche eccezione) basato sulle differenze temporanee dello stato patrimoniale. Contabilizzare le attività per imposte anticipate se il recupero è probabile.	Simile agli IFRS . Parecchie differenze specifiche nell'applicazione.	Simile agli IFRS ma più prudentiali nel contabilizzare le attività. In casi particolari la passività non deve essere contabilizzata.	63
Contributi pubblici	Contabilizzare come ricavi differiti (risconti passivi) quando esiste una ragionevole certezza che l'entità rispetterà le condizioni previste, e che il contributo sarà ricevuto. I contributi in conto capitale possono essere compensati con i valori dei cespiti a cui si riferiscono.	Simile agli IFRS , eccetto quando alcune condizioni devono essere soddisfatte. In questo caso la contabilizzazione dei ricavi è rinviata fino a quando tali condizioni non vengano rispettate. I contributi relativi ad attività immobilizzate sono registrati come ricavi per competenza nel periodo.	Simile agli IFRS .	66
Leasing – Contabilizzazione nel bilancio del locatario	Rilevare il leasing finanziario come un'attività materiale e una passività per canoni futuri. Ammortizzare sulla vita utile del cespite. Distribuire i pagamenti dei canoni per ottenere un tasso di interesse costante sul debito residuo. Imputare i canoni di leasing operativi in maniera lineare, a meno che gli incrementi non siano contingentati da eventi futuri.	Simile agli IFRS . Devono essere soddisfatti requisiti specifici per contabilizzare un leasing finanziario.	Tutti i leasing sono contabilizzati come leasing operativi. Nel consolidato l'utilizzo dello IAS 17 è suggerito, ma non obbligatorio. Sono richieste specifiche informazioni nella nota integrativa nel caso di leasing finanziari.	66

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Passività – continua				
Leasing – Contabilizzazione nel bilancio del locatario: Operazioni di <i>sale and leaseback</i>	Differire l'utile derivante dalla vendita con retrolocazione finanziaria e riscontrarlo sul periodo di affitto dell'immobilizzazione. Se il leasing è operativo la contabilizzazione del risultato dipende dal ricavo della vendita confrontato con il fair value del cespite. Considerare la sostanza/il collegamento dell'operazione.	La contabilizzazione dell'utile o perdita dipende dal fatto che il venditore ceda sostanzialmente l'intero uso del cespite o una parte. Le perdite devono essere contabilizzate immediatamente. Esistono criteri rigorosi specifici in caso di operazione immobiliare.	Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione.	67
Fondi ristrutturazione	Rilevare un fondo ristrutturazione se è stato annunciato un piano dettagliato (identificando informazioni specifiche) e formalizzato o se l'attuazione è effettivamente iniziata.	La rilevazione di una passività unicamente sulla base di un piano non è ammessa. Deve soddisfare la definizione di passività, inclusi certi criteri in merito alla probabilità che il piano non subisca modifiche o venga ritirato.	La migliore prassi è simile agli IFRS . Il principio è meno specifico. La contabilizzazione degli accantonamenti può essere più ampia perché l'obbligazione nasce al momento di formale deliberazione del Consiglio di Amministrazione.	68
Passività finanziarie versus strumenti rappresentativi del capitale - Classificazione	Gli strumenti rappresentativi del capitale sono contabilizzati in base alla sostanza delle obbligazioni contrattuali dell'emittente, e possono essere classificati sia come passività sia come poste del patrimonio netto. Le azioni privilegiate obbligatoriamente redimibili sono classificate come passività.	L'applicazione degli US GAAP può risultare molto differente dagli IFRS : per esempio certi strumenti finanziari redimibili sono classificati come 'mezzanine equity' (al di fuori dei componenti del patrimonio netto ma separati dai debiti).	Simile agli US GAAP , la forma prevale sulla sostanza dell'operazione. Le azioni privilegiate sono inserite nel patrimonio netto perché non sono mai redimibili.	68
Obbligazioni convertibili	Separare la componente di debito da quella di patrimonio, rilevando all'atto di emissione una passività finanziaria (per la parte corrispondente all'obbligazione di consegnare disponibilità liquide o altra attività finanziaria) e un componente del patrimonio netto (per l'opzione concessa al portatore del titolo di convertire lo strumento in un quantitativo fisso di azioni ordinarie dell'entità).	Il debito convertibile è solitamente riconosciuto come passività, a meno che non ci sia un vantaggioso prezzo di conversione.	Il debito convertibile è sempre una passività ed è vietato separare la componente di patrimonio.	69
Eliminazione di passività finanziarie	Le passività finanziarie si eliminano solo quando sono estinte. La differenza tra valore di carico e ammontare rimborsato è imputata a conto economico.	Simile agli IFRS .	Non ci sono indicazioni dettagliate. La pratica è simile agli IFRS .	70
Strumenti rappresentativi del capitale				
Strumenti di capitale – Acquisto di azioni proprie	Contabilizzare a riduzione del patrimonio netto.	Simile agli IFRS .	Indicare come attività finanziarie; costituire una riserva non disponibile per acquisto di azioni proprie.	71

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Derivati e coperture				
Derivati	I derivati che non soddisfano i criteri per l'utilizzo della contabilizzazione delle coperture (hedge accounting) sono valutati al fair value con variazioni nel fair value contabilizzate a conto economico. L'hedge accounting è applicabile solo nel rispetto di determinati criteri.	Simile agli IFRS . Possono comunque insorgere differenze nell'applicazione.	Sono trattati solo i derivati sui cambi. Gli utili e le perdite sono imputati al conto economico. Gli utili non realizzati sono allocati in una riserva non distribuibile in sede di delibera assembleare di destinazione dell'utile. Generalmente i derivati sono iscritti nei conti d'ordine indicando il fair value nelle note al bilancio. Nel caso di fair value negativo si costituisce un fondo rischi. Esistono norme specifiche per gli enti finanziari.	72
Altri argomenti contabili e di bilancio				
Moneta funzionale - Definizione	Valuta principale dell'ambiente economico primario di riferimento.	Simile agli IFRS .	Definizione non prevista. La contabilizzazione delle operazioni è effettuata sulla base della normativa fiscale e quindi in base alla valuta della sede legale dell'entità.	76
Moneta funzionale - Determinazione	Se esistono indicatori diversi e la moneta funzionale non è ovvia, si deve determinare la moneta funzionale che rappresenta nel modo più fedele possibile i risultati economici delle attività dell'entità, dando prevalenza alla valuta del Paese che determina i prezzi di vendita e alla valuta che principalmente influenza i costi per l'acquisizione di beni e servizi prima di considerare altri fattori.	Simile agli IFRS . Tuttavia, non esiste una gerarchia di fattori da prendere in considerazione. Generalmente è la valuta in cui vengono incassati la maggior parte dei ricavi e saldati la maggior parte dei costi.	Non ci sono distinzioni tra moneta funzionale e di presentazione. Il bilancio deve essere presentato in euro.	76
Moneta di presentazione	Quando i bilanci sono redatti utilizzando una moneta diversa dalla moneta funzionale, le attività e le passività devono essere convertite ai cambi della data di bilancio. Le voci di conto economico sono convertite ai cambi in vigore alla data dell'operazione, oppure si utilizza il cambio medio se le fluttuazioni dei tassi non sono significative.	Simile agli IFRS .	Simile agli IFRS .	77
Utili per azione - Diluiti	Lo IAS 33 indica le procedure e i metodi usati per determinare se le azioni potenziali sono dilutive dei risultati ottenuti.	Simile agli IFRS .	L'informazione non è obbligatoria. Non previsto.	77
Operazioni con entità correlate - Definizione	Determinate in base al livello di controllo diretto o indiretto, controllo congiunto e influenza significativa di una parte su un'altra, o controllo comune di entrambe le parti.	Simile agli IFRS .	Le informazioni devono essere presentate nella relazione sulla gestione e il codice civile non richiede informazioni di dettaglio particolarmente specifiche come negli IFRS .	78

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Altri argomenti contabili e di bilancio – continua				
Operazioni con entità correlate – Informativa	Indicare il nome delle entità correlate e, se differente, quello della controllante di livello più elevato, senza considerare se sono state effettuate operazioni. Per le operazioni con entità correlate, fornire la natura della relazione (sette categorie), il totale delle operazioni, i saldi scoperti, termini e tipologie delle operazioni. Indicare i corrispettivi dei dirigenti strategici (key management).	Simile agli IFRS ; non è però richiesto indicare i corrispettivi dei dirigenti strategici (key management).	Simili agli IFRS .	79
Informazioni settoriali – Ampiezza e basi ³	Riguardano le entità quotate e quelle entità che depositano/ presentano il bilancio con lo scopo di emettere uno strumento nel mercato (public entity). Il nuovo principio IFRS 8 richiede l'identificazione dei settori in base alle informazioni utilizzate dal top management al fine di valutare la performance ed allocare le risorse.	Si applica alle società quotate sottoposte a vigilanza della SEC. Le basi per la presentazione dell'informativa sono simili a quelle indicate negli IFRS . Simile agli IFRS .	Le informazioni devono essere presentate nella relazione sulla gestione e il codice civile non richiede informazioni di dettaglio particolarmente specifiche come negli IFRS . Nella nota integrativa si fornisce solo la ripartizione dei ricavi. Simile agli IFRS .	79
Informazioni settoriali – Informativa	Le informazioni sul settore primario comprendono i conti economici e il totale della attività e, se la reportistica interna è regolare, le passività. Altre informazioni come ricavi esterni e ricavi intrasettoriali, ammortamenti, svalutazioni, interessi attivi e passivi e altre voci significative sono richiesti se compresi nel conto economico di settore o indicati nella reportistica interna. Per le aree geografiche in cui opera un'entità devono essere fornite le informazioni dei ricavi e delle attività immobilizzate. E' richiesta l'indicazione dei metodi usati per identificare i settori e principali clienti.	Simile agli IFRS .	Le informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.(relazione sulla gestione) non sono particolarmente dettagliate come nello IAS 24.	80
Attività operative cessate – Definizione	Attività e flussi di cassa che si possono distinguere chiaramente dal punto di vista della reportistica di bilancio e che rappresentano un ramo d'azienda principale o un'area geografica distinta, oppure una controllata acquisita al solo fine di rivenderla.	Definizione più ampia rispetto a quella degli IFRS . Un componente che è chiaramente distinguibile dal punto di vista operativo e della reportistica di bilancio può essere un settore contabile, un settore operativo, una divisione, una consociata o un raggruppamento di attività.	Non ci sono indicazioni.	81

³ A partire dal 1/1/2009 entra in vigore l'IFRS 8 (già omologato anche dall'Unione Europea) che sostituisce lo IAS 14. In tale nuovo principio non è più prevista l'informativa a due livelli (schema primario e secondario di presentazione) e la scelta sulla identificazione dei settori deve essere effettuata in base alla reportistica interna destinata a chi prende le decisioni operative (vedi pag. 79).

Argomento	IFRS	US GAAP	Principi Italiani	Pag.
Altri argomenti contabili e di bilancio – continua				
Attività cessate – Presentazione e informativa	Evidenziare come minimo in maniera separata nel conto economico il risultato delle attività cessate. Ulteriori dettagli da fornire anche in nota.	Simile agli IFRS . Presentare le attività cessate o destinate alla vendita come voce separata nel prospetto di conto economico prima delle partite straordinarie.	Gli utili e le perdite derivanti dalla cessazione di un'attività si indicano tra gli elementi straordinari.	81
Eventi successivi alla data del bilancio	Rettificare il bilancio per gli eventi successivi che forniscono evidenza di condizioni esistenti alla data del bilancio e influenzano in modo rilevante gli ammontari in bilancio. Per gli eventi che non richiedono rettifiche, fornire informazioni nelle note al bilancio.	Simile agli IFRS .	Simile agli IFRS .	82
Bilanci a data intermedia	I principi adottati devono essere coerenti con quelli del bilancio annuale. La frequenza di redazione dei bilanci (trimestrali, semestrali) è imposta dalla legge locale o è a discrezione dell'entità.	Simile agli IFRS . Le società quotate registrate alla SEC (solo quelle con sede negli USA) devono presentare bilanci trimestrali. I bilanci infrannuali delle emittenti private estere si basano sulla legge locale e sui Regolamenti delle borse valori.	Per le quotate è obbligatorio utilizzare gli IFRS . Per le altre entità i bilanci intermedi non sono obbligatori.	83

Postulati di bilancio

Inquadramento teorico generale

Gli **IFRS**, gli **US GAAP** e i **Principi italiani** includono tutti un quadro teorico generale. I postulati di bilancio stabiliti in base a ciascun quadro concettuale forniscono la base per la statuizione dei principi contabili e un punto di riferimento per la redazione delle informazioni economico-finanziarie nel caso in cui non esistano principi contabili specifici.

Prima adozione di un corpo di principi contabili

IFRS

Il corpo dei principi **IFRS** include uno standard specifico su come applicare gli **IFRS** da parte di un'entità che abbandona i principi contabili locali ed adotta per la prima volta gli **IFRS**.

L'adozione iniziale degli **IFRS**, come base contabile primaria, richiede l'applicazione retroattiva di tutti i principi **IFRS** in vigore alla data di chiusura del primo bilancio redatto in conformità agli **IFRS**, con esenzioni facoltative che si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni materiali e altri beni, alle aggregazioni aziendali e alla contabilizzazione dei piani pensionistici, e con limitate eccezioni obbligatorie.

Le informazioni comparative devono essere preparate e presentate sulla base degli **IFRS**. Quasi tutte le rettifiche derivanti dalla prima applicazione degli **IFRS** devono avere come contropartita gli utili non distribuiti relativi al primo esercizio di applicazione degli stessi. Alcune rettifiche hanno come contropartita l'avviamento oppure altre componenti del patrimonio netto.

Inoltre nel bilancio di un'entità redatto per la prima volta secondo gli **IFRS** si devono presentare le riconciliazioni di utili/perdite rispetto a quanto riportato nell'ultimo periodo secondo i precedenti principi contabili e del patrimonio netto alla data di passaggio agli **IFRS** e alla fine dell'ultimo dell'esercizio in cui si sono applicati per l'ultima volta i principi contabili locali.

US GAAP

I principi contabili devono essere applicati in modo coerente per quanto riguarda le informazioni economico-finanziarie presentate nei bilanci comparati. Gli **US GAAP** non forniscono linee guida specifiche sulla prima applicazione del quadro concettuale. Tuttavia, l'adozione iniziale degli **US GAAP** richiede l'applicazione retroattiva di tutti i principi. I singoli principi contabili specificano il trattamento transitorio riguardante la prima applicazione degli stessi. Regole specifiche si applicano per entità derivanti da scissioni e alla prima predisposizione dei bilanci pubblici.

Non ci sono requisiti per presentare riconciliazioni di patrimonio netto o di conto economico per la prima adozione degli **US GAAP**.

Principi italiani

Non esistono regole specifiche per il passaggio ai principi contabili italiani né per le società scisse e né la prima predisposizione di bilanci pubblici. I dati comparativi generalmente non possono essere rideterminati senza che essi siano approvati nuovamente dalla assemblea degli azionisti.

RIFERIMENTI:

IFRS: Framework, IAS 1, IAS 8, IAS 16, IAS 38, IAS 39, IAS 40, IAS 41, IFRS 1.

US GAAP: CON 1-7, SAB 107, FAS 115, FAS 130, FAS 133, FAS 154.

Principi italiani: OIC 11 e OIC 12.

Proposte recenti – IFRS

Nel febbraio 2007 lo IASB ha pubblicato un exposure draft del principio contabile per le piccole e medie imprese. (**IFRS for SME**). L'obiettivo del principio contabile in bozza è di fornire un set di principi contabili semplificati che sia completo e appropriato per le società che non siano "public entity" e cioè per quelle società in cui la pubblicità del bilancio non sia un obiettivo primario ai fini della sua redazione: prevalentemente, dunque, le società non quotate. La bozza del nuovo principio contabile per le SME elimina alcune opzioni nella scelta dei criteri di valutazione, semplifica l'informativa da fornire nelle note al bilancio e facilita alcuni metodi per il riconoscimento e la valutazione del patrimonio aziendale. Il risultato di questa semplificazione nella applicazione degli **IFRS** è un principio che riduce dell'85% il volume del set completo dei principi contabili. Quando il Board approverà questo principio contabile esso sarà disponibile all'uso delle controllate che predispongono il proprio bilancio di esercizio, soprattutto quando queste fanno parte di gruppi quotati.

Bilancio

Recenti modifiche - IFRS

A Settembre 2007 lo IASB ha approvato la versione revised dello IAS 1 Presentation of Financial Statements.

La pubblicazione dello IAS 1 Revised segna il completamento della prima fase del progetto di convergenza dei principi contabili voluto dallo IASB e dal FASB per rivedere e armonizzare la presentazione del bilancio, appianando, se possibile, le differenze tra i due corpi di principi.

I cambiamenti fatti allo IAS 1 includono l'introduzione dello schema del reddito omnicomprensivo ("comprehensive income"). Il nuovo standard consente l'opzione di presentare le voci di costi e ricavi e altri componenti del risultato complessivo sia in un unico prospetto del conto economico che contenga dei sub totali, sia in due prospetti separati (un conto economico seguito da un prospetto degli utili e delle perdite che non sono stati contabilizzati immediatamente nel conto economico ma sono transitati dal patrimonio netto).

La revisione dello IAS 1 ha comportato anche il cambiamento di alcune denominazioni: il prospetto di stato patrimoniale è ora denominato prospetto della posizione finanziaria anche se questa denominazione non è obbligatoria.

Obblighi generali

Obbligo di conformità

IFRS

Le entità che predispongono il bilancio devono indicare esplicitamente la conformità agli **IFRS**.

Il bilancio non deve contenere tale indicazione se esso non è conforme alla totalità delle disposizioni contenute in tutti i principi e in tutte le interpretazioni applicabili.

US GAAP

Le società statunitensi quotate in borsa devono conformarsi agli **US GAAP**, alle norme, ai regolamenti e alle interpretazioni della SEC. Le società estere quotate negli Stati Uniti che redigono il bilancio **IFRS** non sono più tenute a fornire nelle note al bilancio un prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto rispetto agli **US GAAP**, oltre alle informazioni aggiuntive previste dagli **US GAAP** e dalla SEC¹.

Principi italiani

Il bilancio è redatto in base alle norme stabilite dal codice civile, integrato e interpretato dai principi contabili. Tutte le società devono redigere bilanci pubblici completi, fatta eccezione per quelle designate come piccole, in base a limiti stabiliti dalla legge. Queste ultime possono predisporre bilanci abbreviati. Attualmente le società quotate devono redigere il bilancio consolidato e il bilancio separato applicando gli **IFRS**.

¹ La SEC, dal novembre 2007, non richiede più agli emittenti privati stranieri che redigono il bilancio IFRS la riconciliazione con gli US GAAP

Componenti del bilancio

Il bilancio, in base a **IFRS**, **US GAAP** e **Principi italiani**, comprende i seguenti componenti:

Componenti	Pag.	IFRS	US GAAP	Principi italiani
Stato patrimoniale	19	Richiesto	Richiesto	Richiesto
Conto economico	20	Richiesto	Richiesto	Richiesto
Prospetto degli utili e delle perdite contabilizzate (SoRIE)	21	Richiesto ⁽¹⁾	Altre componenti del risultato complessivo e Altre componenti del risultato complessivo accumulato ⁽²⁾	Non richiesto come prospetto separato. Non si rilevano utili e perdite direttamente nel patrimonio netto, eccetto le rivalutazioni di immobilizzazioni (consentite solo da leggi speciali) e la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (opzione).
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	22	Richiesto ⁽¹⁾	Richiesto	Incluso nella nota integrativa
Rendiconto finanziario	23	Richiesto	Richiesto ⁽³⁾	Fortemente raccomandato, ma non obbligatorio
Principi contabili	24	Richiesto	Richiesto	Richiesto
Note al bilancio	–	Richiesto	Richiesto	Sono denominate “Nota integrativa al bilancio” e sono redatte secondo le norme del codice civile

⁽¹⁾ **IFRS:** Può essere un prospetto separato oppure una parte del prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Per alcuni fondi pensionistici il SoRIE è un prospetto obbligatorio. Nel caso in cui un SoRIE sia presentato come prospetto principale, le informazioni integrative del patrimonio netto devono essere indicate nelle note. Gli utili e le perdite contabilizzate possono essere evidenziate separatamente nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto se un SoRIE non è presentato come documento primario.

⁽²⁾ **US GAAP:** i prospetti relativi ad altri componenti del risultato complessivo e accumulato possono essere presentati nel conto economico nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto oppure come voce separata.

⁽³⁾ Eccetto per alcune entità come le società di investimento e i piani a prestazione definita.

Dati comparativi

IFRS

Si richiedono i dati comparativi dell’esercizio precedente per tutte le informazioni quantitative contenute nel bilancio, con alcune minori eccezioni. In casi particolari si richiedono informazioni comparative per più di un anno nell’informativa delle note di bilancio.

US GAAP

Gli obblighi stabiliti dalla SEC specificano che tutte le società quotate forniscano dati comparati relativi agli ultimi due esercizi precedenti quello corrente, per tutti i prospetti contabili, fatta eccezione per lo stato patrimoniale, per il quale si richiede un solo anno di comparazione. Questa regola si applica qualunque siano i principi contabili applicati nei documenti primari.

Principi italiani

I dati comparativi sono obbligatoriamente presentati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e per le voci immobilizzazioni. Non sono peraltro previste note illustrative sugli stessi.

Stato patrimoniale

Ciascun quadro concettuale richiede la redazione dello stato patrimoniale come prospetto obbligatorio.

Struttura

IFRS Le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti costituiscono classificazioni separate nel prospetto di stato patrimoniale, eccettuati i casi in cui la presentazione in ordine decrescente di liquidità fornisca informazioni più rilevanti ed attendibili. Tutte le attività e passività devono essere presentate in ordine di liquidità. Non è previsto uno schema di stato patrimoniale rigido e la direzione può scegliere la forma di presentazione che meglio rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità. Tuttavia, come requisito minimale, gli **IFRS** richiedono la presentazione delle seguenti voci di stato patrimoniale:

- Attività: immobili, impianti, macchinari e attrezzature; investimenti in immobili; immobilizzazioni immateriali; attività finanziarie; partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto; attività biologiche, rimanenze; crediti verso clienti e altri crediti; crediti tributari; crediti per imposte differite; disponibilità liquide; totale delle attività classificate come disponibili per la vendita e totale delle attività incluse nei gruppi in dismissione in accordo con IFRS 5; e
- Patrimonio netto e passività: capitale sociale e altre componenti del patrimonio netto; interessenze di minoranza (presentate nel patrimonio netto); passività finanziarie; fondi per rischi e oneri; debiti tributari; passività per imposte differite; debiti commerciali, e altri debiti; passività incluse nei gruppi in dismissione classificate come detenute per la vendita in accordo con IFRS 5;

US GAAP Generalmente presentato a sezioni divise e contrapposte, con le attività contrapposte alle passività e al patrimonio netto. Le voci incluse sono simili a quelle contemplate dagli **IFRS**, ma sono generalmente presentate in ordine decrescente di liquidità. Il dettaglio delle voci deve essere sufficiente a identificare i componenti significativi. Le società quotate devono attenersi alle regole indicate dalla SEC.

Principi italiani Il codice civile stabilisce una struttura obbligatoria: le attività totali contrapposte alle passività totali e al patrimonio netto. Gli interessi di minoranza sono classificati separatamente ma inclusi nel patrimonio netto.

Distinzione tra voci correnti e non correnti

IFRS È richiesta la distinzione tra voci correnti e non correnti (tranne quando la presentazione in ordine di liquidità sia più pertinente). Le attività devono essere pertanto classificate come correnti nel caso in cui siano destinate alla vendita o al consumo nel normale corso del ciclo operativo dell'entità, oppure siano disponibilità liquide. Sia le attività sia le passività sono considerate correnti quando detenute per la commercializzazione o se ne prevede l'alienazione entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Le passività fruttifere di interessi sono considerate "correnti" se se ne prevede la liquidazione entro 12 mesi dalla data di bilancio, anche se la loro scadenza originaria era superiore ai dodici mesi. Un contratto per estendere i termini di pagamento a lungo termine, che sia concluso successivamente alla data di bilancio, non comporta una diversa classificazione della quota in scadenza alla data di chiusura, anche se tale contratto è concluso prima che il bilancio sia approvato: in altre parole un accordo di rinegoziazione di un prestito, concluso dopo la data di bilancio, non è un evento successivo che consenta di classificare a lungo termine la quota in scadenza alla data di chiusura del bilancio.

US GAAP Gli amministratori possono decidere se presentare uno schema di stato patrimoniale classificato (con suddivisione tra attività/passività correnti e immobilizzate) oppure non classificato. La SEC fornisce le linee guida riguardo alle informazioni minime da includere nel caso di presentazione di uno stato patrimoniale con la classificazione delle voci correnti e non correnti. Le passività possono essere classificate come parte non corrente alla data di chiusura del bilancio previsto, se gli accordi di rifinanziare o per ripianare i pagamenti su una base a lungo termine (comprese le deroghe per determinati indebitamenti) sono completati prima che il bilancio sia emesso.

Principi italiani La struttura dello stato patrimoniale prescritta dalla legge non permette la presentazione delle voci correnti/non correnti in sezioni separate. L'informazione sulla distinzione tra parte corrente e non corrente è richiesta quando entrambe le parti sono incluse nella medesima voce.

Compensazione tra attività e passività

IFRS Non è permessa la compensazione tra attività e passività, fatta eccezione per i casi specificamente ammessi da un principio **IFRS**. Le attività e passività finanziarie possono essere compensate nel caso in cui l'entità abbia un diritto alla compensazione sancito dalla legge e intenda regolare le transazioni su base netta o realizzare le attività e regolare le passività simultaneamente. Un accordo generale di compensazione, in assenza dell'intenzione di regolare il netto o di realizzare le attività e passività simultaneamente, non è sufficiente per permettere la presentazione netta degli strumenti finanziari anche se si crea un diritto legalmente sostenibile di compensazione. Generalmente il diritto di un'entità di compensare attività e passività secondo un accordo generale è condizionato e reso possibile solo nel caso in cui si verifichino eventi futuri ed esista un diritto legale esercitabile di compensare gli ammontari riconosciuti. Di conseguenza i principali accordi di compensazione generalmente non soddisfano le condizioni di compensazione.

US GAAP È permessa la compensazione nel caso in cui le parti si devono reciprocamente ammontari determinabili, esiste l'intenzione di compensare e la compensazione può essere imposta in virtù di una legge. Un'esenzione a questi requisiti si applica ai derivati quando è permessa una compensazione.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Altre classificazioni di stato patrimoniale

IFRS Le quote di minoranza sono presentate come componente del patrimonio netto.

US GAAP Le quote di minoranza non possono essere presentate come componente del patrimonio netto.

Italian GAAP Simili agli **IFRS**.

Conto economico

Ciascun quadro concettuale richiede la redazione del conto economico come prospetto obbligatorio.

Struttura

IFRS Gli **IFRS** non prescrivono una struttura standardizzata per il conto economico. L'entità dovrebbe scegliere un metodo per presentare i costi in base al criterio funzionale (cioè in base alla loro destinazione) o in base alla loro natura; Informazioni integrative dei costi per natura sono richieste se è utilizzata una presentazione funzionale.

Come requisito minimale, gli **IFRS** richiedono l'inclusione delle seguenti voci nel conto economico:

- ricavi;
- oneri finanziari;
- utili al netto delle imposte da collegate e *joint venture*, valutate con il metodo del patrimonio netto;
- oneri tributari;
- utili/perdite al netto delle imposte, attribuibili ai risultati e alla rivalutazione/svalutazione di attività operative cessate;
- utile/perdita netti dell'esercizio.

La quota di utile/perdita dell'esercizio attribuibile alle interessenze di minoranza deve essere esposta separatamente nel conto economico come allocazione di utile/perdita per il periodo.

Un'entità che dà informazione del risultato operativo dovrebbe includere tutte le voci di natura operativa, includendo quelle che si verificano irregolarmente, o infrequentemente o sono insolite nell'ammontare.

US GAAP Deve essere presentato utilizzando uno dei due seguenti schemi:

- struttura “monofase”, in cui tutti i costi sono classificati secondo il criterio funzionale e sono dedotti dai ricavi totali per ottenere il risultato ante imposte; oppure
- struttura “plurifase”, in cui il costo del venduto è sottratto dall’ammontare delle vendite, per calcolare il margine lordo; successivamente, si indicano gli altri ricavi e costi, al fine di determinare il risultato ante imposte.

I regolamenti SEC richiedono di contabilizzare le spese con il criterio della destinazione. Gli ammontari attribuibili alle interessenze di minoranza sono presentate come una componente di utile/perdita netta.

Principi italiani Il codice civile impone una sola struttura. Essa presenta i ricavi, meno i costi classificati per natura, e non riporta esplicitamente il margine lordo.

Elementi eccezionali (significativi)

IFRS L’evidenziazione separata di ricavi e costi di dimensioni, natura o incidenza tali da rendere tale indicazione necessaria a spiegare i risultati dell’entità nell’esercizio in esame è consentita. L’indicazione può avvenire nel conto economico o nelle note al bilancio. Gli **IFRS** non utilizzano o definiscono il termine “elementi eccezionali”.

US GAAP Come per gli **IFRS**, non si usa il termine “elementi eccezionali”, ma le voci di importo significativo devono essere indicate separatamente nel prospetto di conto economico prima del risultato operativo, così come descritto nelle note.

Principi italiani Richiedono l’indicazione delle voci eccezionali nella nota integrativa o, qualora necessario a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, nel conto economico, nell’ambito dell’aggregato di voci, previsto dal codice, cui esse pertengono.

Componenti straordinarie

IFRS Non è ammessa l’evidenziazione separata di componenti straordinarie.

US GAAP Le voci straordinarie sono quelle sia poco frequenti sia insolite. Sono rare. L’avviamento negativo derivante da un’aggregazione di imprese è imputato come sopravvenienza attiva, esposta separatamente nel conto economico, al netto delle imposte. L’indicazione dell’impatto fiscale sarà fatta nel conto economico stesso o nelle note al bilancio.

Principi italiani Consistono in voci non relative all’attività ordinaria dell’impresa. Si iscrivono separatamente in una apposita linea del conto economico, dopo il risultato delle attività ordinarie, prima delle imposte e degli interessi di minoranza. Sono voci straordinarie, ad esempio, gli effetti di un cambiamento di principio contabile oppure i costi relativi ad una ristrutturazione.

Prospetto degli utili e delle perdite contabilizzate / Altre componenti del risultato complessivo / Prospetto di altre componenti del risultato complessivo accumulato

Presentazione

IFRS Le entità che presentano un “prospetto degli utili e delle perdite imputati direttamente a patrimonio netto” (“SoRIE”) non possono presentare un prospetto delle variazioni del patrimonio netto come schema principale; le informazioni integrative sulle voci del patrimonio netto sono fornite in una nota. Gli utili e le perdite imputati direttamente a patrimonio netto possono essere separatamente evidenziati nel prospetto delle variazioni delle poste del patrimonio netto se il SoRIE non è presentato come prospetto separato. Le entità che scelgono di riconoscere interamente nel patrimonio netto gli utili e le perdite attuariali da piani a prestazioni definite sono tenuti a presentare un SoRIE. Un SoRIE deve evidenziare: (a) utile/perdita del periodo;(b) ogni voce di costi e ricavi imputati direttamente nel patrimonio netto e il totale delle voci; (c) totale costi e ricavi del periodo (calcolati come somma di (a) e di (b)), che mostrino separatamente l’ammontare attribuibile agli azionisti della holding e agli azionisti di minoranza; e (d) per ogni componente del patrimonio netto, gli effetti dei cambiamenti nelle politiche contabili e la correzione di errori registrati secondo lo IAS 8.

US GAAP

Si può utilizzare una delle tre strutture seguenti:

- un unico prospetto contabile dei ricavi, degli altri componenti il risultato complessivo e del totale degli utili accumulati (“other comprehensive income”); o
- due prospetti separati (un prospetto degli altri componenti del risultato complessivo e degli altri componenti del risultato complessivo accumulato e un prospetto dei ricavi); o
- una categoria separata, evidenziata nell’ambito del prospetto fondamentale delle variazioni del patrimonio netto (come negli **IFRS**).

Inoltre, si richiede l’indicazione degli ammontari totali relativi a ciascuna voce del risultato complessivo (altre componenti del risultato complessivo accumulato). La SEC accetta il prospetto redatto in base ai principi **IFRS** senza l’aggiunta di ulteriori informazioni.

Principi italiani Non previsto nei principi italiani. Alcune informazioni sono reperibili nel prospetto dei movimenti del patrimonio netto, che fa parte della nota integrativa.

Struttura**IFRS**

Il totale degli utili e delle perdite riconosciuti nel periodo comprende il risultato netto, anche se esistono componenti positivi e negativi del reddito riconosciuti contabilmente direttamente nel patrimonio netto. Tra essi sono compresi:

- utili/perdite derivanti dalla valutazione a fair value di terreni e fabbricati, attività immateriali, investimenti disponibili per la vendita e alcuni strumenti finanziari;
- differenza di traduzione (nel consolidato);
- effetto cumulato del cambiamento di principi contabili; e
- variazioni del fair value di alcuni strumenti finanziari, se definiti come contratti di copertura dei flussi di cassa, al netto delle imposte e delle coperture dei flussi di cassa riclassificati nel conto economico e/o nella relativa attività/passività coperta.
- utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti, riconosciuti direttamente nel patrimonio netto (se l’entità sceglie l’opzione permessa dallo IAS 19 Benefici per i dipendenti, relativi a utili/perdite attuariali).

Il nuovo IAS 1, che entra in vigore per gli esercizi che iniziano dopo il 1/1/2009, prescrive l’indicazione dei costi e ricavi direttamente imputati a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico dopo il risultato netto o in un prospetto separato.

US GAAP

Simili agli **IFRS**, ad eccezione delle riserve di rivalutazione di terreni e fabbricati e di immobilizzazioni immateriali in quanto non ammesse dagli **US GAAP**. Utili e perdite attuariali (quando ammortizzati nel risultato complessivo accumulato) sono riconosciuti nel conto economico.

Principi italiani Nei principi italiani non è previsto che i componenti del reddito si imputino direttamente al patrimonio netto, eccetto nei casi delle rivalutazioni di attività (quando ammesse da leggi speciali) e della differenza positiva che emerge sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (opzione).

Prospetto dei movimenti sul capitale degli azionisti**IFRS**

Il prospetto deve essere presentato come schema primario a meno che l’entità abbia scelto di presentare come schema di bilancio il SoRIE. Quando l’entità presenta il SoRIE come schema primario essa deve fornire informazioni dettagliate sul patrimonio netto nelle note. In aggiunta alle voci richieste in un SoRIE, si devono riportare le operazioni in conto capitale con i soci, la movimentazione delle riserve di utili e una riconciliazione di tutte le altre voci del patrimonio netto. Alcune voci possono essere fornite nelle note piuttosto che nel prospetto.

US GAAP

Simili agli **IFRS**, ad eccezione che **US GAAP** non hanno un SoRIE e le regole SEC ammettono che il prospetto sia presentato come prospetto separato o nelle note.

Principi italiani Simili agli **IFRS**, ma tale prospetto non è obbligatorio e deve essere incluso nella nota integrativa.

Rendiconto finanziario

Esenzioni

IFRS Nessuna.

US GAAP Limitate ad alcune società di investimenti e a piani previdenziali definiti.

Principi italiani Sono esentate le imprese amministrativamente meno dotate. Le altre imprese pur non avendo uno specifico obbligo derivante dalle norme di legge, devono predisporlo in applicazione dei principi contabili.

Metodo diretto/indiretto

IFRS Il rendiconto finanziario deve indicare i flussi in entrata e in uscita delle disponibilità. Il rendiconto finanziario deve essere predisposto utilizzando il metodo diretto (flussi di cassa derivanti dall'aggregazione degli incassi e dei pagamenti associati alle attività operative) o quello indiretto (flussi di cassa derivanti dalla rettifica del risultato netto per tenere conto di costi e ricavi di natura non monetaria, come l'ammortamento). Il metodo indiretto è il più diffuso nella prassi. Deve essere data informativa di transazioni non monetarie e delle transazioni finanziarie.

US GAAP Il rendiconto finanziario fornisce informazioni rilevanti sugli "incassi" e sui "pagamenti" in denaro. Simile agli **IFRS** può essere utilizzato sia il metodo diretto sia quello indiretto. Il metodo indiretto è il più utilizzato nella pratica. Se si utilizza il metodo diretto, si deve fornire la riconciliazione dell'utile netto ai flussi di cassa derivanti dalle attività operative. Si deve dare informativa delle transazioni significative non monetarie.

Principi italiani È basato sui flussi di cassa in entrata e in uscita. È raccomandato il metodo indiretto.

Definizione di disponibilità

IFRS Le disponibilità liquide sono i contanti e i depositi bancari. Comprendono anche gli investimenti a breve termine, altamente liquidi e prontamente convertibili in ammontari di denaro e il cui valore sia soggetto a un irrilevante rischio di cambiamento di valore. Un investimento può essere compreso nelle "disponibilità" solo quando la sua scadenza non supera i tre mesi dalla data di acquisizione. Le disponibilità includono gli scoperti bancari immediatamente esigibili, ma non i prestiti bancari a breve termine, che sono considerati flussi derivanti dall'attività finanziaria.

US GAAP La definizione di "equivalenti della cassa" è simile a quella proposta dagli **IFRS**, ma gli scoperti bancari non sono inclusi nelle disponibilità liquide, pertanto le variazioni del saldo degli scoperti bancari sono incluse tra i flussi derivanti dall'attività finanziaria, piuttosto che nelle disponibilità liquide.

Principi italiani Le risorse finanziarie sono costituite dalle disponibilità liquide (denaro in cassa e conti correnti bancari attivi) più altri depositi di denaro immediatamente prelevabili senza rischio di cambiamento di valore (p.e. c/c postali).

Struttura

IFRS Si richiede la separata classificazione dei flussi di cassa derivanti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento.

US GAAP Mentre le voci sono le stesse degli **IFRS** c'è una guida più specifica sulle voci che sono incluse in ogni categoria come illustrato nella tabella sottostante.

Principi italiani Sono permesse tre strutture di rendiconto finanziario:

- 1) in termini di variazione del capitale circolante netto;
- 2) in termini di variazione della liquidità;
- 3) in termini di variazioni dei flussi di liquidità (simile agli **IFRS**).

Tutte devono includere le seguenti voci: flusso derivante dalla attività operativa; investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie; acquisizioni e cessioni; pagamento di dividendi; finanziamenti; variazioni intervenute in tutte le voci incluse nelle attività e passività correnti; tutte le altre variazioni significative di attività e passività.

Classificazione di voci specifiche

Gli **IFRS**, gli **US GAAP** e i **Principi italiani** richiedono la classificazione di interessi, dividendi e imposte nell'ambito di specifiche categorie di voci del rendiconto finanziario. Si veda la tabella sottostante.

ELEMENTI	IFRS	US GAAP	Principi italiani (1)
Interessi corrisposti	Operative o finanziarie	Operative (2)	Operative
Interessi ricevuti	Operative o di investimento	Operative	Operative
Dividendi corrisposti	Operative o finanziarie	Finanziarie	Finanziarie
Dividendi ricevuti	Operative o di investimento	Operative	Operative o finanziarie
Imposte pagate	Operative, a meno che non specificamente identificate come relative a finanziamenti o investimenti	Operative (2)	Operative

(1) In base ai Principi italiani, solo una delle strutture del rendiconto finanziario richiede la distinzione tra attività operative, finanziarie e di investimento

(2) **US GAAP** ha regole di informativa aggiuntive, riguardo all'informativa supplementare, relativamente ad alcune transazioni non liquide e monetarie alla fine del rendiconto finanziario.

Cambiamento di principi contabili, cambiamenti di stime e correzione di errori

Cambiamento di principi contabili

IFRS

Il cambiamento di principi contabili deve essere applicato retrospettivamente, con la rettifica dei dati comparativi e in contropartita il saldo di apertura delle riserve di utili del più remoto degli esercizi presentati. Gli effetti di variazioni retrospettive nelle voci di patrimonio netto è presentato separatamente nel SoRIE. Si applica un'esenzione nel caso in cui non sia fattibile modificare i dati comparativi.

I cambiamenti effettuati in virtù dell'adozione di un nuovo principio devono essere contabilizzati in base alle disposizioni transitorie relative a quello specifico principio. Se queste non vengono indicate, deve essere coerentemente utilizzato il trattamento sopra delineato.

US GAAP

Simile agli IFRS

Principi italiani

In Italia, la riespressione dei dati comparativi non è permessa; l'applicazione retroattiva è obbligatoria, salvo i casi in cui non sia ragionevolmente possibile calcolare l'effetto pregresso del cambiamento di principio contabile, oppure nel solo caso in cui il nuovo principio contabile preveda l'imputazione al conto economico di costi che precedentemente venivano capitalizzati. I principi contabili raccomandano che l'effetto del cambiamento di un principio contabile sia calcolato all'inizio del periodo e che sia riflesso nel conto economico tra i componenti straordinari. È raccomandata la presentazione nella nota integrativa di dati comparativi pro-forma.

Correzione di errori

IFRS Per la correzione di errori gli **IFRS** richiedono lo stesso trattamento proposto per il cambiamento di principi contabili.

US GAAP Simile agli **IFRS**, la correzione di errori viene esposta come rettifica ai dati dell'esercizio precedente. È obbligatoria la rettifica dei dati comparativi.

Principi italiani La rettifica dei dati comparativi non è ammessa, a meno che il bilancio dell'esercizio precedente non venga nuovamente presentato all'assemblea per l'approvazione dei soci.

Recenti proposte – US GAAP

Gli emittenti stranieri quotati in USA, che adottano gli **IFRS** emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) non sono più tenuti ad effettuare la riconciliazione dei propri bilanci agli **US GAAP**. Le nuove disposizioni adottate dalla SEC sono applicabili con riferimento agli esercizi che chiudono dopo il 15 novembre 2007. Secondo quanto stabilito dalla SEC, l'abolizione dell'obbligo della riconciliazione agli **US GAAP** interessa soltanto gli emittenti che redigono il bilancio secondo gli IFRS emessi dallo IASB e non dei soggetti che utilizzano gli IFRS così come adottati dall'Unione Europea.

Cambiamenti delle stime contabili

IFRS I cambiamenti delle stime contabili sono rilevati nel conto economico in maniera prospettica nel momento in cui sono identificati.

US GAAP Simili agli **IFRS**

Principi italiani Simili agli **IFRS**. In Italia, però il cambiamento del metodo di ammortamento, nel silenzio dei principi contabili, dovrebbe essere considerato un cambiamento di principio contabile da rappresentare con effetto prospettico.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 1, IAS 7, IAS 8, IAS 21, IAS 29, SIC-30.
US GAAP: CON 1-7, FAS 16, FAS 52, FAS 95, FAS 130, FAS 141, FAS 154, APB 28, APB 30, ARB 43, SEC Regulation S-X, FIN 39.
Principi italiani: OIC 12, OIC 17, OIC 29, Codice civile.

Bilancio consolidato

Redazione

IFRS La società capogruppo deve redigere un bilancio consolidato comprendente tutte le entità controllate. Si applica un'esenzione se:

- la capogruppo è interamente controllata o se i soci di minoranza sono stati informati e si ottiene la loro autorizzazione alla esenzione dalla pubblicazione del bilancio consolidato;
- i titoli della capogruppo non sono quotati;
- la capogruppo non ha iniziato un procedimento per l'ammissione in Borsa di azioni o altri titoli; e
- la controllante di livello superiore pubblica un bilancio consolidato redatto in conformità agli **IFRS**.

US GAAP Nessuna esenzione per i bilanci generali. Si ritiene che il bilancio consolidato sia maggiormente significativo, e per le quotate è obbligatorio. Alcune regole specifiche si applicano a determinate industrie.

Principi italiani Simili agli **IFRS**. È prevista l'esenzione per limiti quantitativi. La redazione del bilancio consolidato è obbligatoria, a meno che: 1) non si tratti di un gruppo di piccole o medie dimensioni, i cui limiti sono stabiliti dalla legge, 2) la società capogruppo sia a sua volta controllata per più del 95% e, anche se questa percentuale è inferiore, non sia stata richiesta la predisposizione del bilancio consolidato da più del 5% degli azionisti di minoranza; il consolidato della controllante che deve risiedere in paese UE e redigere il bilancio consolidato con le regole UE, deve essere depositato presso il registro delle imprese. L'esenzione non è concessa se le azioni o obbligazioni della società sono trattate nei mercati regolamentati.

Società controllate

Definizione

La definizione di società controllata ai fini del consolidamento è significativamente diversa, in base ai tre quadri concettuali oggetto di esame.

IFRS Si concentrano sul concetto di potere di controllo, per determinare l'esistenza di una relazione capogruppo/partecipata. Si definisce "controllo" la capacità della capogruppo di stabilire le politiche finanziarie e operative della partecipata, allo scopo di ottenere profitto. Si presume l'esistenza del controllo quando la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente tramite le partecipate, più della metà del potere di voto di un'entità. Il controllo esiste anche quando una capogruppo detiene meno della metà dei diritti di voto ma possiede diritti legali o contrattuali per controllare la maggioranza dei diritti di voto di un'entità o del consiglio di amministrazione. Una capogruppo potrebbe anche avere il controllo su un'entità nelle circostanze in cui essa, pur possedendo meno del 50% del diritto di voto di un'entità e non avendo diritti legali o contrattuali per controllare la maggioranza dei diritti di voto dell'entità o del consiglio di amministrazione, di fatto è in grado di esercitare tale controllo in quanto, per esempio, è in grado di nominare la maggioranza dei rappresentanti del Consiglio di Amministrazione o in altri casi (controllo di fatto). I diritti di voto potenziali correntemente esercitabili devono essere considerati per determinare se esiste il controllo. Le società acquisite (cedute) sono incluse (escluse) dal consolidamento nel momento in cui il controllo si trasferisce.

US GAAP È previsto un modello duplice. Tutte le decisioni di consolidare devono essere considerate in base al modello delle controllate con influenza variabile (VIE). Se la società è una VIE, la direzione dovrebbe seguire la guida **US GAAP** commentata nel paragrafo "società a destinazione specifica". Il secondo modello riguarda il modello del diritto di voto. Secondo questo modello il controllo può essere diretto o indiretto e può esistere con meno del 50% di proprietà. "Il controllo effettivo", che è una nozione simile al controllo di fatto secondo gli **IFRS**, è molto raro anche se utilizzato nella prassi. Di conseguenza, potrebbero esserci situazioni nelle quali un'entità è consolidata sulla base del controllo di fatto previsto dagli **IFRS** e non essere consolidata secondo **US GAAP** secondo il concetto di controllo effettivo.

Principi italiani La definizione di controllo è simile agli **IFRS**. La data di acquisto di una controllata può a volte essere identificata con l'inizio dell'esercizio dell'acquisizione quando l'acquisizione stessa è avvenuta nella prima parte dell'esercizio. Le controllate possono essere escluse dal consolidato quando se ne prevede la vendita nel breve termine.

Società a destinazione specifica (società veicolo)

IFRS Si richiede il consolidamento di società a destinazione specifica (società veicolo) laddove la sostanza del rapporto indichi l'esistenza di un effettivo controllo della società veicolo da parte della capogruppo. Il controllo può sorgere tramite la predeterminazione delle attività della società veicolo o altro. Tale esistenza è segnalata dai seguenti indicatori:

- la società veicolo svolge le proprie attività per conto della capogruppo; oppure
- la capogruppo è dotata di potere decisionale per l'ottenimento della maggioranza dei benefici della società veicolo, oppure
- la capogruppo è dotata di altri diritti per l'ottenimento della maggioranza degli utili della società veicolo, oppure
- la capogruppo detiene la maggioranza dei rischi residui o del rischio di proprietà della società veicolo, o delle sue attività.

I piani a benefici definiti o i piani pensionistici a lungo termine per i dipendenti ai quali si applica lo IAS 19 sono esclusi da questo requisito.

US GAAP Si richiede il consolidamento di una società veicolo da parte della società beneficiaria primaria soltanto quando la società veicolo soddisfa la definizione di società controllata con influenza variabile e la beneficiaria primaria è esposta alla maggior parte delle perdite o degli utili previsti anche in assenza di un'interessenza nel capitale. Esistono criteri specifici per il trattamento contabile del trasferimento di attività finanziarie a favore di una società veicolo non consolidata. L'entità deve rientrare nella definizione di società veicolo e le attività trasferite devono essere costituite da attività finanziarie, in base alla relativa definizione. Se una società veicolo (SPE) rientra nella definizione di "veicolo qualificato" (QSPE), il trasferente non deve consolidare il veicolo ma può effettuare la "derecognition" delle attività.

Principi italiani In genere, le società veicolo non si includono nell'area di consolidamento, a causa dell'assenza di partecipazione formale. Occorre comunque tener conto di eventuali perdite probabili.

Uniformità delle politiche contabili

IFRS Il bilancio consolidato deve essere predisposto, utilizzando criteri contabili uniformi in tutte le società facenti parte dell'area di consolidamento.

US GAAP Simili agli **IFRS**, con alcune eccezioni. I prospetti consolidati sono preparati utilizzando politiche contabili uniformi per tutte le entità di un gruppo eccetto quando una controllata ha principi contabili specifici di settore.

Principi italiani Simili agli **IFRS**. Si richiedono criteri contabili uniformi, ma in speciali circostanze possono essere utilizzati principi contabili differenti rispetto a quelli utilizzati dalla controllante, se questo è ritenuto necessario a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, fornendo dettagli aggiuntivi.

Esercizio a cui si riferisce il bilancio

IFRS I bilanci della capogruppo e delle controllate, oggetto di consolidamento, hanno generalmente la stessa data di chiusura. Tuttavia gli **IFRS** permettono il consolidamento dei bilanci di controllate con data di chiusura diversa, purché la differenza temporale non sia superiore a tre mesi. È necessario modificare i valori per tenere conto di operazioni significative avvenute nel periodo compreso tra le due chiusure.

US GAAP Simili agli **IFRS**, ad eccezione delle modifiche che non sono fatte per le operazioni avvenute nel periodo compreso tra le due chiusure.

Principi italiani Il consolidamento dei bilanci di partecipate con data di chiusura differente non è permesso.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 27, SIC-12, IFRS 5.
US GAAP: ARB 51, FAS 94, FAS 144, SAB 51, SAB 84, EITF 96-16, FIN 46.
Principi italiani: OIC 17, DLgs 127/91.

Partecipazione in società collegate

Definizione

IFRS Si definisce collegata una società sulla gestione della quale la partecipante esercita un'influenza significativa, costituita dalla facoltà di partecipare alle politiche finanziarie e operative della prima, pur in assenza di controllo.
 La concreta partecipazione alle politiche finanziarie e operative della società mediante la nomina di rappresentanti nel consiglio di amministrazione dimostra l'esistenza di influenza significativa. L'influenza si presume significativa quando la percentuale di partecipazione è pari ad almeno il 20% dei diritti di voto della società partecipata.

US GAAP Simili agli **IFRS**, anche se è utilizzato il termine "partecipazioni valutate con il metodo dell'equity" piuttosto che il termine "collegate". Non includono entità non costituite sotto forma di società di capitali, anche se esse sarebbero in generale contabilizzate in modo analogo.

Principi italiani Si definisce collegata una società in cui si detiene una partecipazione che permette un'influenza significativa, che si presume quando la quota di capitale è pari o superiore al 20%. Nel caso in cui la partecipata sia quotata in borsa, il collegamento si presume quando la percentuale di capitale detenuto è pari o superiore al 10%.

Metodo del patrimonio netto

IFRS La società partecipante deve contabilizzare le partecipazioni in società collegate in base al metodo del patrimonio netto. La partecipante indica nel conto economico la quota di utili e perdite di sua pertinenza. La partecipante espone nel patrimonio netto la quota di pertinenza delle variazioni del patrimonio netto della collegata che non è stata contabilizzata nell'utile o nella perdita di quest'ultima.

Al momento dell'acquisto, la società partecipante deve identificare l'avviamento, pari alla differenza tra il costo della partecipazione e la quota di propria pertinenza del fair value delle attività e passività nette identificabili separatamente. L'avviamento è compreso nel valore contabile della partecipazione.

La partecipazione nella collegata è esposta al costo, aumentato della quota di pertinenza della partecipante degli utili o perdite, nonché delle variazioni delle riserve, successivi all'acquisizione, e diminuito dei dividendi incassati.

Le perdite che riducono il valore della partecipazione al di sotto dello zero devono essere portate a diminuzione delle attività a lungo termine che sostanzialmente fanno parte dell'investimento netto nella collegata, ad esempio crediti finanziari a lungo termine. Le perdite contabilizzate eccedenti il valore dell'investimento della partecipante nelle azioni ordinarie della collegata sono compensate con gli altri componenti in ordine inverso di priorità in una liquidazione. Ulteriori perdite vengono accantonate tra le passività soltanto se e nella misura in cui la partecipante ha un obbligo legale o implicito di effettuare pagamenti per conto della collegata.

Si richiede di fornire informazioni relative al risultato di esercizio, alle attività e alle passività delle società collegate.

Investimenti in società collegate detenute da organizzazioni specializzate nel capitale di rischio, fondi di investimento, fondi gestione e altre entità simili che includono fondi di investimento collegati a fondi assicurativi possono essere valutati al fair value con imputazione delle variazioni a conto economico.

US GAAP Simili agli **IFRS**, se si applica il metodo del patrimonio netto. In aggiunta, un'entità può scegliere di adottare l'opzione del fair value per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Se scelto, tali partecipazioni sono presentate al fair value ad ogni periodo di reporting, con i cambiamenti del fair value riflessi nel conto economico.

Principi italiani Simili agli **IFRS**, ma la quota del risultato di esercizio della collegata di pertinenza della partecipante viene presentata prima delle imposte. Le perdite che riducono il valore della partecipazione al di sotto dello zero, sono riconosciute in un fondo rischi al passivo dello stato patrimoniale, se esiste l'obbligo legale o implicito del loro versamento. Si richiedono anche informazioni relative al risultato di esercizio, alle attività e alle passività delle società collegate significative.

Politiche contabili

IFRS I bilanci dell'investitore devono essere preparati utilizzando politiche contabili uniformi per transazioni ed eventi; le rettifiche sono fatte per conformare i criteri delle collegate a quelli dell'investitore.

US GAAP L'investitore può ottenere le rettifiche se i criteri della collegata sono ammessi sotto **US GAAP** anche se differenti da quelli utilizzati dall'investitore.

Italian GAAP Simili agli **IFRS**

Perdita di valore

IFRS Se l'investitore ha evidenza oggettiva di uno degli indicatori di perdita di valore previsti dal paragrafo 59 dello IAS 39 - per esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore - la perdita di valore è esaminata come prescritto dallo IAS 36. Il valore della partecipazione è testato confrontando il suo valore recuperabile (il più alto tra valore d'uso e fair value meno i costi di vendita) con il valore contabile. Nella stima dei flussi di cassa futuri per il calcolo del valore in uso la partecipante potrebbe utilizzare: sia la quota di sua competenza dei flussi di cassa netti futuri provenienti dall'investimento (inclusi i flussi di cassa della partecipata, derivanti dalla gestione) compreso il flusso di cassa che deriverà dalla eventuale dismissione dell'investimento; sia i flussi di cassa prevedibili, derivanti da dividendi che saranno ricevuti dalle collegate compreso il flusso di cassa derivante dalla dismissione dell'investimento.

US GAAP Il metodo per la determinazione dell'eventuale perdita di valore è diverso rispetto agli **IFRS**. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono svalutate se tale perdita è considerata di tipo durevole. Ad esempio, è possibile che il fair value dell'investimento secondo il metodo del patrimonio netto sia al di sotto del suo valore di carico se la diminuzione è temporanea. Se la perdita di valore è durevole la partecipazione si svaluta al fair value.

Principi italiani È necessario riconoscere la perdita di valore, ma non viene fornita alcuna indicazione specifica per il calcolo. La perdita viene iscritta quando è considerata durevole.

Partecipazioni in *joint venture*

Definizione

IFRS Si definisce *joint venture* un accordo contrattuale in base al quale due o più parti intraprendono un'attività economica assoggettata a controllo congiunto. Si definisce controllo congiunto la condivisione, contrattualmente stabilita, del controllo di un'attività economica. È necessario l'unanime consenso delle parti per la condivisione di controllo.

US GAAP Si definisce *joint venture* una società posseduta da un numero limitato di aziende e gestita come attività o progetto distinto e specifico, per il vantaggio reciproco delle aziende partecipanti.

Principi italiani Non si fornisce una definizione specifica di *joint venture* per finalità contabili.

Tipologie di *joint venture*

- IFRS** Si distinguono tre diversi tipi di *joint venture*/accordi:
- entità controllate congiuntamente, dove l'accordo viene attuato tramite un'entità separata (società di capitali o di persone);
 - attività controllate congiuntamente, per le quali ciascun socio della *joint venture* utilizza le proprie strutture operative per un progetto specifico; e
 - strutture operative controllate congiuntamente, in cui un progetto viene attuato utilizzando strutture di proprietà comune.
- US GAAP** Fanno riferimento solamente a entità controllate congiuntamente, in cui l'accordo è attuato attraverso una società separata.
- Principi italiani** Non trattati specificatamente.

Entità controllate congiuntamente

- IFRS** Si utilizza o il metodo del consolidamento proporzionale o il metodo del patrimonio netto. Il consolidamento proporzionale prevede che la quota di competenza del socio della *joint venture*, relativa alle attività, alle passività, ai costi e ai ricavi, sia consolidata linea per linea insieme a voci simili, o indicata tramite una voce separata nel bilancio del socio stesso.
- US GAAP** Prima di determinare il modello contabile, un'entità prima accerta se la *joint venture* è una VIE (entità con influenza variabile). Se la *joint venture* è una VIE, si applica il modello di contabilizzazione trattato nella sezione sopra riportata " Società a destinazione specifica" (vedi pag. 27). Se la *joint venture* non è una VIE, i soci applicano il metodo del patrimonio netto per contabilizzare la partecipazione in una società controllata congiuntamente. Il consolidamento proporzionale non è generalmente ammesso per le entità non incorporate che operano in certi settori.
- Principi italiani** Simili agli **IFRS**. La percentuale minima di partecipazione richiesta per l'applicazione delle regole di contabilizzazione specifiche per le entità controllate congiuntamente è pari al 20% o al 10% se la *joint venture* è quotata in borsa.

Conferimenti a favore di un'entità controllata congiuntamente

- IFRS** Quando un socio della *joint venture* conferisce attività non monetarie costituite da azioni o da immobilizzazioni a una società controllata congiuntamente, in cambio di una partecipazione nella stessa, esso deve contabilizzare, nel proprio conto economico, la quota dell'utile o della perdita di pertinenza degli altri soci, tranne che nei seguenti casi:
- i rischi o benefici significativi relativi alle attività conferite non sono stati trasferiti all'entità controllata congiuntamente; oppure
 - l'utile o la perdita relativi alle attività conferite non possono essere calcolati in maniera attendibile; oppure
 - la transazione è priva di consistenza commerciale.
- US GAAP** In linea generale, un investitore registra i conferimenti in una *joint venture* al costo (cioè, l'ammontare di denaro versato e il valore contabile delle altre attività non monetarie). In alcuni casi sono conferite alla *joint venture* di recente costituzione attività non monetarie rivalutate in cambio di una partecipazione azionaria, mentre gli altri soci hanno investito denaro o altre attività. In questi casi si ammette che il socio che ha apportato attività rivalutate (diverse dunque dal denaro) abbia effettivamente realizzato parte dell'aumento di valore dell'attività, grazie alla partecipazione nella *joint venture* alla quale altri hanno contribuito versando denaro e che sia appropriato l'immediato riconoscimento di un profitto. La prassi e la letteratura esistente non è univoca in questi casi. Di conseguenza è necessario analizzare attentamente i fatti specifici e le circostanze per valutare se sia possibile il riconoscimento dell'utile da rivalutazione dell'attività.

Principi italiani Non specificato. Nella prassi sono utilizzati criteri simili agli **IFRS**.

Attività controllate congiuntamente

IFRS Simile al caso delle entità controllate congiuntamente, senza una struttura societaria specifica il socio deve riconoscere nel proprio bilancio:

- le attività da esso controllate;
- le passività sostenute;
- i costi sostenuti; e
- la quota di utili derivante dalla vendita di beni e servizi da parte della *joint venture*.

US GAAP Il metodo del patrimonio netto è il metodo appropriato per le partecipazioni in joint ventures non costituite. La quota pro-rata dell'investitore di attività, passività, ricavi e spese sono incluse in bilancio nei casi specifici in cui il socio possiede un interesse indiviso in ogni attività di una joint venture non costituita.

Principi italiani Non specificato. Nella prassi sono utilizzati criteri simili agli **IFRS**.

Strutture operative controllate congiuntamente

IFRS Il socio deve contabilizzare la propria quota relativa alle strutture operative controllate congiuntamente e alle passività sostenute.

US GAAP Non specificato. Tuttavia il consolidamento proporzionale viene utilizzato in alcuni settori per il riconoscimento della partecipazione in strutture operative controllate congiuntamente.

Principi italiani Non specificato. Nella prassi sono utilizzati criteri simili agli **IFRS**.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 1, IAS 28, IAS 31, SIC-13, IAS 36, IAS 39.
US GAAP: APB 18, FAS 153, FIN 35.
Principi italiani: OIC 20, OIC 24.

Piani di partecipazione azionaria a favore dei dipendenti

Di frequente, tali piani operano congiuntamente a fondi separati (trust) che acquistano azioni da assegnare gratuitamente o da vendere ai dipendenti.

Rilevazione contabile

IFRS Le attività e passività del fondo gestore di un piano a partecipazione azionaria a favore dei dipendenti sono consolidati dallo sponsor se si ricade nei casi previsti dalla SIC-12. Un'entità registra le quote detenute da un fondo come azioni proprie secondo le disposizioni dello IAS 32.

US GAAP Per i piani a partecipazione azionaria dei dipendenti, fatta eccezione per i piani di incentivazione (Employee Stock Ownership Plans - ESOP), il trattamento generalmente è conforme agli **IFRS**. Una guida specifica si applica per gli ESOP è contenuta nel SOP 93-6.

Principi italiani Non esistono principi guida specifici.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 32, SIC-12.
US GAAP: 123-R, SOP 93-6, FAS 159.

Aggregazioni aziendali

Recenti cambiamenti – IFRS e US GAAP

Nel gennaio 2008 lo IASB ha completato la “fase II” del progetto sulle business combination e ha pubblicato la versione revised dell’**IFRS 3** (Business Combinations). Questo nuovo standard entra in vigore per i bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1/7/2009 (il **FAS 141R** entra in vigore per gli esercizi dei periodi che iniziano dopo il 15 Dicembre 2008) e contiene alcune modifiche significative rispetto alla attuale versione. L’**IFRS 3R** è il frutto del progetto di convergenza, realizzato congiuntamente dallo IASB e dal FASB, di sostituire le attuali versioni dell’**IFRS 3** e del **FAS 141**, creando uno standard che elimini la maggior parte delle differenze (non tutte) esistenti tra i due corpi di principi in tema di aggregazioni aziendali.

Una delle criticità di questo nuovo standard riguarda l’avviamento. Quando si acquisisce una quota di maggioranza di una controllata, l’acquirente ha la facoltà di contabilizzare nel consolidato l’avviamento anche in relazione alla quota dei terzi. Si adotta il modello “economic entity” secondo il quale i soci di minoranza sono considerati soci partecipanti al capitale dell’entità che sta predisponendo il bilancio. Di conseguenza al momento dell’acquisizione di una partecipazione inferiore al 100%, la quota dei terzi è valutata al fair value, rilevando nel bilancio consolidato anche la quota dell’avviamento di competenza delle minoranze.

Tipologie

Un’aggregazione aziendale implica l’unione di entità separate in un’unica entità economica (che presenta un bilancio unico). Gli **IFRS** e gli **US GAAP** in sostanza richiedono sempre l’uso del metodo dell’acquisto per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. I **Principi contabili italiani** non utilizzano lo stesso approccio. Un’attività aziendale (“business”) è definita, secondo l’**IFRS 3**, come un insieme di attività gestite al fine di ottenere un risultato per gli investitori, o minori costi o altri benefici economici in modo diretto e proporzionale ai soci di entità a scopo mutualistico. Un’attività aziendale, in genere, è costituita da fattori di produzione, da processi applicati a tali fattori e dalla produzione conseguente che è o sarà utilizzata per generare ricavi.

La definizione secondo **US GAAP** è molto simile. Il tipo più comune di aggregazione aziendale si ha quando una delle entità che fa parte della aggregazione aziendale acquista il patrimonio netto dell’altra entità.

IFRS Le aggregazioni aziendali nell’ambito di applicazione dell’**IFRS 3** sono sempre rilevate come “acquisizioni” per la rappresentazione dell’effetto contabile dell’operazione. Un’entità in fase di sviluppo potrebbe comprendere risorse significative nella composizione dell’avviamento; secondo l’**IFRS 3** attualmente in vigore, l’acquisizione di un’entità in fase di sviluppo deve essere contabilizzata riconoscendo l’avviamento come attività separata, identificando attività intangibili separabili dai valori di carico delle altre attività acquisite.

US GAAP L’uso del metodo dell’acquisto è richiesto per la maggior parte delle aggregazioni aziendali se l’entità acquisita soddisfa la definizione di attività aziendale (“business”). La definizione di attività aziendale secondo gli **US GAAP** è simile agli **IFRS**. Tuttavia se l’attività acquisita è in una fase di sviluppo e non ha iniziato le principali operazioni pianificate, si presume che non sia un business. In modo analogo agli **IFRS**, se le operazioni di acquisizione non sono un business, le attività e le passività individuali sono riconosciute al fair value ma l’avviamento non è rilevato.

Principi italiani La classificazione come fusione pura o come acquisizione dipende dalla forma legale dell’operazione. Alcune aggregazioni aziendali non rientrano nella definizione di fusione pura [*pooling*] né in quella di acquisizione [*acquisition*] (come definite dallo **IFRS**). Ai fini del bilancio consolidato tali operazioni sono contabilizzate in modo simile agli **IFRS**. Tuttavia alcune aggregazioni possono essere classificate come fusioni pure anche se può essere identificata una parte acquirente e contabilizzate con il metodo del pooling of interest, con allocazione dell’avanzo/disavanzo di fusione.

Acquisizioni

Data di acquisizione

IFRS È la data in corrispondenza della quale l’acquirente ottiene il controllo dell’entità o del ramo di azienda acquisito.

US GAAP Simile agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS** con l'eccezione che la data di acquisto di una controllata può, a volte, essere identificata all'inizio dell'esercizio in cui è avvenuta l'acquisizione, se comunque riferibile alla prima parte dell'esercizio. Sono inoltre consentite le fusioni con retrodatazione.

Costo di acquisto

Il costo di acquisto è l'ammontare di denaro o di strumenti finanziari ad esso equivalenti corrisposto e il fair value delle attività non monetarie trasferite. Quando il corrispettivo include uno scambio di azioni, si applicano le linee guida specifiche fornite nell'ambito dei tre quadri concettuali.

IFRS Le azioni emesse come corrispettivo sono registrate al loro fair value alla data dello scambio; se il controllo è raggiunto in una singola transazione, la data dello scambio sarà la data in cui l'acquirente ottiene il controllo sul patrimonio netto e sulle attività dell'entità acquisita. In presenza di un mercato attivo, la quotazione ufficiale delle azioni alla data dello scambio costituisce il migliore indicatore del fair value.

US GAAP Le azioni emesse come corrispettivo dello scambio sono valutate al prezzo di mercato rilevato per un ragionevole periodo di tempo (generalmente, alcuni giorni) prima e dopo il raggiungimento di un accordo sul prezzo di acquisto e l'annuncio dell'operazione proposta. La data in corrispondenza della quale si effettua la valutazione delle azioni negoziabili non deve essere influenzata dalla necessità di ottenere l'approvazione da parte degli azionisti o di organismi di controllo.

Principi italiani Non esistono linee guida specifiche. Gli **IFRS** non sono seguiti nella prassi. La determinazione del costo dell'acquisizione dipende dalla forma legale dell'operazione.

Quota del corrispettivo soggetta a condizione

IFRS Se la corresponsione di una parte del corrispettivo è assoggettata al verificarsi di un evento futuro, come il raggiungimento di un determinato livello di profitti, gli **IFRS** richiedono una stima dell'importo da includere nella determinazione del costo alla data dell'acquisizione, nel caso in cui sia probabile la sua corresponsione e l'ammontare possa essere determinato in modo attendibile. L'eventuale revisione di stima sarà successivamente contabilizzata tramite la rettifica del valore dell'avviamento. Nel caso in cui l'erogazione sia soggetta alla prosecuzione del servizio da parte dell'ex proprietario/manager occorre valutare se tale corrispettivo sia parte del costo di acquisizione o sia da iscrivere come remunerazione a conto economico.

US GAAP Il costo aggiuntivo non viene riconosciuto contabilmente fino al verificarsi o dell'evento futuro o al momento in cui l'ammontare è determinabile. Se il corrispettivo assoggettato a condizione è basato su futuri utili attribuibili, ogni revisione addizionale alla stima è riconosciuta come una rettifica dell'avviamento. Se il corrispettivo assoggettato a condizione è basato su titoli quotati, l'emissione di titoli addizionali o la distribuzione di altri corrispettivi non modifica il costo dell'acquisizione. Il corrispettivo aggiuntivo da pagare a condizione che siano mantenuti i rapporti di lavoro da parte dell'ex proprietario/manager è contabilizzato in modo analogo agli **IFRS**.

Principi italiani Non esistono linee guida specifiche.

Rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili acquisite

Gli **IFRS**, gli **US GAAP** e i **Principi italiani** richiedono la rilevazione separata, da parte dell'acquirente, delle attività, passività e passività potenziali dell'entità acquisita, identificabili ed esistenti alla data dell'acquisizione. Queste devono essere valutate al fair value alla data dell'acquisizione. Tuttavia i tre quadri concettuali applicano eccezioni al principio di valutazione del fair value per alcune attività e passività.

Attività immateriali

- IFRS** Deve essere contabilizzata una attività immateriale distinta dall'avviamento se questa deriva da diritti contrattuali o legali oppure se è soddisfatta la definizione di "attività" secondo gli **IFRS** e quindi sia separabile dal goodwill, data in licenza, locata o scambiata. Le attività di ricerca e sviluppo in corso acquisite sono contabilizzate separatamente come attività immateriali se soddisfano la relativa definizione e il fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali non separabili sono ricomprese nel valore dell'avviamento.
- US GAAP** I requisiti per l'iscrizione delle attività immateriali separatamente dall'avviamento sono simili agli **IFRS**. Tuttavia, secondo gli **US GAAP**, i costi relativi all'acquisizione di progetti di ricerca e sviluppo non possono essere iscritti, a meno che non abbiano un uso futuro alternativo.
- Principi italiani** È possibile iscrivere separatamente dall'avviamento solo le attività immateriali tutelate da un diritto giuridico (ad esempio un marchio). Voci come ad esempio la lista clienti, oppure gli ordini in portafoglio non possono essere iscritti come voce distinta, ma devono essere compresi nell'avviamento.

Fondi ristrutturazione

- IFRS** L'acquirente può contabilizzare tra le passività acquisite gli accantonamenti a fondi ristrutturazione soltanto quando l'entità acquisita ha già contabilizzato, alla data di acquisizione, una passività per costi di ristrutturazione in conformità allo IAS 37, Accantonamenti, passività e attività potenziali.
- US GAAP** L'acquirente può contabilizzare un accantonamento al fondo ristrutturazione alla data di acquisizione se sono soddisfatte alcune condizioni specifiche: la direzione inizia a valutare e a formulare un piano per la cessazione di un'attività dell'entità acquisita alla data di acquisizione, il piano deve essere completato nei dettagli al più presto possibile ma non oltre un anno dopo la data dell'operazione dell'aggregazione aziendale, la direzione deve comunicare gli accordi relativi alla cessazione del rapporto di lavoro o al trasferimento ai dipendenti della società oggetto di acquisto. Il fondo ristrutturazione deve pertanto soddisfare la definizione di passività per poter essere contabilizzato.
- Principi italiani** Gli accantonamenti per ristrutturazione devono essere inclusi nella allocazione del fair value, se la direzione ha intenzione di procedere alla ristrutturazione.

Passività potenziali

- IFRS** Si contabilizzano separatamente le passività potenziali della società acquisita alla data di acquisizione nel momento in cui si decide l'attribuzione del costo di acquisto, purché il fair value possa essere determinato in modo attendibile.
- US GAAP** Si contabilizzano le passività potenziali della società acquisita alla data di acquisizione, solo se probabili e se possono essere attendibilmente stimate.
- Principi italiani** Simile agli **IFRS**.

Partecipazioni di minoranza esistenti al momento dell'acquisizione

- IFRS** Nel caso in cui un investitore acquisti una partecipazione non totalitaria, la quota di pertinenza degli azionisti di minoranza deve essere esposta come corrispondente quota del fair value delle attività e delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte.
- US GAAP** Si attribuisce un fair value soltanto alla quota di pertinenza della controllante delle attività nette acquisite. L'interessenza di minoranza si espone al valore contabile storico.
- Principi italiani** La quota di pertinenza della minoranza corrisponde al valore contabile delle attività e passività acquisite nella aggregazione aziendale.

Avviamento

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto e il fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali acquisite, identificabili separatamente. L'avviamento acquisito a titolo oneroso viene capitalizzato tra le attività immateriali.

IFRS L'avviamento non deve essere ammortizzato, ma è necessario verificare l'eventuale perdita di valore (*impairment test*) almeno su base annua, e quando si manifestano gli indicatori di impairment a livello di unità generatrice di flussi finanziari (CGU), o di gruppo di CGU. Le CGU possono essere aggregate al fine di allocare l'avviamento e verificare la perdita di valore. Un gruppo di CGU per valutare la perdita di valore dell'avviamento non può essere più grande di un settore.

US GAAP Simile agli **IFRS**. L'avviamento non deve essere ammortizzato, ma bisogna verificare l'eventuale perdita di valore almeno su base annua, a livello dell'unità che effettua la contabilizzazione. L'avviamento è allocato all'unità di reporting (ad esempio un settore operativo) o un livello inferiore (per esempio un componente). La verifica può essere pertanto effettuata ad un livello più alto rispetto agli **IFRS**.

Principi italiani L'avviamento è ammortizzato. La vita utile dell'avviamento non deve eccedere i cinque anni, anche se può essere adottato un periodo maggiore, purché ciò sia giustificabile e la motivazione venga esplicitamente indicata nelle note al bilancio.

Perdita di valore

IFRS È richiesta una verifica di eventuali perdite di valore dell'avviamento (*impairment test*) su base annua oppure ogni volta che esistano indicazioni di possibile perdita di valore. L'*impairment test* si svolge in un'unica fase. Si confronta il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (il maggiore tra il fair value meno i costi di vendita e il valore d'uso) con il suo valore contabile. Si contabilizza una svalutazione per perdita di valore nei risultati operativi se il valore contabile è superiore al valore recuperabile. La perdita di valore è imputata in prima allocazione come svalutazione dell'avviamento. Se la perdita di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento, la perdita eccedente deve essere attribuita alle residue attività e passività della CGU in misura proporzionale.

US GAAP Si richiede una verifica della perdita di valore (*impairment test*) in due fasi:

- 1) confronto tra fair value e valore contabile dell'unità che effettua il test: se il fair value dell'unità è inferiore al valore contabile, si concluderà che l'avviamento ha subito una perdita di valore;
- 2) se l'avviamento ha subito una perdita di valore nella prima fase, successivamente, la perdita di valore è calcolata come differenza tra il valore contabile dell'avviamento e il suo fair value implicito. Il fair value implicito dell'avviamento è determinato allocando il fair value delle varie attività e passività dell'unità che sta effettuando il test nello stesso modo in cui si calcola l'avviamento in un'aggregazione aziendale. La svalutazione è inclusa nel risultato operativo.

Principi italiani La verifica della perdita durevole di valore deve essere effettuata alla fine di ogni esercizio. Non ci sono norme sulla determinazione dell'utile o perdita sulla vendita quando l'avviamento era stato imputato alle riserve al momento dell'acquisto.

Avviamento negativo

IFRS Nel caso in cui il fair value risulti superiore al prezzo di acquisto, l'acquirente deve rideterminare l'identificazione e il valore delle attività, passività e passività potenziali della società acquisita, identificabili separatamente, e inoltre rideterminare il costo dell'aggregazione aziendale. Se si conclude che i valori precedentemente determinati erano corretti oppure si ridetermina l'ammontare degli stessi, ogni eventuale differenza deve essere contabilizzata immediatamente nel conto economico.

US GAAP Ogni differenza sul prezzo di acquisto dopo la nuova valutazione deve essere allocato in misura proporzionale su tutte le attività diverse da:

- attività correnti;
- attività finanziarie, diverse dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto;
- attività destinate alla vendita;
- pagamenti anticipati in relazione a pensioni da corrispondere a dipendenti;
- imposte differite.

L'eventuale valore residuo di avviamento negativo deve essere contabilizzato nel conto economico tra i proventi straordinari.

Principi italiani L'avviamento negativo di importo non superiore al fair value delle attività non monetarie deve essere portato a diminuzione del valore delle immobilizzazioni fino al limite del costo storico nel bilancio della controllata, fatta eccezione per quelle facilmente realizzabili e per quelle aventi un valore che può essere stabilito in maniera inequivocabile, come i titoli quotati. Se si prevedono perdite future, la differenza residua dopo la riduzione del valore della immobilizzazione, se esistente, deve essere iscritta annualmente nel conto economico a compensazione delle perdite stesse.

L'avviamento negativo è presentato come accantonamento a fronte di rischi e perdite futuri. L'avviamento negativo non correlato a perdite future previste deve essere contabilizzato nel patrimonio netto.

Successive rettifiche di valore di attività e passività

IFRS Sono permesse rettifiche del fair value provvisorio contabilizzato al momento dell'acquisizione come variazione del valore dell'avviamento, purché siano effettuate entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Successive modifiche devono essere riconosciute nel conto economico.

US GAAP Simili agli **IFRS**. Tuttavia le modifiche in senso favorevole agli accantonamenti per ristrutturazioni sono sempre contabilizzate come variazioni del valore dell'avviamento, mentre quelle sfavorevoli sono rilevate allo stesso modo solo se effettuate durante il periodo in cui sono effettuate le attribuzioni dei valori, oppure spese nel conto economico se successive. Il periodo di attribuzione, che non può estendersi oltre un anno dalla data dell'acquisizione, si riferisce alle modifiche relative a informazioni che la direzione attendeva al fine di completare l'attribuzione del prezzo di acquisto. Le modifiche relative alla risoluzione di incertezze pre-acquisizione, verificate dopo il periodo di attribuzione o a eventi avvenuti dopo la data di acquisizione, devono essere imputate nel conto economico.

Principi italiani In Italia non sono permesse modifiche dopo la data di approvazione del primo bilancio successivo all'acquisizione.

Fusione pura (*pooling*)

Sia gli **IFRS**, sia gli **US GAAP** proibiscono l'uso di questo metodo di contabilizzazione se l'operazione rientra nella definizione di aggregazione aziendale e l'aggregazione rientra nei limiti degli standard relativi.

In Italia la prassi contabile consente la continuità dei valori. La fusione pura non implica un'acquisizione, ma una continuazione delle attività esistenti prima dell'operazione. I bilanci delle parti che si uniscono sono semplicemente sommati. Le attività, passività e riserve complessive sono contabilizzate al valore contabile preesistente (dopo le rettifiche necessarie ad uniformare le politiche e le prassi contabili)

Aggregazioni aziendali che interessano entità sotto il controllo comune

IFRS Queste operazioni sono escluse dall'applicazione dell'IFRS 3. L'entità deve sviluppare un metodo di contabilizzazione e applicarlo in maniera coerente alle transazioni di medesima natura. La guidance più diffusa richiede generalmente l'applicazione della continuità dei valori senza rilevazione del fair value.

US GAAP Esistono regole specifiche per la contabilizzazione di aggregazioni di aziende controllate dalla stessa entità. Generalmente sono rilevate al costo precedentemente rilevato, cioè al valore contabile delle attività e passività trasferite nel bilancio dell'entità trasferente (continuità dei valori). L'utilizzo dei valori precedentemente rilevati o dei fair value dipende da numerosi criteri specifici.

Principi Italiani Non esistono principi specifici. Nella prassi contabile le quote di attività e passività acquisite sono valutate in consolidato al fair value. La differenza rispetto al costo di acquisto è imputata all'avviamento.

Acquisizioni in fasi

IFRS Le attività, passività e passività potenziali identificabili della società acquisita, sono rimisurate al fair value alla data di acquisizione che dà origine al controllo. Ogni operazione significativa è considerata singolarmente al fine di determinare il costo dell'acquisizione e l'ammontare dell'avviamento. Non si rivaluta l'eventuale avviamento già esistente. La rettifica dei valori delle quote eventualmente già detenute dall'acquirente delle attività, passività e passività potenziali della società acquisita, identificabili separatamente, è trattata come una rivalutazione.

US GAAP Simili agli **IFRS**, ogni operazione significativa è considerata singolarmente al fine di determinare il costo dell'acquisizione e l'ammontare del relativo avviamento. Tuttavia non si rideterminano i valori delle quote eventualmente già detenute dall'acquirente delle attività nette della società acquisita, pertanto si accumulano i fair value a date diverse.

Principi Italiani Non esistono principi specifici.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 12, **IFRS** 3, SIC-9.
US GAAP: FAS 38, FAS 121, FAS 141, FAS 142, EITF90-5, EITF 95-3 EITF95-8.
Principi italiani: OIC 4, OIC 17, 21, D. Lgs. 127/91.

Trattamento contabile dei ricavi

Ricavi

Definizione

IFRS Il quadro concettuale **IFRS** (“Framework”) include, nella definizione di componenti positivi di reddito, i ricavi ed i proventi. Un principio contabile specifico, lo IAS 18, dedicato alla contabilizzazione dei ricavi, li definisce come flusso lordo in entrata di benefici economici durante l’esercizio, derivanti dalle attività ordinarie di un’impresa, quando tali flussi generano un incremento del patrimonio netto differente da quelli relativi ai conferimenti dei soci.

US GAAP I ricavi sono definiti nel “Concept Statement” come flussi di cassa in entrata effettivi o previsti, o loro equivalenti, che si sono verificati o si verificheranno come risultato delle principali attività in corso dell’impresa.

Principi italiani Non esiste una definizione specifica.

Valutazione

I tre quadri concettuali richiedono che la valutazione dei ricavi sia fatta al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere. Questo è costituito generalmente dall’ammontare di denaro o di liquidità ricevuto o da ricevere. Qualora il flusso in entrata sia differito, gli **IFRS** richiedono di calcolarne il fair value, e in casi limitati ciò vale anche per gli **US GAAP**. Nella prassi italiana si segue la soluzione proposta dagli **IFRS** anche se raramente sono scorporati gli interessi attivi impliciti derivanti da una vendita con incasso differito.

Contabilizzazione dei ricavi

IFRS Lo IAS 18 precisa alcuni criteri per la contabilizzazione dei ricavi, in particolare per: le vendite di beni, le prestazioni di servizi, gli interessi attivi, le royalties e i dividendi. I criteri comuni per la rilevazione di questi ricavi sono i seguenti: la probabilità che i benefici economici associati alla transazione affluiscano all’impresa e che i ricavi e i costi possano essere ragionevolmente determinati.

Per la rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni, lo IAS 18 prevede criteri aggiuntivi per il loro riconoscimento, come mostrato nella tabella alla pagina seguente. I ricavi derivanti da interessi devono essere contabilizzati sulla base dell’effettivo tasso di rendimento dell’attività a cui si riferiscono. Le royalties sono contabilizzate per competenza. I dividendi si contabilizzano quando è certo il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

US GAAP I principi guida forniti dagli **US GAAP** sono molto ampi e questo può portare a differenze significative nella prassi. Esiste una serie di documenti riferibili al trattamento contabile dei ricavi, tra cui i FAS, i SAB, i SOP, gli EITF e gli AAER. Gli **US GAAP** si concentrano maggiormente sui ricavi realizzati (trasformati in disponibilità liquide o quando esiste ragionevole certezza dell’incasso) e maturati (la relativa prestazione è sostanzialmente completata). Il riconoscimento dei ricavi comporta una transazione di scambio: di conseguenza non è possibile contabilizzare un ricavo fino a quando la transazione non è completata. Altri principi guida per le società assoggettate alla vigilanza della SEC stabiliscono criteri che un’impresa deve rispettare prima che i ricavi siano realizzati e maturati (per un confronto con gli **IFRS**, si veda tabella alla pagina seguente). Inoltre, i provvedimenti della SEC forniscono indicazioni relative a specifiche situazioni di riconoscimento dei ricavi.

Principi italiani Il termine “ricavo” non è specificamente definito nel codice civile italiano o nei principi contabili. Il codice civile si incentra sul concetto di realizzo e i principi contabili sul trasferimento del diritto di proprietà e del rischio connesso alla proprietà del bene e sulla esecuzione della prestazione nell’ambito dei servizi.

Comparazione dei criteri di riconoscimento dei ricavi secondo IFRS e US GAAP

IFRS	US GAAP
È probabile che i benefici economici affluiscano all'impresa.	Il prezzo di vendita per il compratore è fisso o determinabile e l'incassabilità è ragionevolmente assicurata.
L'ammontare del ricavo può essere ragionevolmente determinato.	Il prezzo di vendita per il compratore è fisso o determinabile.
L'impresa ha trasferito all'acquirente rischi e benefici significativi collegati alla proprietà del bene.	Esistono prove convincenti dell'esistenza di un contratto e la consegna dei beni o la prestazione del servizio sono già avvenute.
L'impresa non ha più alcun coinvolgimento nella gestione né gode di effettivo controllo sul bene.	La consegna è avvenuta o il servizio è stato prestato.
I costi sostenuti o da sostenere in relazione all'operazione possono essere ragionevolmente determinati.	Il prezzo di vendita per il compratore è fisso o determinabile e l'incassabilità è ragionevolmente assicurata.

Casi particolari di riconoscimento dei ricavi

Prestazioni di servizi

IFRS I ricavi sono rilevati in maniera lineare sul periodo se i servizi sono resi con prestazioni continuative in un determinato periodo di tempo. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

US GAAP Le prestazioni di servizi sono contabilizzate secondo indicazioni specifiche appropriate; nei casi particolari si rilevano quando la solvibilità è ragionevolmente garantita, la consegna è avvenuta o i servizi sono stati resi, esiste una prova persuasiva di un accordo e c'è un prezzo di vendita fisso o determinabile. Il ricavo non è riconosciuto qualora il risultato di una transazione di servizio non possa essere valutato attendibilmente.

Principi italiani I ricavi maturano per competenza, sulla base dell'avanzamento del servizio. Tuttavia nei principi italiani è possibile differire il costo sostenuto fino al momento in cui la prestazione è ultimata.

Contratti contenenti una pluralità di componenti di ricavo

IFRS Quando un contratto dà origine contemporaneamente a ricavi di natura differente è necessario separare le diverse componenti identificabili al fine di riflettere la sostanza della transazione. Tuttavia quando queste sono collegate in modo tale per cui l'effetto commerciale complessivo non sarebbe comprensibile senza fare riferimento all'insieme delle operazioni, la transazione è trattata congiuntamente.

US GAAP I contratti che comportano più elementi devono essere suddivisi in diverse unità ai fini della contabilizzazione, se gli elementi del contratto soddisfano i requisiti specifici previsti dall'EITF 00-21. Il corrispettivo del contratto multiplo deve essere suddiviso tra le varie unità in base ai fair value relativi. I criteri applicabili per il riconoscimento dei ricavi devono essere considerati separatamente per ciascuna unità.

Principi italiani Non esistono indicazioni specifiche. Raramente si effettua la separazione.

Contratti contenenti una pluralità di componenti di ricavo – trattamento contabile dei ricavi da software

IFRS Non esistono indicazioni specifiche per il riconoscimento dei ricavi da software. I compensi derivanti dallo sviluppo di software personalizzato sono contabilizzati facendo riferimento alla fase di completamento del relativo progetto, compreso il completamento di servizi forniti come assistenza post-vendita.

US GAAP Diversamente dagli **IFRS**, gli **US GAAP** forniscono linee guida specifiche per il trattamento contabile dei ricavi da software, per i fornitori di software, e in particolare per i contratti multipli. Per questi, viene stabilito un valore per ciascun elemento del contratto, basato sull'evidenza obiettiva specifica per il venditore, o su altra evidenza, del fair value. L'evidenza obiettiva specifica per il venditore è generalmente limitata al prezzo applicato in caso di vendita separata dei diversi elementi. Il corrispettivo ricevuto è attribuito ai vari elementi in base ai fair value relativi e il ricavo viene riconosciuto a conto economico alla consegna di ciascun elemento.

Principi italiani Non esistono indicazioni specifiche.

Contratti contenenti una pluralità di componenti di ricavo – Programmi di fidelizzazione dei clienti

IFRS Esistono indicazioni specifiche per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione dei clienti (IFRIC 13). Il principio è entrato in vigore per i bilanci degli esercizi amministrativi iniziati dopo il 1/1/2008. Le operazioni in cui i clienti guadagnano punti o crediti in un programma di fidelizzazione per l'acquisto di merci o servizi sono contabilizzati come i contratti contenenti una pluralità di ricavi. Pertanto il ricavo è allocato ai diversi elementi della transazione; l'importo stanziato per la concessione dei punti o dei crediti è misurato con riferimento al loro fair value – ad esempio l'importo al quale i punti o i crediti potrebbero essere venduti separatamente.

US GAAP A causa della mancanza di consenso sul principio EITF 00-22, vi è ancora una divergenza negli **US GAAP** per la contabilizzazione dei programmi fedeltà. E' accettabile per le società contabilizzare i programmi fedeltà come un contratto contenente una pluralità di componenti di ricavo, utilizzando le regole stabilite nell'EITF- 00-21 oppure le disposizioni degli **IFRS**. In talune circostanze, quando i costi di realizzazione delle passività che derivano dai programmi di fidelizzazione sono irrilevanti o superficiali, il modello di costo incrementale può essere appropriato secondo gli **US GAAP**.

Principi italiani Generalmente i costi relativi a concorsi premio, buoni sconto e fidelizzazione clienti sono accantonati in un apposito fondo in base alla miglior stima. I ricavi della vendita dei beni non sono influenzati dall'accantonamento al fondo.

Lavori in corso di esecuzione che derivano da contratti di costruzione**Ambito di applicazione**

IFRS Esistono specifiche regole per i contratti di costruzione a prezzo fisso o a margine sui costi, per la costruzione di una singola attività o di un complesso di attività.

US GAAP L'ambito di applicazione non è limitato ai contratti di costruzione. I principi guida sono applicabili anche ai contratti a prezzo unitario o di tipo "tempo e materiali".

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Metodo di contabilizzazione

Applicazione del metodo della percentuale di completamento

IFRS Qualora il risultato della commessa possa essere ragionevolmente stimato, i ricavi e i costi devono essere riconosciuti a conto economico facendo riferimento alla percentuale di completamento dell'attività prevista dal contratto. I criteri necessari affinché un contratto a margine sui costi soddisfi il requisito della valutazione ragionevole sono meno restrittivi di quelli relativi a un contratto a prezzo fisso. Quando il ricavo finale non può essere stimato in modo attendibile, si utilizza il metodo del profitto nullo: il ricavo si riconosce solo nella misura dei costi sostenuti che ci si aspetta di recuperare. Quando è probabile che i costi totali previsti dal contratto siano superiori ai ricavi previsti dal contratto, la perdita attesa è riconosciuta immediatamente come onere. Gli **IFRS** forniscono un orientamento piuttosto limitato per l'utilizzo delle stime.

US GAAP Permettono due differenti approcci:

- l'approccio dei ricavi (simile agli **IFRS**), in base al quale si moltiplica la percentuale di completamento stimata per i ricavi totali stimati, per determinare i ricavi maturati, e si moltiplica la percentuale di completamento stimata per il costo totale della commessa, per determinare i costi correlati ai ricavi maturati;
- l'approccio del margine lordo (diverso dagli **IFRS**), in base al quale si moltiplica la percentuale di completamento stimata per il margine lordo stimato, per determinare la quota di margine lordo stimato di competenza dell'esercizio.

Le perdite sono contabilizzate al momento del sostenimento oppure qualora si preveda che i costi del contratto saranno superiori ai ricavi, a prescindere dal criterio di contabilizzazione applicato. Gli **US GAAP** forniscono un orientamento molto dettagliato per l'utilizzo delle stime.

Principi italiani Prescrivono metodi simili a quello della percentuale di completamento. È ammesso il metodo della commessa completata

Metodo della commessa completata

IFRS Non ammesso.

US GAAP Si preferisce il metodo della percentuale di completamento. Il metodo della commessa completata è ammesso in casi rari, quando le stime dei costi a finire e la misura dello stato di avanzamento dei lavori non siano determinati con sufficiente certezza. I ricavi sono contabilizzati solo quando il contratto è sostanzialmente completato. Le perdite sono contabilizzate al momento del sostenimento oppure qualora si preveda che i costi del contratto saranno superiori ai ricavi.

Principi italiani Ammesso, ma nella nota integrativa devono essere indicati i ricavi, i costi e gli effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto nel caso in cui si fosse optato per l'applicazione del metodo della percentuale di completamento.

Raggruppamento e divisione di commesse

IFRS Un gruppo di commesse è combinato ed è trattato come un contratto singolo quando è negoziato come un unico pacchetto e alcune altre condizioni sono soddisfatte. Quando il contratto riguarda la costruzione di più di un componente, la costruzione di ogni componente è trattata come un contratto di costruzione separata, se è parte di una proposta separata che potrebbe essere accettata o rifiutata separatamente e i ricavi e i costi per quella attività possono essere chiaramente identificati.

US GAAP Il raggruppamento di commesse è ammesso, ma non obbligatorio.

Principi italiani La divisione è ammessa nel caso in cui ciascun elemento sia parte di una proposta separata e la società abbia già stipulato in passato altri contratti relativi solo ai singoli elementi.

REFERENCES:

IFRS: IAS 11, IAS 18, IFRIC 13.

US GAAP: CON 5, SAB 104, SOP 81-1, SOP 97-2, EITF 99-17, EITF 00-21, FTB 90-1.

Principi italiani: OIC 11, OIC 15, OIC 23, Codice civile.

Trattamento contabile dei costi

Costi

Casi particolari di riconoscimento dei costi

Interessi passivi

IFRS Gli interessi passivi sono contabilizzati per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I costi direttamente attribuibili alle transazioni e ogni sconto o premio derivante dall'emissione di titoli di debito sono ammortizzati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è definito come il tasso di attualizzazione dei pagamenti futuri previsti fino alla scadenza del titolo di debito.

US GAAP Simili agli **IFRS**; tuttavia al fine di differire i costi di transazione, si utilizza nella pratica la vita contrattuale dello strumento di debito.

Principi italiani Simili agli **IFRS**, ma sono permessi metodi che approssimano quello del rendimento effettivo.

Compensi ai dipendenti – Piani pensionistici

Tutti i quadri concettuali oggetto di analisi richiedono che il costo dell'erogazione di questi compensi sia contabilizzato su base sistematica e razionale nell'intero periodo durante il quale i dipendenti sono in forza presso l'impresa. Gli **IFRS** e gli **US GAAP** distinguono i piani pensionistici tra piani a contribuzione definita e piani a prestazione definita e li definiscono in maniera simile. I **Principi italiani** includono la trattazione, molto sintetica, di questa problematica nel documento dedicato ai fondi per rischi ed oneri e fanno riferimento allo IAS 19. Tuttavia, nei principi italiani non si fa alcun cenno all'utilizzo di calcoli attuariali per la stima del fondo.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono costituiti da piani pensionistici fruibili dopo il termine del periodo di lavoro dipendente, che richiedono all'impresa di corrispondere una contribuzione fissa a favore di un fondo. L'impresa non è soggetta ad alcun obbligo legale o implicito di effettuare ulteriori contribuzioni al fondo, anche nel caso in cui vengano sostenute perdite. I rischi imputabili al piano di attività ricadono sui lavoratori. Tutti i quadri concettuali oggetto di analisi richiedono che il costo previdenziale sia determinato come contribuzione da corrispondere al fondo su base periodica.

Diversamente dagli **IFRS**, se un piano non ha un conto individuale per ogni partecipante, ai fini **US GAAP**, non è un piano a contribuzione definita. Secondo lo IAS 19, Benefici per i dipendenti, è necessaria un'attenta analisi di tutti i termini e le condizioni del piano, compreso il suo valore giuridico, che deve essere effettuata per determinare se, nella sostanza, il piano è a contribuzione definita o a prestazione definita.

Piani a prestazione definita

I piani a prestazione definita obbligano il datore di lavoro a erogare prestazioni previdenziali in misura predeterminata dopo il termine del periodo di lavoro dipendente. I rischi associati all'andamento del piano ricadono sul datore di lavoro. Il fondo TFR maturato sino alla data di entrata in vigore della riforma previdenziale è un piano a prestazione definita.

I metodi di contabilizzazione dei piani a prestazione definita sono simili in base a tutti i quadri concettuali oggetto di analisi. Le caratteristiche di base sono le seguenti:

PROBLEMATICA	IFRS	US GAAP	Principi italiani (i)
Determinazione del costo delle pensioni e delle altre prestazioni successive al termine dell'impiego	Uso del metodo attuariale del credito unitario previsto.	Simili agli IFRS .	Indicazioni sommarie nell'OIC 19.
Tasso di attualizzazione delle passività	Basato sui rendimenti di mercato per obbligazioni societarie di elevata qualità. Quando non esiste un mercato liquido per le obbligazioni societarie di elevata qualità si fa riferimento ai rendimenti dei titoli di stato.	Simili agli IFRS , ma non si fa riferimento ai rendimenti dei titoli di stato.	Non si attualizzano le passività.
Riconoscimento di attività e passività nel rispetto di un piano a prestazione definita	L'ammontare riconosciuto come attività (passività) a prestazione definita è il valore attuale dell'obbligazione per prestazioni definite meno il fair value delle attività del piano più o meno gli utili o le perdite attuariali non ancora riconosciute come risultato dell'applicazione del metodo del corridoio (vedi sotto) e del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non riconosciuto.	Il finanziamento del piano a prestazione definita (che è il valore attuale dell'obbligazione a prestazione definita meno il fair value delle attività del piano) è contabilizzata nel bilancio. Tutti gli utili e le perdite attuariali e i costi per servizi passati sono contabilizzati in contropartita ad una posta di patrimonio netto.	I fondi quiescenza (fondi pensione, fondi pensione integrativi, fondi indennità suppletiva di clientela ecc.) sono stimabili con ragionevolezza utilizzando generalmente metodi attuariali. Nessuna indicazione circa i metodi da utilizzare.
Limite di iscrizione nell'attivo patrimoniale	Le attività sono iscritte al minore tra: a) il valore dell'attivo risultante dall'applicazione del calcolo illustrato al punto precedente; e b) la perdita attuariale non riconosciuta e il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate più il valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o delle riduzioni dei contributi futuri al piano.	Non esiste un requisito simile.	Nessuna indicazione.
Valutazione delle attività al servizio del piano	Valutate al fair value o utilizzando i flussi di cassa attualizzati se non sono disponibili prezzi di mercato.	Valutato al fair value secondo il FAS 157. Di conseguenza, le attività al servizio del piano dovrebbero riflettere il prezzo al quale un'attività dovrebbe essere venduta a un'altra parte in una ipotetica transazione.	Non esistono indicazioni.

PROBLEMATICA	IFRS	US GAAP	Principi italiani (i)
Riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali	<p>Immediata contabilizzazione a conto economico o ammortamento lungo la restante durata prevista del rapporto di lavoro dei dipendenti che partecipano al piano.</p> <p>Come minimo la parte da ammortizzare deve essere la parte di utile e perdita attuariale che eccede il 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il fair value delle eventuali attività a servizio del piano all'inizio dell'esercizio.</p> <p>Un'entità può adottare la politica contabile di riconoscere interamente gli utili e le perdite attuariali nel periodo in cui si verificano, e il riconoscimento può essere al di fuori del conto economico; in questo caso deve essere redatto il prospetto degli utili e delle perdite riconosciute (the SoRIE option). Gli ammontari riconosciuti nel SoRIE non sono successivamente rilevati nel conto economico.</p>	<p>Gli importi riconosciuti nel prospetto degli utili accumulati (accumulated other comprehensive income- AOCI) in modo da riflettere l'ammontare finanziato di un piano a benefici definiti nel bilancio sono ammortizzati nel conto economico su una base simile agli IFRS, eccettuato il fatto che se la totalità o quasi dei dipendenti che partecipano al piano sono in pensione, gli utili e le perdite attuariali sono ammortizzati in base all'aspettativa di vita residua dei partecipanti.</p> <p>La opzione SoRIE secondo gli IFRS non è permessa secondo gli US GAAP.</p>	<p>Le rivalutazioni del fondo TFR o di altri fondi simili si imputano al conto economico tra i costi del personale. Non si imputano al patrimonio netto.</p>
Modifiche dei piani che aumentano i benefici – trattamento dell'incremento relativo a servizi già prestati	<p>I costi pregressi di segno positivo e negativo sono riconosciuti lungo il restante periodo in cui matureranno i diritti alle prestazioni previdenziali. Qualora i benefici siano già maturati, si contabilizza immediatamente il costo pregresso.</p>	<p>Il costo pregresso di segno positivo, relativo ai dipendenti attuali e passati, è riconosciuto lungo il restante periodo di lavoro dei dipendenti attivi.</p> <p>Il costo pregresso di segno negativo è utilizzato in primo luogo per compensare precedenti costi pregressi di segno positivo. Si contabilizzano le eccedenze come per i costi pregressi di segno positivo.</p>	<p>Nessuna indicazione.</p>

PROBLEMATICA	IFRS	US GAAP	Principi italiani (i)
Piani comuni a più datori di lavoro	Si utilizza il metodo contabile previsto per i piani a prestazione definita, tranne nel caso in cui non siano disponibili informazioni sufficienti. Se esiste un accordo tra più datori di lavoro e i suoi partecipanti, e il piano pensionistico è contabilizzato come un piano a contribuzione definita, si devono rilevare le attività o le passività che sorgono dall'accordo contrattuale e i conseguenti utili e le perdite a conto economico.	Si utilizza il metodo contabile previsto per i piani a contribuzione definita.	Nessuna indicazione.
Piano previdenziale a prestazione definita di pertinenza di una società controllata, facente parte di un piano di gruppo	I piani con entità sotto il controllo comune non sono piani relativi a più datori di lavoro. Se c'è un accordo contrattuale tra la controllata e la casa madre, la controllata contabilizza il costo dei benefici sulla base del contratto. Inoltre, i contributi da pagare per il periodo dell'esercizio sono contabilizzati come un costo, mentre lo sponsor contabilizza il piano come un piano a prestazioni definite.	La società controllata deve contabilizzare la propria partecipazione al piano di gruppo come nel caso dei piani comuni a più datori di lavoro.	Nessuna indicazione.
Riduzioni/liquidazioni	Si ha una riduzione quando un'entità è impegnata in modo irrevocabile a effettuare una riduzione significativa del numero di dipendenti compresi nel piano oppure quando modifica le condizioni del piano cosicché un elemento significativo dell'anzianità successivo dei dipendenti in servizio non darà più diritto a benefici o darà diritto solo a benefici ridotti.	Una riduzione è intesa come una eliminazione (e non una riduzione) della maturazione delle prestazioni per alcuni o per tutti i benefici successivi dei dipendenti.	Nessuna indicazione

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 19, IAS 39, IAS 37, IFRIC 14.
US GAAP: APB 12, APB 21, FAS 87, FAS 88, FAS 106, FAS 157, FAS 158
Principi italiani: OIC 19.

[®] In generale, laddove non esistano indicazioni a livello locale, la miglior prassi segue gli **IFRS**.

Pagamenti basati su azioni

Valutazione

IFRS Richiedono la rilevazione del fair value dei compensi in azioni/opzioni attribuite ai dipendenti, lungo il periodo a cui si riferiscono le prestazioni di lavoro del dipendente. Se l'attribuzione non è condizionata al soddisfacimento di determinati criteri di rendimento, si presume che sia relativa alle prestazioni passate e che maturi immediatamente. Se le opzioni o le azioni sono assegnate a non dipendenti in cambio di merci e servizi, deve essere contabilizzato il fair value di quelle merci e di quei servizi quando ricevute.

US GAAP Il fair value dei pagamenti basati su azioni deve essere rilevato durante il periodo a cui si riferisce la prestazione, sia che tale periodo sia esplicito, implicito o che dipenda dai termini di assegnazione (condizioni relative alla prestazione, condizioni di mercato o una combinazione di condizioni). Tutte le transazioni effettuate con "non dipendenti" sono contabilizzate sulla base o del fair value del compenso ricevuto o del fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, a seconda di quale sia più realisticamente determinabile.

Principi italiani Non richiesta, tranne i casi in cui si origina una passività.

Compensi in azioni a favore dei dipendenti

IFRS Nel caso di operazioni con pagamento a dipendenti basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, l'entità deve valutare i servizi ricevuti dai dipendenti con riferimento al fair value degli strumenti assegnati con un corrispondente incremento del patrimonio netto. Se le operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale non maturano, perché alcune condizioni di servizio o di performance non sono state soddisfatte, non si rilevano costi. Nelle operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, i servizi ricevuti e la passività contratta sono valutati in base al fair value della passività.

US GAAP Il modello concettuale è simile agli **IFRS**. Tuttavia esistono numerose piccole differenze, ad esempio la definizione di data di assegnazione, la classificazione tra operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale e operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa e l'attribuzione dei costi durante il periodo di maturazione.

Principi italiani Non applicabile, in quanto è attualmente richiesta la rilevazione solo nei casi in cui si originano delle passività.

Operazioni che comportano la corresponsione di compensi in azioni a favore di terzi non dipendenti

IFRS L'**IFRS 2** richiede che nelle operazioni che comportano la corresponsione di compensi in azioni a favore di terzi non dipendenti sia necessario considerare il fair value delle merci acquisite o dei servizi ricevuti dall'entità. In rari casi, se l'entità non è in grado di misurare in modo attendibile il fair value delle merci acquisite o dei servizi ricevuti essa deve stimarne indirettamente il valore, e il corrispondente incremento di valore del patrimonio netto, facendo riferimento al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati. Se il valore identificabile delle merci acquisite e dei servizi ricevuti è inferiore al fair value degli strumenti di capitale emessi vi è una presunzione che una quantità indefinita di merci e servizi sia stata ricevuta dall'entità. Le merci acquisite e i servizi ricevuti identificabili in operazioni che comportano la corresponsione di compensi in azioni a favore di terzi non dipendenti sono contabilizzati quando ricevuti. Le merci acquisite e i servizi ricevuti non identificabili sono valutati al fair value alla data di assegnazione.

US GAAP Simili agli **IFRS**, con l'eccezione che il costo si determina in base al fair value o delle merci e servizi ricevuti o dei titoli emessi, qualunque dei due sia determinabile con maggiore attendibilità.

Principi italiani Non trattati da uno specifico documento.

Oneri contributivi a carico del datore di lavoro, da corrispondere quando i dipendenti esercitano le opzioni su azioni

IFRS	La passività per contributi sociali a carico del datore di lavoro, che l'impresa deve corrispondere in relazione all'attribuzione ai dipendenti di compensi in azioni, deve essere contabilizzata per competenza nell'esercizio o negli esercizi in cui si contabilizza il relativo piano.
US GAAP	I contributi sociali a carico del datore di lavoro, da corrispondere quando i dipendenti esercitano le opzioni su azioni devono essere contabilizzati come costi alla data in cui un evento ne consenta la misurazione da parte delle autorità fiscali (generalmente alla data di esercizio).
Principi italiani	Non ci sono indicazioni.
REFERENCES:	IFRS: IAS 19, IAS 37, IFRS 2, IFRIC 11. US GAAP: FAS 123-R, FIN 44, EITF D-83, EITF 96-18, EITF 00-16. PRINCIPI ITALIANI: OIC 19

Indennità per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro

IFRS	<p>Le indennità per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro sono rilevate da un'entità quando è dimostrato che essa sia effettivamente impegnata in un piano di riduzione del personale.</p> <p>Le indennità sono generalmente esigibili indipendentemente dalla causa della risoluzione del rapporto di lavoro. Il pagamento dei relativi benefici è certo (fatto salvo il raggiungimento dei requisiti minimi di servizio ai fini della maturazione), ma la tempistica del pagamento è incerta. Gli IFRS richiedono che le indennità di buonuscita (o di risoluzione anticipata) siano contabilizzate come le passività di tipo pensionistico (cioè includono un elemento relativo agli incrementi salariali e sono attualizzate).</p>
US GAAP	<p>Sono previste specifiche line-guida per i benefici successivi al rapporto di lavoro – per esempio, stipendi e salari continuativi, indennità per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, corsi di formazione e consulenza. Come risultato gli US GAAP distinguono tra quattro tipologie di indennità per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indennità speciali di fine rapporto, generalmente benefici aggiuntivi offerti per un breve periodo ad alcuni dipendenti che decidono di accettare la proposta di dimissioni volontarie, che sono contabilizzate alla data in cui il dipendente accetta l'offerta e quando il loro ammontare può essere ragionevolmente stimato; • indennità contrattuali per la risoluzione anticipata, cioè benefici erogati ai dipendenti nel momento della cessazione del rapporto di lavoro a causa di un evento specifico, in base ad un piano esistente, che sono rilevate contabilmente alla data in cui è probabile che i dipendenti maturino i relativi benefici e il loro ammontare può essere ragionevolmente stimato; • indennità per la risoluzione anticipata erogate per la risoluzione ordinaria del rapporto di lavoro, in base ad un piano continuativo aziendale. Si riconosce il costo dei benefici probabili e ragionevolmente stimabili durante il periodo della prestazione lavorativa, se l'indennità è cumulativa, oppure quando si verifica l'evento che fa insorgere l'obbligazione; • buonuscita una tantum erogate ai dipendenti in forza in occasione della cessazione non volontaria del rapporto di lavoro, in base ad un piano di indennità una tantum. <p>I piani di indennità di risoluzione del rapporto di lavoro sono considerati piani a prestazione definita in base agli US GAAP. Le entità possono scegliere se calcolare l'obbligazione maturata in termini di valore attuale dei benefici a cui il dipendente avrebbe diritto se terminasse il rapporto di lavoro immediatamente; o come valore attuariale dei benefici maturati a cui il dipendente ha attualmente diritto in base alla data prevista di termine del rapporto di lavoro per dimissioni o pensionamento.</p>
Principi italiani	Non esiste un principio contabile specificamente dedicato a queste problematiche (fatta eccezione per le indennità relative a prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali, per le quali si applicano le regole utilizzate per i fondi ristrutturazione).
REFERENCES:	IFRS: IAS 19. US GAAP: FAS 43, FAS 88, FAS 112, FAS 146, EITF 88-1. Principi italiani: OIC 1

Attività

Costo storico e criteri di valutazione

- IFRS** Il costo storico è la principale convenzione contabile. Tuttavia gli **IFRS** consentono le rivalutazioni delle attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e degli investimenti immobiliari e in casi limitati delle immobilizzazioni immateriali. Gli **IFRS** richiedono inoltre che alcuni strumenti finanziari e le attività biologiche siano valutate in modo obbligatorio al fair value.
- US GAAP** Simili agli **IFRS** ma le rivalutazioni sono proibite, eccetto per alcune categorie di strumenti finanziari.
- Principi italiani** Simili agli **IFRS**, fatta eccezione per le rivalutazioni, che sono permesse solo se autorizzate da leggi speciali, e per gli strumenti derivati, gli investimenti in immobili, certe attività e passività finanziarie e le attività biologiche, che non possono essere valutati al fair value, a meno che esso sia inferiore al costo.

Attività immateriali

Definizione

- IFRS** Una attività immateriale è una attività non monetaria identificabile, senza sostanza fisica, controllata dall'impresa e detenuta per utilizzarla sulla produzione o fornitura di beni o servizi, nelle locazioni a terzi, o con finalità amministrative. Le attività immateriali possono essere acquistate o prodotte internamente.
- US GAAP** Simili agli **IFRS**.
- Principi italiani** Simili agli **IFRS**.

Trattamento contabile – attività immateriali acquistate ^①

- IFRS** Si applicano i criteri generali di contabilizzazione delle attività previsti dagli **IFRS**. Si contabilizzano se sono probabili vantaggi economici futuri attribuibili alle attività e il loro costo può essere ragionevolmente determinato.
- US GAAP** Simili agli **IFRS**.
- Principi italiani** Simili agli **IFRS**.

^① Il trattamento contabile delle attività immateriali acquistate nell'ambito di un'aggregazione aziendale è trattato nella sezione dedicata alle Aggregazioni aziendali (si veda p. 34).

Trattamento contabile – criteri aggiuntivi per le attività immateriali prodotte internamente

- IFRS** Si richiede la classificazione dei costi associati alla creazione delle attività immateriali, distinguendoli tra fase di ricerca e fase di sviluppo. I costi relativi alla fase di ricerca devono essere sempre imputati al conto economico. I costi relativi alla fase di sviluppo sono anch'essi spesi, a meno che l'impresa non sia in grado di dimostrare:
- la fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale;
 - l'intenzione di completare l'attività immateriale;
 - la capacità di utilizzarla o di venderla;
 - il modo in cui l'attività immateriale sarà in grado di generare benefici economici futuri. L'impresa deve dimostrare l'esistenza di un mercato o, in caso di uso interno, l'utilità dell'attività;
 - la disponibilità di risorse adeguate al completamento dello sviluppo;
 - la capacità di determinare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante la fase di sviluppo.
- I costi di sviluppo inizialmente spesi a conto economico non possono essere capitalizzati in un momento successivo.

US GAAP Diversamente dagli **IFRS**, gli **US GAAP** richiedono che i costi di ricerca e sviluppo siano spesi al momento del sostenimento, rendendo così rara la capitalizzazione dei beni immateriali prodotti internamente. Tuttavia si applicano regole distinte per i costi di sviluppo inerenti al software destinato alla vendita. In questo caso, la capitalizzazione (e l'ammortamento) si applica una volta che sia stabilita la fattibilità tecnica. La capitalizzazione cessa quando il prodotto si rende disponibile per la consegna ai clienti. Regole simili si applicano ad alcuni elementi dei costi di sviluppo di software destinato a uso interno.

Principi italiani Si applicano regole specifiche ai costi di ricerca e sviluppo (in base alla definizione). I criteri di contabilizzazione, per la ricerca e sviluppo, sono simili a quelli stabiliti dagli **IFRS**. In base ai Principi italiani, tuttavia, un'impresa può scegliere di non capitalizzare i costi di sviluppo. Nel caso in cui sia scelta la soluzione della capitalizzazione, i criteri applicabili sono meno restrittivi degli **IFRS**, in quanto anche i costi per la ricerca applicata possono essere capitalizzati. I seguenti costi possono essere capitalizzati se sono soddisfatte certe condizioni: pubblicità, promozione, costi di impianto, costi per l'emissione di azioni, addestramento del personale, trasferimento e riposizionamento dei cespiti, costi di start-up e di avviamento di impianti di produzione.

Trattamento contabile – costi di sviluppo di sito web

IFRS I costi sostenuti durante la fase di progettazione devono essere imputati al conto economico. I costi sostenuti per le attività svolte durante lo sviluppo del programma e delle infrastrutture del sito web devono essere capitalizzati, mentre quelli sostenuti durante la fase di funzionamento del sito devono essere spesi al momento in cui sono sostenuti.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Non ci sono indicazioni particolari; nella prassi si seguono gli **IFRS**.

Valutazione – attività immateriali acquistate

IFRS Il costo di un'attività immateriale acquistata separatamente alla data di acquisto è generalmente evidente, essendo costituito dal fair value del corrispettivo pagato.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Valutazione – immobilizzazioni immateriali prodotte internamente

IFRS Il costo comprende tutti gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività, finalizzati alla creazione, produzione e preparazione del bene, a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per la capitalizzazione.

US GAAP I costi che non sono identificabili in modo specifico e che hanno vita utile indefinita oppure che sono inerenti ad un ramo di attività che continua e si riferiscono all'impresa nel suo complesso devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Valutazioni successive – attività immateriali acquistate e prodotte internamente

IFRS Le attività immateriali assoggettate ad ammortamento sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali non assoggettate ad ammortamento sono contabilizzate al costo a meno che abbiano subito una perdita di valore. La successiva rivalutazione delle attività immateriali al fair value può essere fatta solo per quelle attività scambiate regolarmente su un mercato attivo e deve essere basata sui prezzi correnti. Laddove un'impresa adotti questo trattamento contabile (estremamente raro nella prassi), le rivalutazioni devono essere effettuate con regolarità, devono essere eseguite contemporaneamente per l'intera classe di attività immateriali e l'effetto delle variazioni di fair value si imputa al patrimonio netto.

US GAAP Il trattamento contabile iniziale è simile a quello proposto dagli **IFRS**. Non sono ammesse rivalutazioni. Le attività immateriali ammortizzabili sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite permanenti di valore. Le attività immateriali non ammortizzabili sono iscritte al costo storico, al netto delle eventuali perdite permanenti di valore.

Principi italiani Il trattamento contabile iniziale è simile a quello proposto dagli **IFRS**. Non sono ammesse rivalutazioni. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite permanenti di valore. Non sono previste attività immateriali a vita utile indefinita.

Ammortamento - attività immateriali acquistate e prodotte internamente

IFRS Si ammortizzano se hanno vita utile definita. Se hanno vita utile indefinita, non si ammortizzano ma si effettua la verifica dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*) almeno su base annua. Non esiste alcun limite massimo presunto per la vita utile.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Esiste una presupposizione assoluta che la vita utile non ecceda i 5 esercizi per i costi di ricerca, sviluppo, impianto, ampliamento e pubblicità.

Perdite di valore – attività immateriali acquistate e prodotte internamente

IFRS Se si verificano alcuni cambiamenti negli eventi o nelle circostanze che facciano supporre che il valore netto contabile di un'attività immateriale possa non essere recuperabile è necessario effettuare l'*impairment test*. La verifica deve invece essere svolta su base annua per le attività immateriali a vita utile indefinita e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo. Il ripristino del valore è ammesso in alcune specifiche circostanze.

US GAAP Simili agli **IFRS**, tranne per il fatto che non sono ammessi reintegri di svalutazioni per perdite di valore.

Principi italiani Simili agli **IFRS**, tenuto conto che non esistono attività immateriali a vita utile indefinita.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 36, IAS 38, SIC 32
US GAAP: FAS 86, FAS 142, APB 17 sop 98-1.
Principi italiani: OIC 24, Codice civile.

Attività materiali**Definizione**

IFRS Gli immobili, gli impianti e le attrezzature sono attività tangibili detenute dall'impresa: per l'utilizzo nella produzione di beni o erogazione di servizi, per la locazione a terzi, o a scopi amministrativi. Di esse si prevede un utilizzo pluriennale.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Trattamento contabile

- IFRS** Si applicano i criteri generali di contabilizzazione delle attività. La contabilizzazione deve avvenire se i benefici economici futuri attribuibili all'attività sono probabili e il costo del bene è ragionevolmente determinabile.
- US GAAP** Simili agli **IFRS**.
- Principi italiani** Simili agli **IFRS**.

Valutazione iniziale

IFRS Comprende i costi direttamente imputabili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni operative relative all'uso al quale è destinato, incluso il costo sostenuto per verificarne il buon funzionamento. I costi di impianto e precedenti alla produzione non devono essere capitalizzati, a meno che non siano necessari a rendere operativo il bene. I seguenti elementi di costo sono inclusi della valutazione iniziale del bene:

- costi di preparazione del sito;
- costi iniziali di consegna e movimentazione;
- costi di installazione e montaggio;
- costi dei benefici per i dipendenti derivanti dalla costruzione o dall'acquisto del bene;
- costo sostenuto per verificare il buon funzionamento del bene;
- onorari professionali;
- utili/perdite rispetto al fair value derivanti da contratti di copertura di flussi di cassa relativi all'acquisto di immobilizzazioni in valuta estera;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene, nonché di ripristino del sito.

L'entità può scegliere se includere nel totale anche gli oneri finanziari sostenuti durante il periodo di costruzione, acquisto o di preparazione all'uso del bene.⁽¹⁾

I contributi statali ricevuti in relazione all'acquisto di immobilizzazioni materiali possono essere compensati con il costo.

US GAAP Simili agli **IFRS**, ma gli utili/perdite da copertura, derivanti da contratti di copertura di flussi di cassa relativi all'acquisto di immobilizzazioni in valuta estera, non sono inclusi nel costo. I relativi oneri finanziari devono essere inclusi se sono soddisfatte alcune condizioni. Come per gli **IFRS**, il fair value della passività relativa all'obbligo di smantellamento del bene deve essere contabilizzato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione se il fair value è ragionevolmente stimabile. Il costo di smantellamento deve essere capitalizzato come parte del valore contabile del bene.

Principi italiani Simili agli **IFRS**, ma i **Principi italiani** non trattano la problematica della determinazione degli utili/perdite da contratti di copertura dei flussi di cassa. Il costo di smantellamento e rimozione del bene e di ripristino del sito non può essere incluso nel costo delle immobilizzazioni materiali, ma deve essere accantonato in un fondo nel corso della vita utile del cespite in contropartita al conto economico.

⁽¹⁾ Il nuovo principio IAS 23 in vigore dal 1 gennaio 2009 impone la capitalizzazione degli oneri finanziari quando i requisiti sono soddisfatti.

Oneri successivi all'acquisto

IFRS Gli oneri successivi all'acquisto di un'immobilizzazione materiale relativi a manutenzione ordinaria si spesano al momento in cui sono sostenuti. I pezzi di ricambio sostituiti possono essere capitalizzati se soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività. Il costo di una revisione o delle manutenzioni straordinarie, ricorrenti a intervalli regolari, è capitalizzato qualora siano soddisfatti i criteri per la capitalizzazione. Il valore netto contabile dei componenti sostituiti è speso a conto economico al momento della revisione/manutenzione straordinaria.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**, tranne che il costo di controlli e manutenzioni straordinarie periodiche che non costituiscono migliorie deve essere accantonato nel periodo precedente l'intervento in modo da suddividere la spesa prevista per competenza.

Ammortamento

IFRS Il costo ammortizzabile di un'immobilizzazione materiale (costo ammortizzato o costo rivalutato meno il valore residuo) deve essere attribuito su base sistematica per la durata della vita utile del bene, riflettendo il modo in cui i vantaggi economici derivanti dal suo utilizzo sono fruiti dall'impresa. Inoltre, è richiesto che l'entità ammortizzi separatamente le diverse componenti di una attività che siano soggette ad usura ed utilizzi differenti. Per esempio, è considerato appropriato ammortizzare separatamente la carlinga e il motore di un aeroplano. Qualsiasi variazione del metodo di ammortamento utilizzato viene considerato una variazione delle stime contabili, che si riflettono nella quota di ammortamento dell'esercizio corrente e di quelli futuri. I metodi di ammortamento devono essere periodicamente rivisti. Gli **IFRS** richiedono inoltre che ad ogni data di bilancio siano rivisti i valori residui delle attività e le vite utili.

US GAAP Simili agli **IFRS**, tranne il fatto che gli **US GAAP** generalmente non richiedono l'ammortamento per componenti. Come gli **IFRS**, il FAS 154 richiede che il cambiamento del metodo di ammortamento sia contabilizzato come un cambiamento di stima. La revisione periodica delle vite utili dei metodi di ammortamento e dei valori residui è valutata ad ogni data di bilancio.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Valutazione successiva

IFRS Il modello del costo prevede che un bene sia contabilizzato al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore. Il modello del costo rivalutato prevede la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali al fair value. Se si sceglie il modello del costo rivalutato esso deve essere applicato all'intera categoria di immobilizzazioni materiali.

L'incremento del valore contabile di un bene, come risultato di una rivalutazione, deve essere accreditato direttamente a patrimonio netto nella voce "riserva da rivalutazione", a meno che non compensi una svalutazione dello stesso bene, riconosciuta precedentemente come onere. In quest'ultimo caso tale differenziale si imputa al conto economico. Una svalutazione deve essere contabilizzata direttamente in contropartita della riserva di rivalutazione correlata, relativa al medesimo bene, spesando a conto economico l'eventuale eccedenza.

US GAAP Le immobilizzazioni materiali devono essere esposte al costo storico al netto dell'ammortamento accumulato e delle svalutazioni per perdite di valore. Non è consentita la rivalutazione al fair value. Come per gli **IFRS**, si effettua l'*impairment test* ogni qualvolta eventi o circostanze indichino che il valore netto contabile del bene possa non essere recuperabile.

Principi italiani Solo leggi speciali possono autorizzare le rivalutazioni, che sono normalmente vietate.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 16, IAS 23, IAS 36.
US GAAP: FAS 34, FAS 143,, FAS 144, FAS 154, ARB 43, APB 6, FIN 47.
Principi italiani: OIC 16, OIC 19.

Attività immobilizzate destinate alla vendita

IFRS Un'attività immobilizzata deve essere classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo utilizzo continuativo. Il bene deve essere immediatamente disponibile per la vendita nelle condizioni in cui si trova e la vendita deve essere altamente probabile. La vendita è altamente probabile quando è documentato l'impegno degli amministratori alla vendita e sono state intraprese azioni tese a individuare un compratore e a completare il programma, l'attività è messa in vendita attivamente ad un prezzo ragionevole in relazione al suo fair value, si prevede che la vendita avvenga entro 12 mesi dalla data di classificazione dell'attività e le azioni necessarie per completare il programma indicano che è improbabile che ad esso siano apportate variazioni significative o che l'impresa receda dal programma. Il valore di un'attività immobilizzata classificata come destinata alla vendita deve essere determinato come il minore tra il valore contabile e il fair value meno i costi relativi alla vendita. Queste attività non sono ammortizzate durante il periodo di vendita. Devono essere iscritte separatamente dalle altre attività dello stato patrimoniale.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**, anche se la classificazione dipende dalla destinazione del bene deliberata dal consiglio di amministrazione e le condizioni di classificazione meno restrittive.

RIFERIMENTI:
IFRS: IFRS 5.
US GAAP: FAS 144.
Principi italiani: OIC 12, OIC 16.

Leasing – Rilevazioni contabili del locatore

Classificazione

I concetti alla base della classificazione dei leasing sono simili per gli **IFRS** e per gli **US GAAP**. Tuttavia, mentre negli **US GAAP** sono presenti molti criteri di tipo formale, per gli **IFRS** la sostanza prevale sulla forma. I **Principi italiani** richiedono l'applicazione degli **IFRS** solo nel bilancio consolidato, ma tutti i contratti di leasing sono trattati nel bilancio civilistico come se fossero di tipo operativo, dando informazioni in nota integrativa degli effetti relativi ai leasing finanziari.

Un leasing finanziario si ha quando il contratto trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i vantaggi associati alla proprietà del bene al locatario. Sia gli **IFRS**, sia gli **US GAAP** sia i **Principi italiani** forniscono indicatori per la determinazione della classificazione di un leasing. Essi sono presentati nella seguente tabella:

INDICATORE	IFRS	US GAAP	Principi italiani (1)
Normalmente si configura un leasing finanziario se:			
La proprietà è trasferita al locatario alla fine del periodo contrattuale	Indicatore di leasing finanziario.	Indicatore di leasing finanziario.	Indicatore di leasing finanziario.
Esiste un'opzione di riscatto	Indicatore di leasing finanziario.	Indicatore di leasing finanziario.	Indicatore di leasing finanziario.
Il periodo contrattuale corrisponde alla maggior parte alla vita utile del bene in leasing	Indicatore di leasing finanziario.	Specificato pari o più lungo del 75% della vita utile del bene.	Non rilevante.
Il valore attuale del totale dei pagamenti minimi per il leasing è sostanzialmente uguale al fair value del bene in leasing	Indicatore di leasing finanziario.	Specificato pari al 90% del fair value del bene, meno ogni credito d'imposta sull'investimento, spettante al locatore.	Non rilevante.
I beni in leasing hanno una natura così specialistica che solo il locatario è in grado di utilizzarli senza modifiche	Indicatore di leasing finanziario.	Non specificato.	Non rilevante.
Potrebbe configurarsi un leasing finanziario			
In caso di rescissione del contratto, le perdite del locatore sono a carico del locatario	Indicatore di leasing finanziario.	Non specificato.	Non rilevante.
Utili e perdite derivanti dall'oscillazione del fair value del residuo sono di pertinenza del locatario	Indicatore di leasing finanziario.	Non specificato.	Non rilevante.
Il locatario ha il potere di prorogare il contratto di leasing per un periodo secondario a canoni inferiori alla media del mercato	Indicatore di leasing finanziario.	Non specificato.	Non rilevante.

⁽¹⁾ per il bilancio consolidato è consentito trattare il leasing finanziario ai sensi dello IAS 17

Contabilizzazione dell'investimento in leasing

I quadri concettuali **IFRS** e **US GAAP** richiedono che l'ammontare dovuto da un locatario in base a un leasing finanziario sia contabilizzato come credito per un ammontare pari all'investimento netto nel bene in leasing nel bilancio del locatore. In qualunque momento, questo comprenderà il totale dei canoni minimi futuri meno i proventi finanziari lordi di competenza di esercizi futuri. I **Principi italiani** richiedono l'applicazione degli **IFRS** solo in caso di consolidamento, ma tutti i contratti di leasing sono rilevati nel bilancio di esercizio come leasing operativi. Per gli **IFRS** i canoni minimi futuri, per il locatore, comprendono le garanzie di terzi relative ai beni oggetto di leasing. Per gli **US GAAP** tali garanzie non sono comprese. Il valore attuale dei canoni minimi futuri si determina generalmente utilizzando il tasso implicito nel contratto di leasing, sia per gli **IFRS** sia per gli **US GAAP**. Per i **Principi italiani** l'individuazione di un leasing finanziario è rilevante ai fini di fornire una specifica informativa nelle note al bilancio. Il trattamento contabile non prevede l'iscrizione del credito verso il locatario.

I canoni totali lordi sono suddivisi tra restituzione del capitale e proventi finanziari su una base tale da fornire un tasso di rendimento costante. I costi diretti iniziali devono essere ammortizzati lungo la durata del leasing. Gli **IFRS** e gli **US GAAP** richiedono l'uso del metodo dell'investimento netto per l'allocazione dei proventi lordi, che esclude l'effetto dei flussi di cassa derivanti dalle imposte e dai finanziamenti legati a un'operazione di leasing. Un'eccezione a questo si configura in base agli **US GAAP** per i *leveraged lease*, per i quali si includono i flussi di cassa per imposte.

L'IFRIC ha specificato inoltre che quando un contratto, anche senza avere la forma legale di contratto di leasing, trasferisce il diritto ad utilizzare il bene (ad esempio, un'immobilizzazione materiale) per un periodo predefinito contro un pagamento, o una serie di pagamenti, tale contratto deve essere contabilizzato in conformità allo IAS 17.

Leasing operativi

I tre quadri concettuali richiedono tutti che un bene in leasing operativo sia contabilizzato dal locatore tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzato per la durata della sua vita utile. I proventi da locazione sono generalmente contabilizzati per quote costanti per la durata del contratto.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 17, IFRIC 4.
US GAAP: FAS 13, FAS 66, FAS 98, FTB 88-1 EITF 01-08.
Principi italiani: Codice Civile, OIC 1, OIC 17.

Perdite di valore delle attività immobilizzate possedute per l'utilizzo

Rilevazione e valutazione

IFRS Un'entità deve considerare annualmente l'esistenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore di un'attività. In caso di evidenza di indicatori di impairment le attività devono essere sottoposte a verifica della perdita di valore (*impairment test*). Il componente negativo di reddito relativo a una perdita di valore delle attività deve essere contabilizzato nel conto economico nel momento in cui il valore contabile del bene ecceda il suo valore recuperabile. Quest'ultimo viene definito come il maggiore tra il fair value meno i costi relativi alla vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso si definisce come l'insieme dei flussi di cassa futuri che deriveranno da uno specifico bene, attualizzato utilizzando un tasso ante imposte che rifletta la valutazione corrente del valore temporale del denaro e i rischi specifici al bene. Il fair value al netto dei costi di dismissione rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di una CGU in una libera transazione tra parti indipendenti, al netto dei costi di vendita e di transazione.

US GAAP Come per gli **IFRS**, la direzione deve valutare ad ogni esercizio se esistono motivi che facciano pensare che il valore di una o più attività (o gruppi di attività) possa non essere recuperabile. Tuttavia, diversamente dagli **IFRS**, gli **US GAAP** richiedono un impairment test in due fasi. Il valore contabile dell'attività è dapprima confrontato con riferimento ai flussi di cassa non attualizzati che ci si aspetta dall'utilizzo continuo del bene e dalla sua alienazione al termine della vita utile. Se il valore contabile è al di sotto dei flussi di cassa non attualizzati non è necessario rilevare la perdita di valore, anche se è necessario effettuare una revisione delle stime dell'ammortamento e dei metodi di ammortamento. Se il valore contabile è più alto, la perdita di valore (se esistente) è costituita dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il fair value. Il fair value è definito come il prezzo che si sarebbe ricevuto nel vendere una attività o che si sarebbe pagato per trasferire una passività in una normale transazione tra partecipanti al mercato.

Principi italiani Simili agli **IFRS** con l'eccezione che si contabilizzano solo le perdite di valore durevoli sulle attività immobilizzate. Inoltre, nella stima del valore d'uso, generalmente si utilizzano flussi di cassa non attualizzati.

Ripristino di valore

IFRS Richiedono il reintegro delle perdite di valore nel caso in cui si siano verificati cambiamenti nelle condizioni economiche o nell'uso previsto del bene.

US GAAP Proibiscono il reintegro delle perdite di valore delle immobilizzazioni, in quanto la perdita di valore rappresenta il nuovo costo di riferimento del bene. Successive modifiche, siano esse in aumento o in diminuzione, del valore contabile di un bene destinato all'alienazione, devono essere considerate come rettifiche al valore contabile stesso, ma limitate da quest'ultimo valore alla data in cui viene presa la decisione di vendere il bene.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 16, IAS 36.
US GAAP: FAS 143, FAS 144.
Principi italiani: OIC 16, OIC 17, OIC 24; Codice civile.

Capitalizzazione degli oneri finanziari

Rilevazione

IFRS Un'impresa può scegliere di capitalizzare gli oneri finanziari nel caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione o alla produzione di un bene "idoneo". Tale decisione deve essere applicata in modo continuativo. Un bene "idoneo" è un bene che, per sua natura, richiede un sostanziale periodo di tempo per essere pronto all'uso o alla vendita.⁽¹⁾

US GAAP È obbligatoria la capitalizzazione degli oneri finanziari. La definizione di bene "idoneo" è simile a quella proposta dagli **IFRS**, tranne il fatto che anche le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto rientrano nella definizione, per il periodo in cui la partecipata sta attivamente preparandosi a svolgere le proprie attività principali previste, posto che queste includano l'utilizzo di fondi per l'acquisto di beni "idonei" a tali attività.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

⁽¹⁾ Lo IAS 23 revised (che entra in vigore per gli esercizi che iniziano dopo il 1/1/2009) obbliga a capitalizzare gli oneri finanziari quando ricorrono i requisiti.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 23.
US GAAP: FAS 34, FAS 58, FAS 62.
Principi italiani: OIC13, OIC16, OIC 24; Codice civile.

Investimenti in Immobili

Definizione

IFRS Si tratta di beni immobili (terreni e fabbricati) detenuti per beneficiare dei canoni di locazione o di incrementi di valore. Sono esclusi quelli occupati dal proprietario o destinati alla vendita o immobili in costruzione o in sviluppo.

US GAAP Non esistono regole specifiche per gli immobili non strumentali.

Principi italiani Simili agli **IFRS** per i fabbricati civili.

Valutazione iniziale

IFRS Richiedono la valutazione al costo sia per gli immobili acquistati, sia per quelli costruiti in economia. Il costo di un bene immobile acquistato comprende il prezzo di acquisto e ogni altro onere ad esso direttamente attribuibile, come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi di transazione. I beni costruiti in economia devono essere rilevati come le immobilizzazioni materiali, fino al completamento dei lavori, momento in cui il bene diventa un immobile di investimento. Sono classificati come tali anche gli immobili detenuti in base a contratti di leasing finanziario o operativo.

US GAAP La maggior parte delle società immobiliari e delle società operative utilizza il modello del costo storico. Alcuni settori, come ad esempio le compagnie di assicurazione nei loro bilanci separati, le società di investimento immobiliare, i fondi immobiliari promossi da entità finanziarie e banche, e i fondi pensionistici che investono in immobili, valutano gli investimenti in immobili al fair value.

Principi italiani Simili agli **US GAAP**.

Valutazioni successive

IFRS L'impresa può scegliere per tutti gli investimenti immobiliari tra il metodo del fair value o quello del costo al netto dell'ammortamento. Quando si applica il primo, il componente positivo o negativo di reddito derivante dalla variazione del fair value deve essere contabilizzato nel conto economico e il valore contabile non viene ammortizzato.

US GAAP Il modello del costo ammortizzato è utilizzato dalle società immobiliari e delle società operative. Le società che investono in immobili valutano gli stessi con il metodo del fair value.

Principi italiani Gli immobili non strumentali sono valutati al costo e ammortizzati per la durata della loro vita utile, ma l'ammortamento non è obbligatorio. Non è permessa la valutazione volontaria al fair value.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 40.
US GAAP: ARB 43, APB 6.
Principi italiani: OIC 16.

Rimanenze

Definizione

I tre quadri concettuali oggetto di analisi sono concordi nella definizione di "rimanenze": beni destinati alla vendita durante il normale corso dell'attività, all'utilizzo nel processo produttivo o alla vendita come materie prime, o beni di consumo destinati alla produzione di beni e all'erogazione di servizi.

Valutazione

IFRS Al minore tra costo e valore netto realizzabile (definito come ricavo di vendita meno la totalità dei costi aggiuntivi necessari al completamento dei beni). Nel caso di un aumento del valore dei beni successivo a una svalutazione è necessario operare una rivalutazione del magazzino (per un ammontare non eccedente la precedente svalutazione).

US GAAP Sostanzialmente in linea con gli **IFRS**, in quanto propongono l'utilizzo del minore tra costo e valore di mercato. Il valore di mercato consiste nel costo corrente di sostituzione, che non deve superare il valore netto realizzabile o scendere al di sotto di quest'ultimo al netto di un normale margine di profitto. Non è permessa la reintegrazione del valore dei beni successiva a una svalutazione degli stessi.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Formula per la determinazione del costo

La tavola seguente evidenzia i metodi utilizzabili per la determinazione del costo delle rimanenze di magazzino:

Metodo	IFRS	US GAAP	Principi italiani
LIFO	vietato	consentito	consentito (i)
FIFO	consentito	consentito	consentito
Costo medio ponderato	consentito	consentito	consentito

⁽ⁱ⁾ Laddove un'impresa utilizzi il costo LIFO, essa deve quantificare e includere nella nota integrativa la differenza, se significativa, tra quel metodo e il costo corrente e l'effetto sul risultato di esercizio di un decremento di quantità.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 2.
US GAAP: ARB 43 FAS 151.
Principi italiani: OIC 13.

Attività biologiche

IFRS Devono essere valutate al momento della contabilizzazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio al fair value meno i costi stimati fino al punto di vendita. Tutte le variazioni del fair value devono essere imputate al conto economico nell'esercizio in cui si verificano.

US GAAP Non esistono regole specifiche, generalmente si utilizza il costo storico.

Principi italiani Simili agli **US GAAP**

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 41.

Attività finanziarie

Gli **IFRS** propongono criteri di rilevazione e valutazione di tutte le tipologie di attività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati. I principi guida **IFRS** sono in linea di massima coerenti con gli **US GAAP**.

I **Principi italiani** non definiscono specificatamente le attività finanziarie. Il Dlgs 58/98 (art. 1 c. 2) dà una definizione di strumenti finanziari simile agli IFRS. Non esistono linee guida relative agli altri strumenti finanziari, fatta eccezione per quelli utilizzati per la copertura dei rischi di cambio.

Definizione

Gli **IFRS** e gli **US GAAP** forniscono una definizione di attività finanziarie, includendo: il denaro in cassa; il diritto contrattuale a ricevere denaro o altra attività finanziaria da un'altra impresa; un diritto contrattuale e/o un'obbligazione che prevede lo scambio di strumenti finanziari con un'altra impresa a condizioni potenzialmente favorevoli; e i titoli rappresentativi del capitale emessi da un'altra impresa. I **Principi italiani** propongono anch'essi una definizione analoga, includente: il denaro in cassa; un diritto contrattuale a ricevere denaro o un'altra attività finanziaria da un'altra impresa.

Contabilizzazione e valutazione iniziale

Gli **IFRS** e gli **US GAAP** richiedono la contabilizzazione di un'attività finanziaria solo quando l'impresa diventa parte di un contratto che riguarda uno strumento finanziario. La valutazione iniziale dell'attività finanziaria è al fair value, normalmente pari al corrispettivo pagato, più, nel caso di attività finanziarie non valutate a fair value con contropartita il conto economico, i costi diretti dell'operazione.

La seguente tabella evidenzia le caratteristiche delle diverse categorie di attività finanziaria

CLASSIFICAZIONE	IFRS	US GAAP
Attività finanziarie contabilizzate al fair value mediante imputazione di utili e perdite a conto economico		
Questa categoria comprende due sottoinsiemi: le attività finanziarie detenute a scopo di negoziazione (vedi sotto), e quelle assegnate a questa categoria al momento della contabilizzazione iniziale.	È stata presa una decisione irrevocabile di classificare un'attività finanziaria come contabilizzata al fair value mediante imputazione di utili e perdite a conto economico in quanto: <ul style="list-style-type: none"> • elimina o riduce significativamente un'incoerenza di valutazione o di classificazione; • il rendimento di un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie (o di entrambe) è valutato in base al fair value, secondo una strategia di gestione del rischio o d'investimento documentata; • il contratto contiene uno o più derivati incorporati significativi. 	Le attività finanziarie designate al fair value con contropartita il conto economico devono essere giustificate da una irrevocabile decisione del CdA. Diversamente dagli IFRS questa decisione non è ristretta a specifiche circostanze.
Attività finanziarie detenute per "trading"		
Titoli obbligazionari e azionari detenuti a scopo di rivendita nel breve termine. Include gli strumenti derivati che non si qualificano come strumenti di copertura.	L'intenzione è di mantenere in portafoglio l'attività finanziaria per un periodo relativamente breve, o come parte di un portafoglio, con lo scopo di generare realizzazioni di profitti di breve termine. Le valutazioni successive sono effettuate al fair value. Gli utili e le perdite non realizzati sono riconosciuti nel conto economico.	Simili agli IFRS . Acquisti e vendite frequenti generalmente indicano che lo strumento è detenuto a scopo di negoziazione. Simili agli IFRS .
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
Attività finanziarie la cui detenzione è caratterizzata dall'intenzione esplicita e capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Tali attività prevedono pagamenti e scadenze fissi e determinabili. Non includono i titoli azionari, in quanto non hanno scadenza.	L'entità deve avere l'"esplicita intenzione e capacità" di mantenere in portafoglio un'attività finanziaria fino alla scadenza. L'intenzione non deve esistere solo nel momento della valutazione. Quando un'impresa vende un ammontare più che insignificante di attività classificate come destinate ad essere detenute fino alla scadenza, essa non può utilizzare la classificazione "attività detenute fino a scadenza" per due esercizi interi (<i>tainting</i>). L'impresa deve anche riclassificare tutte le attività detenute fino a scadenza come attività disponibili per la vendita. Rilevazione al costo, al netto dell'ammortamento, utilizzando il metodo del rendimento effettivo.	Simili agli IFRS , benché gli US GAAP tacciano in merito alla durata del periodo di proibizione (<i>tainting</i>). Tuttavia nel caso delle società quotate la SEC ritiene che tale periodo debba essere pari a due anni.
Finanziamenti e crediti		
Attività finanziarie con pagamenti e scadenze fissi e determinabili non quotate in un mercato attivo. Possono comprendere finanziamenti e crediti acquistati, ma non comprendono, ad esempio, le quote di fondi comuni di investimento.	Contabilizzati al costo rettificato.	Non è definita una categoria per i crediti. Spesso si utilizzano linee guida specialistiche del settore.

CLASSIFICAZIONE	IFRS	US GAAP
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Tutte le attività finanziarie aventi natura obbligazionaria o azionaria non comprese nelle categorie precedenti. Includono i titoli azionari, fatta eccezione per quelli classificati tra le attività destinate alla negoziazione.	<p>Contabilizzate al fair value.</p> <p>Le variazioni del fair value sono contabilizzate al netto degli effetti fiscali nel patrimonio netto (presentati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto oppure nel SoRIE) e inserite nel conto economico a mano a mano che le corrispondenti attività sono vendute o subiscono perdite di valore, o i crediti sono incassati.</p> <p>Le differenze cambio sui titoli obbligazionari si imputano al conto economico</p>	<p>Come nel caso degli IFRS, includono titoli obbligazionari e azionari non compresi nelle categorie precedenti, ma escludono le azioni non quotate.</p> <p>Le variazioni del fair value sono incluse nel conto economico alla voce "Altre componenti del risultato complessivo".</p> <p>Le differenze cambio sui titoli obbligazionari si imputano al patrimonio netto</p>

In base ai **Principi italiani**, non vengono specificate le categorie di attività finanziarie sopra delineate, benché il trattamento contabile degli investimenti in attività finanziarie sia considerato nel codice civile e nei principi contabili. Le partecipazioni (investimenti immobilizzati) devono essere contabilizzate al costo, al netto delle svalutazioni per perdite permanenti di valore, o, se possiedono i necessari requisiti, valutate con il metodo del patrimonio netto. Le rivalutazioni sono permesse solo in virtù di leggi speciali. I componenti positivi di reddito connessi alle rivalutazioni sono contabilizzati in una riserva di patrimonio netto. Gli investimenti in attività finanziarie non immobilizzate sono contabilizzati al minore tra costo e valore netto realizzabile. Le attività finanziarie generate dall'impresa sono contabilizzate in maniera simile a quella proposta dagli **IFRS** e dagli **US GAAP**.

Perdite di valore

Sia gli **IFRS**, sia gli **US GAAP** propongono criteri simili per le perdite di valore delle attività finanziarie.

IFRS L'entità deve effettuare l'impairment test quando si verificano alcuni indicatori. Una riduzione del fair value di una attività finanziaria al di sotto del costo che sia il risultato di un aumento del tasso di interesse free-risk non è necessariamente un indicatore di impairment. Una svalutazione di un titolo non stabilisce un nuovo costo del titolo.

US GAAP richiedono la svalutazione delle attività finanziarie nel caso in cui un'impresa consideri una diminuzione del fair value che sia "non temporanea".

Principi italiani impongono la svalutazione quando questa è considerata durevole.

Gli **IFRS** generalmente richiedono che, per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, la perdita di valore sia pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile stimato (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario dello strumento finanziario). Per le attività finanziarie contabilizzate al fair value, l'ammontare recuperabile normalmente fa riferimento alla quotazione di mercato oppure, se questa non è disponibile, consiste nel valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati al tasso corrente di mercato. Se una perdita è stata differita tramite iscrizione a patrimonio netto, essa deve essere spesa nel conto economico al momento in cui si configura la perdita permanente di valore.

In base agli **US GAAP**, la perdita di valore sui prestiti generalmente è misurata sulla base del valore attuale dei futuri flussi di cassa attualizzati in base al tasso effettivo di interesse. La perdita di valore delle attività disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza è basata sul fair value.

I Principi italiani sono simili agli **IFRS**.

Storno o eliminazione di attività finanziarie

- IFRS** Un'entità deve consolidare qualsiasi entità controllata o qualsiasi società veicolo prima di applicare il test per lo storno delle attività finanziarie. Un'attività finanziaria (o parte di essa) deve essere eliminata dallo stato patrimoniale quando:
- i diritti ai flussi di cassa generati dall'attività scadono;
 - i diritti ai flussi di cassa generati dall'attività e sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti la proprietà del bene sono trasferiti;
 - si assume l'obbligo di cedere i diritti ai flussi di cassa generati dall'attività, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti la proprietà del bene e sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - non si ha l'obbligo di corrispondere i flussi di cassa a meno che i flussi di cassa equivalenti dall'attività ceduta non siano incassati;
 - è proibito vendere o dare in pegno l'attività se non come garanzia ai destinatari finali;
 - l'impresa ha l'obbligo di rimettere i flussi di cassa senza ritardo significativo;
 - sostanzialmente tutti i rischi e i benefici non sono né trasferiti né mantenuti ma il controllo sull'attività è stato trasferito.

Se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti la proprietà del bene (ad esempio, in caso di vendita incondizionata di un'attività finanziaria), deve eliminare l'attività dal bilancio. Se l'impresa mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti la proprietà del bene, mantiene l'attività in bilancio (l'operazione è contabilizzata come prestito assistito da garanzia). Se l'impresa non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti la proprietà del bene, deve determinare se abbia o meno mantenuto il controllo del bene. Il controllo consiste nella capacità effettiva del trasferitario di vendere il bene. Se l'impresa ha perso il controllo, deve eliminare l'attività dal bilancio. Se l'ha mantenuto, mantiene l'attività in bilancio nella misura in cui continua ad essere coinvolta.

Al momento dell'eliminazione dalla contabilità, la differenza tra l'ammontare ricevuto e il valore contabile dell'attività viene contabilizzata nel conto economico. Qualunque rettifica del fair value delle attività, precedentemente rilevata nel patrimonio netto, viene inserita nel conto economico. Le nuove attività o passività derivanti dall'operazione sono contabilizzate al fair value.

US GAAP Il modello per lo storno delle attività finanziarie è diverso dal modello **IFRS** ed è basata su un test a tre fasi:

- 1) l'isolamento "legale" delle attività trasferite dal trasferente (anche in caso di fallimento o amministrazione controllata) come condizione necessaria per l'eliminazione dalla contabilità;
- 2) abilità del trasferitario di dare in pegno o cedere l'attività – il trasferitario ha la capacità di dare in pegno o scambiare le attività trasferite libero da vincoli;
- 3) nessun diritto o obbligazione del trasferente al riacquisto – il trasferente non può mantenere il controllo effettivo attraverso un diritto o un'obbligazione al riacquisto o al rimborso dell'attività o il diritto di acquisto o di rimborso di attività non liquide.

Principi italiani Non forniscono dettagli in merito, ma nella prassi l'eliminazione contabile è conseguenza della perdita della proprietà legale, o causata da consistenti perdite di valore che ne azzerano l'ammontare, oppure determinata dal rimborso alla scadenza da parte dell'emittente. Le società veicolo (SPE) non vengono consolidate.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 39, SIC-12.
US GAAP: FAS 115, 133, FAS 140 FAS 155, FAS 157, FAS 159.
Principi italiani: OIC 14, OIC15, OIC 20, OIC 21; Codice civile.

Passività

Fondi per rischi ed oneri

Negli **IFRS** e nei **Principi italiani** esistono standard specifici per il trattamento contabile dei fondi in generale, mentre gli **US GAAP** propongono diversi principi contabili riguardanti fondi specifici, come ad esempio le passività ambientali e i costi di ristrutturazione. Tutti i quadri concettuali in esame non ammettono la contabilizzazione di fondi spese future, ivi comprese quelle associate all'adempimento di obblighi imposti da norme legislative proposte ma non ancora entrate in vigore.

Rilevazione

IFRS

Richiedono la costituzione di un fondo solo quando:

- l'entità ha un'obbligazione in corso alla data di bilancio per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati;
- è probabile (più verosimile del contrario) che tale fuoriuscita di risorse sia richiesta all'entità per l'adempimento dell'obbligazione; e
- può essere ragionevolmente stimato l'ammontare dell'obbligazione.

Un'obbligazione in corso sorge a seguito di un evento di natura obbligatoria e può assumere la forma di obbligazione legale o obbligazione implicita. Un evento impegnativo non lascia all'impresa alcuna alternativa realistica all'adempimento dell'obbligazione che ne deriva. Se l'impresa può evitare un costo futuro grazie ad azioni future, essa non ha un'obbligazione corrente e non deve costituire alcun fondo.

US GAAP

Simili agli **IFRS**. Tuttavia il termine "probabile" indica una soglia più elevata rispetto a "più verosimile del contrario".

Principi italiani I criteri per la contabilizzazione dei fondi sono meno restrittivi. La passività può essere contabilizzata quando la decisione formale è stata presa anche se non comunicata all'esterno.

Valutazione

IFRS

Il valore riconosciuto come fondo deve consistere nella migliore stima possibile dell'onere richiesto per l'adempimento dell'obbligazione alla data del bilancio. L'impresa deve attualizzare i flussi di cassa previsti applicando un tasso (o più tassi) ante imposte che rifletta la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici della passività, se l'effetto è significativo. Qualora si preveda un intervallo di stime e nessun ammontare in esso compreso è più probabile di un altro, per la valutazione della passività si deve adottare il valore mediano dell'intervallo.

US GAAP

Simili agli **IFRS**. Tuttavia se si configura un intervallo di stime e nessun ammontare in esso compreso è più probabile di un altro, la valutazione della passività deve essere effettuata utilizzando il limite minimo dello stesso, piuttosto che quello mediano. Un fondo deve essere attualizzato solo quando la tempistica dei flussi di cassa è fissa o determinabile in modo affidabile.

Possono configurarsi differenze nella scelta del tasso di attualizzazione, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di smantellamento di un bene.

Principi italiani Simili agli **IFRS** con l'eccezione che l'attualizzazione della passività non è prevista.

Contratti in perdita

IFRS In generale non si ammettono accantonamenti a fondi per perdite operative future. Tuttavia se l'impresa è parte in un contratto in perdita (i costi non evitabili di adempimento delle obbligazioni in base al contratto eccedono i vantaggi economici che ci si attende di ricevere in base allo stesso), l'obbligazione contrattuale corrente deve essere contabilizzata e valutata come un fondo.

US GAAP La passività relativa ai costi da sostenere per la risoluzione anticipata di un contratto deve essere contabilizzata ed esposta al fair value nel momento in cui l'impresa risolve il contratto in conformità alle condizioni contrattuali (ad esempio, quando l'impresa dà un preavviso per iscritto alla controparte entro il periodo di preavviso specificato nel contratto, oppure ha contrattato la risoluzione con la controparte in altro modo). La passività relativa ai costi che l'impresa continuerà a sostenere ai sensi del contratto per la sua durata residua senza derivarne un beneficio economico deve essere contabilizzata ed esposta al fair value nel momento in cui l'impresa cessa di utilizzare i diritti conferiti dal contratto. Uno degli esempi più comuni è relativo ai beni presi in locazione e lasciati inutilizzati. La passività deve essere ridotta per un ammontare pari al valore stimato dei canoni di sublocazione che si potrebbero ragionevolmente ottenere per quel bene (come per gli **IFRS**).

Principi italiani Simili agli **IFRS** ma non è prevista l'attualizzazione della passività.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 37.
US GAAP: FAS 5, EITF 88-10, FAS 143, FAS 146, SOP 96-1.
Principi italiani: OIC 19.

Attività e passività potenziali

Attività potenziali

IFRS Le attività potenziali sono attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata soltanto dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti, non interamente sotto il controllo dell'impresa. La voce può essere contabilizzata come attività solo se l'ottenimento del vantaggio ad essa associato, come un risarcimento assicurativo, sia praticamente certo.

US GAAP Simili agli **IFRS**, ma la soglia per la contabilizzazione dei risarcimenti assicurativi è più bassa di quella stabilita dagli **IFRS**. Si richiede, infatti, che il risarcimento sia probabile (è probabile che l'evento o gli eventi futuri abbiano luogo) piuttosto che praticamente certo, come richiesto dagli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Passività potenziali

IFRS Si tratta di obbligazioni potenziali il cui esito sarà confermato solo in base al verificarsi o meno di eventi futuri incerti, al di fuori del controllo dell'impresa. Si può anche trattare di un'obbligazione corrente non contabilizzata perché non è probabile che si verifichi un flusso in uscita o l'ammontare di tali flussi in uscita non può essere ragionevolmente stimato. Una passività potenziale viene indicata nelle note al bilancio a meno che la probabilità del verificarsi dei flussi in uscita non sia remota. Con "probabile" si intende "più verosimile del contrario".

US GAAP Simili agli **IFRS**. Richiedono che si effettui un accantonamento per una perdita potenziale se è probabile che si configuri un'obbligazione corrente risultante da un evento passato e che si verifichi un flusso di risorse in uscita. Con "probabile" si intende "che l'evento futuro è possibile che accada" (tale interpretazione è diversa dal concetto di "virtualmente certo" secondo quanto previsto dagli **IFRS**).

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 37.
US GAAP: FAS 5, SOP 96-1.
Principi italiani: OIC 19.

Imposte differite

Benché tutti i quadri concettuali richiedano l'accantonamento di tutte le imposte differite, esistono alcune differenze nella metodologia proposta, come evidenziato nella tavola seguente.

ARGOMENTO	IFRS	US GAAP	Principi italiani
Considerazioni generali			
Approccio generale.	Accantonamento pieno.	Simili agli IFRS .	Simili agli IFRS .
Base per il calcolo delle imposte differite attive e passive.	Differenze temporanee, definite come differenza tra valore di bilancio e valore fiscalmente imponibile di attività e passività. Si vedano le eccezioni sotto evidenziate.	Simili agli IFRS .	Simili agli IFRS .
Eccezioni (imposte differite non accantonate sulle differenze temporanee).	<p>L'avviamento, non deducibile a fini fiscali, non dà origine ad alcuna differenza temporanea imponibile.</p> <p>La contabilizzazione iniziale di un'attività o di una passività derivanti da una operazione che: a) non è una aggregazione aziendale; e b) al momento della transazione non ha effetto né sul risultato di bilancio, né sul reddito imponibile.</p> <p>Esistono altri ammontari che non hanno conseguenze fiscali (generalmente le differenze permanenti) e dipendono dalle leggi fiscali e dalla giurisdizione dell'entità.</p>	<p>Simili agli IFRS.</p> <p>Non è prevista alcuna esenzione all'obbligo di contabilizzazione iniziale. Requisiti speciali si applicano nel calcolo delle imposte differite sui leveraged lease.</p>	Simili agli IFRS .
Calcolo delle imposte differite			
Aliquote fiscali.	<p>Aliquote e norme fiscali già in vigore o sostanzialmente approvate alla data di bilancio.</p> <p>Le aliquote utilizzate sono quelle che derivano dalle modalità in cui l'entità si attende, alla data di riferimento del bilancio, di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività o passività.</p>	<p>Non ammesso l'utilizzo delle aliquote solo sostanzialmente approvate. Le aliquote e le norme fiscali devono essere in vigore anche formalmente.</p> <p>Simile agli IFRS</p>	Aliquote e norme fiscali già in vigore.
Contabilizzazione delle imposte differite attive.	Le attività fiscali differite devono essere contabilizzate se è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente che permetta di utilizzare la differenza temporanea.	Le attività fiscali differite sono contabilizzate integralmente, ma successivamente ridotte tramite una svalutazione se è probabile che la totalità di una parte delle imposte differite attive non sarà realizzata.	Le attività fiscali differite devono essere contabilizzate se è ragionevolmente certo che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente, in relazione al quale la differenza temporanea può essere utilizzata.
Attualizzazione.	Non ammessa.	Non ammessa.	Non ammessa.

ARGOMENTO	IFRS	US GAAP	Principi italiani
Rappresentazione in bilancio delle imposte differite			
Corrente/non corrente.	Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite devono essere classificate solamente tra le voci non correnti con delle note supplementari per: a) componenti di differenze temporanee; e b) ammontari che ci si aspetta saranno recuperati entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio.	Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite devono essere classificate tra le voci correnti o non correnti a seconda della classificazione nel bilancio dell'attività o passività che hanno dato luogo alle imposte stesse. Le imposte differite attive non legate ad un'attività o passività in bilancio sono classificate in base all'esercizio in cui se ne prevede il riversamento.	Le passività per imposte differite devono essere classificate tra i fondi rischi e oneri. Le attività per imposte anticipate devono rientrare tra i crediti dell'attivo circolante.
Applicazioni specifiche			
Utili infragruppo non realizzati, p.e. sulle rimanenze di magazzino.	Imposte differite contabilizzate in base all'aliquota dell'acquirente.	L'acquirente non può contabilizzare le imposte differite. Gli eventuali effetti fiscali per il venditore (tra cui le imposte versate e gli effetti fiscali di eventuali riversamenti di differenze temporanee) causati dalla vendita infragruppo sono differiti e successivamente contabilizzati al momento della vendita finale ad un terzo.	L'eliminazione di utili e perdite infragruppo va effettuata sulla base dell'utile o della perdita lorda. Se a fronte degli utili infragruppo sono state stanziare imposte nel bilancio della società che li ha contabilizzati, le imposte vanno differite fino al realizzo dell'operazione con terzi esterni al gruppo.
Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.	Imposte differite contabilizzate nel patrimonio netto.	Non applicabile, in quanto la rivalutazione non è ammessa.	Le imposte differite non sono contabilizzate quando è bassa la probabilità che la passività si manifesti.
Allocazione delle imposte tra esercizi	Le imposte differite sono imputate al conto economico a meno che un cambiamento nel valore contabile delle attività sia stato portato direttamente nel patrimonio netto. In questo caso anche le imposte differite sono imputate direttamente al patrimonio netto.	Simili agli IFRS per la rilevazione iniziale, ma gli effetti di alcune modificazioni successive (come per es. i cambiamenti nelle aliquote e le svalutazioni) sono contabilizzati nel conto economico.	Simili agli IFRS .
Attività/passività non monetarie in valuta estera nel caso in cui la valuta di presentazione del bilancio non coincida con la moneta funzionale.	Si contabilizzano imposte differite sulla differenza tra il valore contabile determinato usando il tasso di cambio storico e il valore riconosciuto fiscalmente determinato al tasso di cambio corrente alla data del bilancio.	Non si contabilizzano imposte differite sulle differenze relative ad attività e passività riesprese dalla moneta locale alla moneta funzionale, risultanti da variazioni dei tassi di cambio o da indicizzazioni a scopo fiscale.	Simili agli IFRS .

ARGOMENTO	IFRS	US GAAP	Principi italiani
Applicazioni specifiche – continua			
Partecipazioni in controllate – trattamento degli utili non distribuiti.	Si contabilizzano imposte differite, tranne nel caso in cui la capogruppo sia in grado di controllare la distribuzione degli utili ed è probabile che la differenza temporale non si annulli in un prevedibile futuro.	Simili agli IFRS , ma si richiede la determinazione delle imposte differite sulle differenze temporanee successive al 1992, relative a partecipazioni in controllate nazionali, a meno che il valore della partecipazione non possa essere recuperato in esenzione d'imposta e l'impresa preveda di utilizzare questo metodo. Non si contabilizzano imposte differite sugli utili non distribuiti di controllate estere che soddisfano il requisito del "rigiro non prevedibile".	Simili agli IFRS .
Posizione fiscale incerta	Anche se non specificato direttamente dagli IFRS , un'entità riflette le conseguenze fiscali che derivano dalle modalità in cui l'entità si attende, alla data di riferimento del bilancio, di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività o passività. La posizione fiscale è valutata utilizzando sia un approccio di valore atteso oppure in base alla miglior stima del probabile risultato. L'approccio della probabilità cumulativa non è consentita dagli IFRS .	Un beneficio fiscale che derivi da una posizione fiscale incerta può essere contabilizzato solo se è probabile (più verosimile del contrario) che la posizione fiscale sia sostenibile sulla base del suo merito tecnico. La posizione fiscale è calcolata, utilizzando il modello della probabilità cumulativa, come l'ammontare più elevato del beneficio fiscale che ha una probabilità di realizzazione maggiore del 50%.	In casi di posizione fiscale incerta, le imposte differite attive non si iscrivono.
Aggregazioni aziendali – acquisizioni			
Adeguamento delle attività e passività acquisite al fair value.	Imposte differite calcolate a meno che la base imponibile dell'attività venga anch'essa adeguata.	Simili agli IFRS .	Simili agli IFRS .
Perdite fiscali dell'acquirente precedentemente non riconosciute.	Si contabilizzano imposte differite attive se, a seguito dell'acquisizione, i criteri per il loro riconoscimento contabile sono soddisfatti. La contropartita si rileva a conto economico se avviene in periodo successivo all'aggregazione aziendale con una corrispettiva svalutazione del goodwill.	Simili agli IFRS con l'eccezione che la contropartita è imputata all'avviamento.	Simili agli IFRS .
Perdite fiscali dell'impresa acquisita.	Come per l'acquirente, ma il corrispondente credito si registra a riduzione dell'avviamento.	Simili agli IFRS .	Simili agli IFRS .

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 1, IAS 12 IFRS 3.
US GAAP: FAS 109 FIN 48.
Principi italiani: OIC 25.

Contributi pubblici

IFRS I contributi pubblici ricevuti a compensazione di costi già sostenuti sono contabilizzati nel conto economico una volta che le condizioni per il loro ricevimento siano state soddisfatte ed esista una ragionevole certezza che essi saranno effettivamente ricevuti. I contributi in conto esercizio sono accreditati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifesta il costo correlato che essi intendono compensare. I contributi in conto capitale devono essere differiti e ammortizzati proporzionalmente alla quota di ammortamento del bene in relazione al quale sono stati erogati.

I contributi relativi a beni esistenti in bilancio devono essere rappresentati nello stato patrimoniale come risconti passivi o portando l'ammontare dei contributi stessi a diretto decremento del valore contabile del bene a cui si riferiscono. In quest'ultimo caso, i contributi sono contabilizzati a decremento dell'ammortamento.

US GAAP Simili agli **IFRS**, con l'eccezione che i contributi devono essere contabilizzati a conto economico quando sono soggetti a condizione. Il riconoscimento dei ricavi è posticipato al momento in cui le condizioni sono effettivamente soddisfatte in base agli **US GAAP**. I conferimenti di attività immobilizzate o i contributi finalizzati all'acquisto di attività immobilizzate sono contabilizzati nell'esercizio in cui si ricevono.

Principi italiani Simili agli **IFRS**. Tuttavia, i contributi sono contabilizzati dopo la delibera di pagamento degli stessi da parte dell'ente erogatore, ossia quando non esistono vincoli alla riscossione e l'impresa ne è venuta a conoscenza tramite comunicazione scritta.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 20.
US GAAP: FAS 116.
Principi italiani: OIC 16

Leasing - Contabilità del locatario

Leasing finanziari

IFRS Richiedono la contabilizzazione dell'attività posseduta tramite leasing finanziario e della corrispondente obbligazione relativa al pagamento dei futuri canoni di leasing, a un valore uguale al minore tra il fair value del bene e il valore attuale dei canoni minimi futuri all'inizio del contratto. Il bene è ammortizzato per la durata della sua vita utile o per il periodo del leasing, se inferiore. Tuttavia, in base agli **IFRS**, la seconda soluzione è ammessa solamente se non esiste ragionevole certezza che il locatario otterrà la proprietà dell'attività. Normalmente, per il calcolo del valore attuale dei canoni minimi si deve utilizzare il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing. Se tale tasso non è noto, si può utilizzare il tasso marginale passivo del locatario. Il pagamento del canone comporta la riduzione del debito residuo (per la corrispondente quota capitale) e la rilevazione degli oneri finanziari di competenza.

US GAAP Simili agli **IFRS**, con l'eccezione che si deve utilizzare il tasso di interesse marginale passivo del locatario per calcolare il valore attuale dei canoni minimi, escludendo la quota dei canoni corrispondente ai costi di esecuzione, a meno che non sia possibile determinare il tasso implicito nel contratto di leasing e questo sia inferiore al tasso marginale passivo. Se si utilizza il tasso marginale passivo, l'ammontare contabilizzato come attività e come obbligazione è limitato al fair value del bene in leasing. Le regole per l'ammortamento dell'attività sono simili a quelle degli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**, nel bilancio consolidato. Nel bilancio non consolidato i leasing finanziari devono essere contabilizzati come descritto nei paragrafi successivi per i leasing operativi. Qualora si identifichi un leasing finanziario tramite la presenza di un'opzione di riscatto nel contratto di locazione, è richiesta una specifica informativa nelle note al bilancio.

Leasing operativi

In base agli **IFRS**, agli **US GAAP** e ai **Principi italiani**, i canoni di locazione previsti da un contratto di leasing operativo devono essere generalmente contabilizzati in quote costanti per l'intera durata del contratto.

Operazioni di *leaseback*

In un'operazione di *leaseback* il venditore-locatario vende un bene all'acquirente-locatore e prende in locazione lo stesso bene. Esistono alcune differenze nelle regole per il trattamento degli utili e delle perdite derivanti da questo tipo di operazioni, nell'ambito dei tre quadri concettuali. Esse sono delineate nella tavola sottostante:

ARGOMENTO	IFRS	US GAAP	Principi italiani
Leasing finanziario			
Utili o perdite derivanti dalla vendita.	Differite e ammortizzate per la durata del contratto.	La tempistica di contabilizzazione degli utili o perdite derivanti dalla vendita dipende dal fatto che il venditore abbia o meno ceduto la totalità o parte dell'uso del bene. Se ha ceduto sostanzialmente la totalità dell'uso del bene, l'utile/perdita si contabilizza alla data della vendita. Se il venditore conserva una parte non piccola dell'uso del bene, l'eventuale utile o perdita eccedente il valore attuale dei canoni minimi futuri (in caso di leasing operativo) oppure l'ammontare capitalizzato del bene (in caso di leasing finanziari) si contabilizza alla data della vendita. Il venditore-locatario deve contabilizzare immediatamente la perdita su un'operazione di <i>leaseback</i> per un ammontare pari all'eccedenza del valore netto contabile rispetto al fair value. Esistono regole specifiche per le operazioni su immobili in caso di coinvolgimento continuativo del venditore e cessione dei rischi e benefici inerenti la proprietà del bene.	Simile agli IFRS .
Leasing operativo			
Vendita al fair value.	Contabilizzazione immediata degli utili/perdite di cessione.	Vedi sopra	Simili agli IFRS .
Vendita a un prezzo inferiore al fair value.	Contabilizzazione immediata a meno che la differenza non sia compensata da canoni futuri più bassi. Successivamente, la differenza viene differita per la durata del periodo in cui si prevede di utilizzare il bene.	Vedi sopra	Simili agli IFRS .
Vendita a un prezzo superiore al fair value.	La differenza viene differita per la durata del periodo in cui si prevede di utilizzare il bene.	Vedi sopra.	Simili agli IFRS .

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 17, SIC-15.
US GAAP: FAS 13, FAS 28, FAS 66, FAS 98.
Principi italiani Codice Civile, OIC 17, OIC 1

Fondi ristrutturazione

IFRS Nel caso di una ristrutturazione, esiste un'obbligazione corrente solo qualora sia dimostrato l'impegno dell'impresa a intraprendere la ristrutturazione stessa. Generalmente si può dimostrare che un'impresa sia impegnata qualora esista un'obbligazione legale o l'impresa abbia un piano formale dettagliato per la ristrutturazione e sia incapace di recedere perché ha iniziato ad attuarlo o ha annunciato le sue caratteristiche principali a coloro che ne sono influenzati (obbligazione implicita). Tuttavia se ci sarà un ritardo prima che inizi la ristrutturazione, o nel caso in cui la stessa necessiti di tempi irragionevolmente lunghi per il completamento, è improbabile che la costituzione di un fondo sia giustificata.

US GAAP Simili agli **IFRS**. Gli **US GAAP** vietano la contabilizzazione di una passività unicamente in base all'impegno alla ristrutturazione da parte dell'impresa. La contabilizzazione di un fondo per indennità di risoluzione anticipata del rapporto una tantum richiede che i dettagli del piano siano stati comunicati ai dipendenti coinvolti.

Principi italiani È sufficiente la decisione del CdA per lo stanziamento in un fondo di ristrutturazione.

Passività finanziarie

Definizione

Tutti i tre quadri concettuali definiscono una passività finanziaria nello stesso modo, come un'obbligazione contrattuale che preveda la corresponsione di una somma di denaro o di un'altra attività finanziaria a un'altra entità, o lo scambio di strumenti finanziari con un'altra impresa in base a condizioni potenzialmente svantaggiose.

Classificazione

IFRS Qualora si configuri per l'emittente di uno strumento finanziario un'obbligazione contrattuale (esplicita o indiretta, derivante dalle condizioni contrattuali) a consegnare denaro contante o un'altra attività finanziaria al detentore, quello strumento rientra nella definizione di passività finanziaria, indipendentemente dalla maniera in cui l'obbligazione stessa sarà adempiuta.

Nel caso in cui il rimborso di uno strumento finanziario (come le azioni privilegiate) sia dipendente dal verificarsi di eventi futuri non controllabili né dall'emittente, né dal detentore, tale strumento deve essere classificato tra le passività dell'emittente. Uno strumento regolato tramite la consegna di titoli azionari dell'impresa, viene classificato come passività, se il numero delle azioni varia in modo tale che il fair value delle azioni emesse eguagli l'obbligazione.

Gli strumenti finanziari che possono essere oggetto di opzioni *put* (che conferiscono al detentore il diritto di cedere di nuovo lo strumento al venditore in cambio di denaro o di un altro bene) sono classificati come passività. Esistono regole precise quando il diritto di riscatto del detentore è soggetto a limiti.

Le azioni privilegiate non rimborsabili o rimborsabili solamente a discrezione dell'emittente, laddove le distribuzioni di dividendi siano anch'esse a discrezione dell'emittente, sono classificate nel patrimonio netto. Tuttavia le azioni privilegiate che richiedono all'emittente il rimborso, applicando un valore prefissato a una data futura prefissata o determinabile, o laddove il detentore abbia il diritto di richiedere il rimborso, sono classificate tra le passività.

Ad ogni modo, se i dividendi sono discrezionali, lo strumento potrebbe essere considerato misto contenente sia un elemento di passività sia uno patrimoniale. Le azioni privilegiate in cui il detentore ha il diritto di chiedere il rimborso e la cui distribuzione non è a discrezione dell'emittente vengono classificate come passività.

US GAAP Secondo gli **US GAAP**, i seguenti strumenti finanziari sono classificati come passività in base a FAS 150:

- gli strumenti finanziari emessi sotto forma di azioni obbligatoriamente rimborsabili, cioè che comprendono un'obbligazione incondizionata di rimborso da parte dell'emittente mediante cessione di propri beni ad una data (o più date) futura prefissata o determinabile, o al verificarsi di un evento certo.

- gli strumenti finanziari che, alla loro creazione, comprendono un'obbligazione di riacquisto delle azioni dell'emittente, oppure sono indicizzati a tale obbligazione, e che richiedono o possono richiedere che l'emittente adempia l'obbligazione cedendo propri beni (ad esempio, un contratto a termine di acquisto oppure un'opzione *put* venduta sulle azioni dell'emittente da regolarsi o fisicamente o in denaro contante al valore netto).
- Gli strumenti finanziari che comprendono un'obbligazione incondizionata oppure gli strumenti finanziari diversi dalle azioni in circolazione che comprendono un'obbligazione condizionata che l'emittente deve o può adempiere mediante emissione di un numero variabile dei propri titoli azionari. Esistono specifiche linee guida stabilite dalla SEC per certi strumenti finanziari redimibili che sono fuori dall'ambito di applicazione del FAS 150 come per esempio il "mezzanino" (forma ibrida di patrimonio netto). Gli **IFRS** non forniscono esplicitamente la classificazione degli strumenti finanziari denominati "mezzanino."

Principi italiani Qualora lo strumento non sia costituito da azioni e le clausole contrattuali includano un'obbligazione al trasferimento di vantaggi economici, esso deve essere classificato tra le passività. I **Principi italiani** non fanno esplicito riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari nel caso di pagamento condizionato. Le azioni privilegiate sono incluse nel patrimonio netto perché non sono mai rimborsabili ad una data futura prestabilita.

Obbligazioni convertibili

IFRS Si utilizza una "contabilizzazione separata" per i debiti convertibili quando la conversione consiste in un ammontare prestabilito di denaro per un numero fisso di azioni. Il corrispettivo incassato al momento dell'emissione è allocato a due elementi distinti: il diritto di conversione in azioni (call option concessa al portatore del titolo) è contabilizzato nel patrimonio netto; il debito vero e proprio è contabilizzato tra le passività e corrisponde al fair value ed è calcolato tramite l'attualizzazione al tasso di mercato applicabile a obbligazioni non convertibili. Anche taluni derivati incorporati devono essere separati contabilmente.

US GAAP Le obbligazioni convertibili tradizionali sono trattate come insieme unico e contabilizzate tra le passività (non si contabilizza l'elemento relativo al patrimonio netto); negli altri casi si effettua un'analisi per determinare se l'elemento relativo al patrimonio netto debba essere separato e contabilizzato come strumento derivato. Simili agli **IFRS**, i derivati incorporati devono essere separati.

Principi italiani Contabilizzate tra le passività.

Valutazione

IFRS Esistono solo due categorie di passività finanziarie, quelle contabilizzate al fair value mediante imputazione di utili e perdite a conto economico (comprese quelle destinate alla negoziazione) e le altre. Le passività finanziarie destinate alla negoziazione possono essere valutate al fair value mediante imputazione al conto economico solo se sono soddisfatti alcuni criteri. Tutte le altre passività (non destinate alla negoziazione) sono contabilizzate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

I debiti convertibili sono inizialmente contabilizzati al fair value, pari al corrispettivo ricevuto maggiorato dei costi dell'operazione.

US GAAP Simili agli **IFRS** in generale. Tuttavia i costi di transazione per l'emissione dello strumento finanziario sono differiti tra le attività e ammortizzati con il metodo del tasso di interesse effettivo. Esistono criteri specifici per la valutazione degli strumenti finanziari. L'entità può generalmente utilizzare la fair value option per designare una passività finanziaria come appartenente alla categoria "contabilizzata al fair value, mediante imputazione di utili e perdite a conto economico" nel momento della contabilizzazione iniziale, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari specifici come i depositi a vista.

Principi italiani La valutazione iniziale è al valore nominale. L'aggio (disaggio) di emissione è differito in un risconto passivo (attivo) e ammortizzato a quote costanti. Non esistono regole specifiche per le passività destinate alla negoziazione, gli strumenti derivati o la contabilizzazione degli strumenti di copertura, diversi dalle coperture dei rischi di cambio.

Eliminazione di passività finanziarie

IFRS Una passività finanziaria deve essere eliminata dalla contabilità quando: l'obbligazione specificata nel contratto è estinta, annullata o scaduta; oppure la responsabilità primaria della passività è legalmente trasferita ad un altro soggetto. Una passività si considera estinta anche quando si verifica una variazione sostanziale delle condizioni dello strumento finanziario tale per cui vi sia una variazione superiore al 10% del valore attualizzato dei nuovi flussi di cassa rispetto ai flussi di cassa precedenti.

La differenza tra il valore contabile della passività (o di una parte di essa) estinta o trasferita e l'ammontare pagato per essa deve essere inclusa nel calcolo del risultato netto dell'esercizio.

US GAAP Simili agli **IFRS**, cioè una passività finanziaria deve essere eliminata dalla contabilità soltanto quando la relativa obbligazione è estinta. Estinguere l'obbligazione significa pagare il creditore ed essere sollevato dall'obbligazione, oppure essere liberato dall'obbligazione legalmente o dal tribunale o dal creditore o a seguito di una variazione sostanziale delle condizioni contrattuali (variazione superiore al 10% del valore attualizzato dei flussi di cassa).

Principi italiani Non esistono requisiti specifici relativi all'eliminazione contabile delle passività finanziarie. Tuttavia la prassi è simile alle regole **IFRS**.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 32, IAS 39, IFRIC 2.

US GAAP: CON 6, ASR 268 (SEC), APB 6, APB 14, FAS 140, FAS 150, FAS 155, FAS 159.

Principi italiani: OIC 19.

Patrimonio netto

Strumenti rappresentativi del patrimonio netto

Contabilizzazione e valutazione

IFRS Uno strumento finanziario è classificato come patrimonio netto quando non include un'obbligazione al trasferimento di risorse economiche. Le azioni privilegiate, non rimborsabili o rimborsabili solo a scelta dell'emittente, e che danno diritto a dividendi a discrezione di quest'ultimo, sono classificate nel patrimonio netto. Soltanto gli strumenti derivati che danno luogo alla consegna di una quantità prefissata di denaro, o di un'altra attività finanziaria, in cambio di un numero prefissato di strumenti rappresentativi del capitale sono classificati nel patrimonio netto. Tutti gli altri strumenti derivati relativi al patrimonio netto sono trattati come derivati.

US GAAP Al contrario degli **IFRS**, certi strumenti derivati relativi alle azioni proprie di un'entità che sono o possono essere nettati sono classificati nel patrimonio netto.

Principi italiani Gli strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non implicano un'obbligazione al trasferimento di risorse economiche devono essere contabilizzati nel patrimonio netto. Tutte le azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio) sono classificate nel patrimonio netto.

Acquisto di azioni proprie

IFRS Quando un'entità riacquista le proprie azioni, esse sono contabilizzate a decremento del patrimonio netto. Qualunque utile o perdita derivante da una successiva vendita delle azioni viene contabilizzato come variazione del patrimonio netto.

US GAAP Nel caso in cui azioni proprie vengano riacquistate con l'intenzione di annullarle, un'impresa può scegliere come contabilizzare la differenza in eccesso tra il costo delle azioni stesse e il loro valore nominale: interamente in contropartita di utili non distribuiti; allocando l'eccesso tra gli utili non distribuiti e la riserva sovrapprezzo azioni oppure attribuendo interamente l'eccesso a quest'ultima.

Principi italiani Un'impresa può acquistare azioni proprie purché siano rispettati i requisiti legali specifici per l'acquisto. Le azioni devono essere, fino a quando non sono annullate, contabilizzate tra le attività dello stato patrimoniale.

Dividendi da azioni ordinarie

IFRS Rappresentati come decremento nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nel periodo in cui gli azionisti deliberano la distribuzione.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 32, IAS 39.
US GAAP: CON 6, APB 6, APB 14. FAS 150.
Principi italiani: OIC 20, OIC 28; Codice civile.

Strumenti derivati e operazioni di copertura

Strumenti derivati

Gli **IFRS** e gli **US GAAP** specificano entrambi le regole per la rilevazione e la valutazione degli strumenti derivati. Per quanto riguarda l'**Italia**, attualmente non esiste un principio contabile che tratti specificamente la rilevazione e la valutazione degli strumenti derivati, fatta eccezione per i contratti a termine sui cambi. Per le istituzioni finanziarie sono stabilite specifiche norme di legge (Dlgs 87/98). I principi italiani richiedono specifiche informazioni nelle note al bilancio.

Definizione

IFRS

Secondo gli **IFRS**, uno strumento derivato si definisce in base alle caratteristiche seguenti:

- è uno strumento finanziario il cui valore varia in base a uno specifico parametro o variabile sottostante (ad esempio un tasso di interesse);
- richiede un investimento molto limitato o nullo;
- è regolato ad una data futura.

US GAAP

Gli **US GAAP** stabiliscono requisiti simili, fatta eccezione per le condizioni del contratto derivato, che devono richiedere o permettere il regolamento netto. Pertanto, esistono alcuni strumenti derivati, come le opzioni e i contratti a termine per l'acquisto di azioni non quotate, che rientrano nella definizione degli **IFRS**, ma non in quella degli **US GAAP**.

Principi italiani Generalmente sono trattati come "operazioni fuori bilancio" ed eventualmente classificati nei "conti d'ordine". Specifiche informazioni sono richieste nella nota integrativa.

Valutazione iniziale

Secondo gli **IFRS** e gli **US GAAP**, tutti gli strumenti derivati sono rilevati nello stato patrimoniale come attività o passività finanziarie. La valutazione iniziale si basa sul fair value alla data di acquisizione. Nei **Principi contabili italiani** invece gli strumenti derivati sono iscritti inizialmente al costo.

Valutazione successiva

Gli **IFRS** e gli **US GAAP** richiedono di effettuare le valutazioni successive di tutti gli strumenti derivati in base al fair value con imputazione delle oscillazioni del fair value al conto economico, eccetto per i derivati utilizzati per le coperture dei cash flow oppure delle partecipazioni nette in entità estere. Tuttavia, secondo gli **IFRS**, un contratto derivato, il cui fair value non può essere valutato attendibilmente, viene rilevato al costo, al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti, fino al momento del regolamento.

Non esistono indicazioni precise nei **Principi contabili italiani**, fatta eccezione per il trattamento contabile dei contratti a termine sui tassi di cambio. Nei principi italiani prevale il principio di prudenza: qualora un derivato sia in perdita è necessario lo stanziamento di un fondo.

Derivati incorporati

Gli **IFRS** e gli **US GAAP** richiedono la separazione contabile dei derivati incorporati in contratti ibridi quando: le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario; quando uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e quando lo strumento ibrido (combinato) non è valutato al fair value con le variazioni nel fair value rilevate nel conto economico. Gli **IFRS** e gli **US GAAP** consentono l'opzione di valutare certi strumenti ibridi al fair value invece di effettuare la separazione contabile se il derivato incorporato è "strettamente necessario".

Ci sono alcune piccole differenze tra i due corpi di principi sul significato di "strettamente correlate". Secondo gli **IFRS**, la rivalutazione circa la separazione di un derivato incorporato è permessa solo quando si verifica un cambiamento nei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa che sarebbero comunque richiesti secondo il contratto. Secondo gli **US GAAP** invece se uno strumento ibrido contiene un derivato incorporato che non è chiaramente e strettamente correlato al contratto primario già all'inizio del contratto, ma non è richiesto che sia separato, il derivato incorporato deve essere continuamente rivalutato per verificare la necessità di separarlo contabilmente.

Nei **Principi contabili italiani** non è richiesta alcuna separazione contabile.

Operazioni di copertura

Sono previste specifiche linee-guida sia nel corpo degli **IFRS**, sia in quello degli **US GAAP** per il trattamento contabile delle operazioni di copertura. Nei **Principi contabili italiani** esistono linee-guida solo per i contratti di copertura sui rischi di cambio e per le entità finanziarie. Sono richieste specifiche informazioni nella Relazione sulla gestione.

Criteri per il trattamento contabile dei contratti di copertura

In base sia agli **IFRS** sia agli **US GAAP**, la contabilizzazione dei contratti di copertura è permessa, purché l'impresa rispetti alcuni criteri relativi alla documentazione e all'efficacia dei contratti stessi. Entrambi i quadri concettuali richiedono la documentazione relativa agli obiettivi di gestione dei rischi e alle modalità con cui sarà verificata l'efficacia della copertura. In base ad entrambi, gli strumenti di copertura devono essere altamente efficaci nella compensazione dell'esposizione della voce coperta rispetto a variazioni del fair value o dei relativi flussi di cassa. L'efficacia della copertura deve essere calcolata attendibilmente su base continuativa.

In base agli **IFRS** si può applicare il trattamento contabile specifico dei contratti di copertura se si prevede che le variazioni dei fair value del contratto in oggetto, o dei relativi flussi di cassa, saranno altamente efficaci nel compensare l'esposizione della voce coperta ("test prospettico") e i risultati "effettivi" rientrano in un intervallo compreso tra l'80 e il 125 per cento ("test retroattivo"). A differenza degli **IFRS**, gli **US GAAP** ammettono inoltre, a condizione che siano soddisfatte condizioni rigorose, una "scorciatoia", cioè un metodo in cui si presume l'efficacia perfetta per alcuni tipi di contratti di copertura che comprendono *interest-rate swaps*.

Voci oggetto di copertura

Oltre ai criteri generali per la contabilizzazione dei contratti di copertura, gli **IFRS** e gli **US GAAP** propongono regole per l'identificazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura. Esse sono riportate nella tavola seguente.

IFRS	US GAAP
Un'attività finanziaria detenuta fino alla scadenza non può essere inclusa tra le voci oggetto di copertura relativamente al rischio di tasso di interesse o al rischio di pagamento anticipato.	Simili agli IFRS .
Se la voce oggetto di copertura consiste in un'attività o passività finanziaria, essa può essere definita tale in relazione ai rischi relativi a una parte soltanto del suo fair value o dei relativi flussi di cassa, purché sia possibile misurarne l'efficacia.	Il rischio coperto deve essere quello di variazione di: fair value complessivo o flusso di cassa; tassi di interesse di mercato; tassi di cambio; o dignità di credito del soggetto obbligato. Porzioni di rischio non possono essere incluse nei rischi di copertura.
Se la voce oggetto di copertura non consiste in un'attività o passività finanziaria, essa può essere definita oggetto di copertura solo in relazione al rischio di cambio o nella sua totalità.	Simili agli IFRS .
Se attività simili o passività simili sono raggruppate e coperte su base complessiva, la variazione del fair value, attribuibile al rischio coperto per singoli elementi, deve essere proporzionale alla variazione del fair value del gruppo nel suo complesso.	Simili agli IFRS .
Un impegno irrevocabile di acquisto non può essere un oggetto di copertura eccetto nel caso dei rischi su cambi.	Le seguenti voci non possono essere oggetto di copertura: un'aggregazione aziendale; l'acquisizione di una controllata; una partecipazione di minoranza in una o più controllate; una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto. Il rischio cambi in un impegno di acquisto non può essere una voce oggetto di copertura.

Strumenti di copertura

Nella maggior parte dei casi solo uno strumento derivato può rientrare nella definizione di strumento di copertura. Tuttavia gli **IFRS** permettono di utilizzare uno strumento non derivato (come un prestito in moneta estera) come strumento di copertura per il rischio di cambio. Gli **US GAAP** permettono di impiegare uno strumento non derivato a copertura dei rischi di cambio solo per un investimento netto in una partecipazione estera, o per un impegno irrevocabile.

Secondo gli **IFRS**, un'opzione venduta può rientrare nella definizione di strumento di copertura solo se è combinata con un'opzione acquistata ed è stato corrisposto un premio netto. Gli **US GAAP** forniscono una limitazione sostanzialmente simile e in molti casi le opzioni vendute non rientreranno nella definizione di strumenti di copertura.

Rapporti di copertura

L'esposizione al rischio può derivare da variazioni del fair value di un'attività o di una passività esistente, da variazioni dei flussi di cassa futuri derivanti da un'attività o passività esistente, o da variazioni dei flussi di cassa futuri derivanti da un'operazione non ancora contabilizzata.

IFRS

Riconoscono l'esistenza di diverse tipologie di relazioni di copertura:

- Una copertura del fair value si ha nel caso in cui il rischio coperto consista nella variazione del fair value di un'attività o passività già contabilizzate.
- Una copertura di flussi di cassa si ha quando il rischio coperto consiste nella potenziale volatilità dei flussi di cassa futuri.
- Una copertura di un investimento netto in un'entità estera si configura quando viene utilizzato uno strumento di copertura contro il rischio di cambio relativo alla moneta di riferimento dell'investimento stesso.

È possibile coprire anche transazioni future attese, ma queste devono essere altamente probabili.

US GAAP

Simili agli **IFRS**, ad eccezione del fatto che gli **US GAAP**, per l'applicazione dei metodi contabili relativi ai contratti di copertura, richiedono soltanto che l'operazione prevista sia probabile.

Principi italiani Si richiede la pubblicazione di informazioni relative ai contratti di copertura e l'informativa sul fair value degli strumenti derivati. Non esistono linee guida riguardanti il trattamento contabile di tali contratti, in linea generale, benché esistano limitati principi guida riguardanti la copertura dei rischi di cambio e la contabilizzazione dei contratti a termine su cambi.

Copertura del fair value

IFRS

Gli strumenti di copertura sono valutati al fair value. Il fair value della voce coperta è modificato per tenere conto delle relative variazioni, ma solo se esse derivano dal rischio oggetto di copertura. Gli utili e le perdite derivanti da coperture di fair value, sia in relazione allo strumento di copertura, sia all'elemento oggetto di copertura, sono inclusi nel conto economico.

US GAAP

Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Non previsto.

Copertura dei flussi di cassa

IFRS

Gli strumenti di copertura sono valutati al fair value, ove gli utili e le perdite derivanti dallo strumento di copertura, nel caso in cui gli strumenti stessi siano efficaci, sono inizialmente differiti nel patrimonio netto e successivamente contabilizzati a conto economico in concomitanza con la contabilizzazione relativa alla voce oggetto di copertura. Gli utili e le perdite derivanti da strumenti finanziari, utilizzati per la copertura di acquisizioni previste di attività e passività non finanziarie, possono essere inclusi nel costo dell'attività o della passività ("basis adjustment").

US GAAP

Simili agli **IFRS**, anche se l'approccio "basis adjustment" non è consentito. Tutti gli utili e le perdite sono successivamente inclusi nel conto economico nello stesso momento del riconoscimento differito della voce coperta.

Principi italiani Non previsto.

Copertura di partecipazioni nette in entità estere

IFRS Il trattamento contabile è simile alle coperture dei flussi di cassa. Lo strumento di copertura è valutato al fair value con differimento nel patrimonio netto di eventuali utili/perdite, nella misura in cui la copertura è efficace, insieme alle differenze di cambio derivanti dalla partecipazione estera. Tali utili/perdite sono trasferiti al conto economico al momento della vendita della partecipazione.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Nel caso in cui un'entità abbia utilizzato finanziamenti in moneta estera per la copertura dei rischi connessi alle partecipazioni estere e siano rispettate alcune condizioni, le differenze di cambio non sono contabilizzate.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 39, IFRS 7, IFRIC 9.
US GAAP: FAS 133, FAS 137, FAS 138, FAS 149, EITF D, 102 FAS 155, FIN 37.
Principi italiani: OIC 17, OIC 26.

Altre problematiche contabili e di reporting

Conversione dei bilanci in moneta estera

Moneta funzionale – Definizione e modalità di determinazione

IFRS La moneta funzionale è definita come la moneta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità. Se esistono indicatori diversi e la moneta funzionale non è ovvia, si deve effettuare una valutazione soggettiva e discrezionale per determinare la moneta funzionale che rappresenta nel modo più fedele possibile i risultati economici delle attività dell'azienda, guardando alla valuta del Paese che determina i prezzi delle operazioni (e non alla valuta in cui sono espresse le operazioni). Ulteriori indicazioni (secondarie in termini di priorità) possono essere la valuta in cui sono generati i flussi di cassa delle attività di finanziamento o la valuta in cui si conservano gli incassi delle attività operative.

Per determinare la moneta funzionale di una partecipata estera (cioè se sia o meno la stessa valuta dell'entità che redige il bilancio), è necessario stabilire il grado di autonomia della partecipata e la sua capacità di operare come entità separata.

US GAAP Simili agli **IFRS**. Tuttavia gli **US GAAP** forniscono indicazioni meno dettagliate per determinare la moneta funzionale di un'entità e più dettagliate in merito al fatto che l'entità debba o meno avere la stessa moneta funzionale della controllante. Generalmente la moneta funzionale è quella in cui vengono incassati la maggior parte dei ricavi e saldati la maggior parte dei costi.

Principi italiani Non esiste il concetto di "moneta funzionale". La legge prevede che il bilancio sia redatto in euro.

Conversione – Entità singola

Gli **IFRS**, gli **US GAAP** e i **Principi italiani** forniscono tutti le stesse indicazioni per la conversione delle operazioni da parte di un'entità singola.

- La conversione delle operazioni denominate in moneta estera è effettuata al tasso di cambio in essere alla data di effettuazione delle stesse.
- Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio di chiusura (di fine esercizio) o, in base ai **Principi italiani**, al tasso di cambio a termine, ove applicabile.
- Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono convertite al tasso di cambio storico appropriato.
- Le voci del conto economico sono convertite al tasso di cambio storico in essere alla data delle relative operazioni oppure utilizzando un tasso medio ponderato come alternativa pratica, purché il tasso di cambio non abbia subito fluttuazioni significative nel corso dell'esercizio.
- Le voci non monetarie, denominate in moneta estera e contabilizzate al fair value, sono convertite in base al tasso di cambio esistente al momento della determinazione di tale valore (solo secondo gli **IFRS**).
- Gli utili e le perdite su cambi, derivanti dalle operazioni in moneta estera effettuate dall'entità, sono contabilizzate come parte dell'utile o della perdita di esercizio derivante dalle attività ordinarie. Sono compresi gli utili e le perdite derivanti da prestiti a lungo termine, che nella sostanza fanno parte dell'investimento netto di un'entità in una società estera. Si veda il paragrafo relativo agli strumenti derivati e alle operazioni di copertura per il trattamento contabile delle coperture delle partecipazioni nette in entità estere. Nei **Principi italiani** le differenze cambio non sono imputate nel risultato operativo ma rappresentano oneri e proventi finanziari.

Conversione – Bilancio consolidato

Gli **IFRS**, gli **US GAAP** e i **Principi italiani** richiedono, nel caso in cui le attività di un'entità estera siano in grande misura indipendenti dalla moneta di conto della società partecipante, che i valori dello stato patrimoniale dell'entità estera siano convertiti al tasso di cambio di chiusura (di fine esercizio), fatta eccezione per le voci del patrimonio netto, per le quali si utilizza il cambio storico. I valori iscritti nel conto economico sono generalmente convertiti utilizzando il tasso medio dell'esercizio. Le differenze da conversione che ne derivano sono contabilizzate nel patrimonio netto mediante il prospetto degli utili e delle perdite contabilizzati, (**IFRS** e **US GAAP**). Per i **Principi italiani** la riserva di conversione è inclusa nel patrimonio netto e esposta nello stato patrimoniale consolidato.

Indicazione delle differenze di conversione nel patrimonio netto

IFRS Le differenze devono essere indicate separatamente e devono essere riportati i valori cumulati. Al momento dell'eliminazione di una partecipazione, il relativo importo cumulato di differenze da conversione è trasferito al conto economico e incluso tra gli utili o le perdite derivanti dalla cessione. L'importo cumulato di differenze da conversione relativo ad una partecipata estera e differito nel patrimonio netto può essere contabilizzato nel conto economico integralmente nel momento della cessione dell'intera partecipazione oppure, in caso di cessione parziale, proporzionalmente alla quota ceduta. La quota proporzionale del relativo importo cumulato di differenze da conversione è inclusa nell'utile o nella perdita. Il pagamento di un dividendo, mediante utilizzo di utili ante acquisizione rappresenta il rendimento dell'investimento ed è considerato una cessione parziale.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Conversione dell'avviamento e rettifiche al fair value al momento dell'acquisizione di un'entità estera

IFRS La conversione è effettuata al tasso di cambio di chiusura.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Moneta di presentazione

IFRS Quando i bilanci sono redatti utilizzando una valuta diversa dalla moneta funzionale, le attività e le passività devono essere convertite ai cambi della data di bilancio. Le voci di conto economico sono convertite ai cambi in vigore alla data dell'operazione, oppure è consentito l'utilizzo del cambio medio se le fluttuazioni dei tassi non sono significative.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 21.
US GAAP: FAS 52, FIN 37.
Principi italiani: OIC 17.

Utili per azione

Gli utili per azione (*earnings per share*, EPS) devono essere inclusi in bilancio da parte delle società quotate e da quelle in via di quotazione, in base a tutti i quadri concettuali oggetto di esame. Gli **IFRS**, gli **US GAAP** e i **Principi italiani** sono sostanzialmente uguali, per quanto concerne la metodologia di calcolo degli utili per azione.

EPS base

IFRS Gli EPS base sono calcolati come utile disponibile per gli azionisti ordinari, diviso per la media ponderata del numero di azioni esistenti durante l'esercizio. Le azioni emesse a titolo gratuito sono considerate come se fossero state emesse all'inizio dell'esercizio. Devono essere considerate nel calcolo le azioni gratuite emesse dopo la fine dell'esercizio. Nel caso di emissione di diritti, per il calcolo dell'elemento gratuito si utilizza una formula relativa ai diritti teorici. Il dato comparativo viene rettificato per tenere conto delle emissioni gratuite e di quelle di diritti.

US GAAP Non previsto, le società quotate applicano agli **IFRS**.

Principi italiani Non previsto.

EPS diluiti – Trattamento base

IFRS Non esiste una soglia minima di diluizione al di sotto della quale non sia necessario menzionare in bilancio gli EPS diluiti. Per gli EPS diluiti, gli utili sono rettificati per tenere conto dell'ammontare dopo le imposte dei dividendi e si contabilizzano interessi nel periodo in relazione alle azioni ordinarie potenziali con azione diluitiva e ad ogni altra variazione del conto economico o costo che risulterebbe dalla conversione delle azioni ordinarie potenziali. La conversione viene considerata come avvenuta all'inizio del periodo o, se successiva, alla data dell'emissione delle azioni ordinarie potenzialmente diluite.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Non previsto.

EPS diluiti – Opzioni su azioni

IFRS Si utilizza il metodo delle azioni proprie per calcolare l'effetto delle opzioni su azioni e dei warrant. Si considerano i presunti incassi derivanti dall'emissione di azioni ordinarie potenziali come se fossero stati utilizzati per il riacquisto delle azioni al fair value. La differenza tra il numero di azioni emesse e il numero di quelle che sarebbero state emesse al fair value viene trattata come emissione di azioni ordinarie a titolo gratuito ed è considerata nel denominatore utilizzato per il calcolo degli EPS diluiti. La cifra relativa agli utili non viene rettificata per l'effetto di opzioni su azioni/warrant.

US GAAP Simili agli **IFRS**. Tuttavia, le indicazioni fornite dagli **US GAAP**, per l'applicazione del metodo delle azioni proprie nel calcolo riferito all'intero esercizio, prevedono che il numero di azioni aggiuntive da considerare nel denominatore sia determinato calcolando la media ponderata per gli ultimi 12 mesi del numero di azioni aggiuntive incluse in ogni calcolo trimestrale degli EPS diluiti. Un elemento del progetto di convergenza dello **IASB** e del **FASB** è la proposta di rilevare in bilancio l'effetto diluente delle azioni ordinarie potenziali, applicando il metodo delle azioni proprie all'esercizio di 12 mesi indipendentemente dal risultato dei calcoli trimestrali.

Principi italiani Non previsto.

EPS Diluiti – Azioni che potrebbero essere potenzialmente emesse

IFRS La data di chiusura del bilancio è considerata la fine del periodo potenziale per le azioni che potrebbero essere potenzialmente emesse.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Non previsto

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 33.
US GAAP: FAS 128.
Principi italiani: OIC 28.

Rapporti con parti correlate

L'obiettivo dell'informativa richiesta dagli **IFRS**, dagli **US GAAP** e dai **Principi italiani**, in relazione ai rapporti e alle operazioni con parti correlate, è quello di assicurare che i destinatari dei bilanci siano consci della misura in cui questi possano essere influenzati dall'esistenza di parti correlate.

I rapporti con parti correlate sono generalmente determinati con riferimento al controllo diretto o indiretto di una parte sull'altra o dall'esistenza di un'influenza significativa di una parte sull'altra. I tre quadri concettuali contabili sono sostanzialmente simili, per quanto riguarda le entità da includere nella definizione di parti correlate, includendo le società controllate, le *joint venture*, le collegate, gli amministratori e gli azionisti.

Se il rapporto è di controllo, alcune informazioni sono sempre richieste (indipendentemente dal verificarsi o meno di operazioni tra le parti). Le informazioni includono l'esistenza del rapporto, il nome della parte correlata e il nome della controllante a capo del gruppo.

Esistono alcune esenzioni a favore di alcune tipologie di società controllate e di operazioni.

Informazioni da fornire ed esenzioni

IFRS Negli **IFRS** non esiste alcun obbligo specifico di pubblicazione del nome della parte correlata (se diversa dalla casa madre che detiene il controllo del gruppo). Esiste l'obbligo di indicare gli ammontari coinvolti nell'operazione e i saldi relativi ad ogni macro categoria di parti correlate. Tuttavia queste informazioni sembrerebbero necessarie a una presentazione significativa degli "elementi" dell'operazione, che fa parte dell'informativa richiesta dagli stessi **IFRS**.

Gli **IFRS**, inoltre, richiedono di indicare la remunerazione degli alti dirigenti (importo complessivo e vari elementi della retribuzione).

US GAAP Simili agli **IFRS** eccetto che le informazioni sulla remunerazione degli alti dirigenti non è richiesta in bilancio.

Principi italiani Le operazioni con tutte le parti correlate e i compensi agli amministratori e ai sindaci devono essere descritti nella nota integrativa. Il codice civile (art. 2497 bis e seguenti) richiede inoltre di esporre un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

Proposte recenti – IFRS

Lo IASB ha emesso un exposure draft dello IAS 24 nel Febbraio 2007 e prevede di pubblicare l'amendement al nuovo principio nel terzo trimestre 2008. Nella proposta di revisione del principio propone una modifica alla definizione di "parti correlate" e una riduzione della disclosure con riferimento ad alcune entità che sono correlate solo perché controllate dal governo oppure influenzate significativamente dallo Stato.

RIFERIMENTI:
IFRS: IAS 1 and IAS 24.
US GAAP: FAS 57.
Principi italiani: art. 2428 c.c.

Informazioni di settore

Con la pubblicazione dell'**IFRS 8**, Settori Operativi, gli **IFRS** e gli **US GAAP** sono molto simili⁽¹⁾. Nei paragrafi successivi è elencato un sommario delle regole di identificazione e di informazione richieste dai due corpi di principi. Nei **Principi contabili italiani** le informazioni settoriali sono fornite nella relazione sulla gestione mentre nelle note al bilancio si forniscono solo la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, secondo categoria di attività e secondo aree geografiche solo se tale suddivisione sia significativa.

⁽¹⁾ L'**IFRS 8**, entra in vigore a partire dal 1/1/2009.

Ambito di applicazione

Per gli **IFRS** e gli **US GAAP** entità i cui titoli di debito o strumenti rappresentativi di capitale sono negoziati in un mercato pubblico (una borsa valori nazionale o estera ovvero mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali); o che deposita il proprio bilancio, o ha in corso il deposito del proprio bilancio presso una Commissione per la borsa valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico.

Schema di presentazione

Basato sui settori operativi e sui metodi con cui la direzione valuta le informazioni finanziarie necessarie per l'allocazione delle risorse all'interno dell'entità e la valutazione dei risultati.

Identificazione dei settori

- Approccio generale: basato su report interni di settore.
- Aggregazione di settori simili: sono fornite specifiche indicazioni per determinare se due o più settori operativi sono simili.
- Soglie quantitative: ricavi, totale attivo o risultato maggiore del 10 % del totale di tutti i settori operativi. Se il totale dei ricavi esterni, presentati dai settori operativi, costituisce meno del 75 % dei ricavi dell'entità, ulteriori settori operativi devono essere identificati come settori oggetto di informativa.

Valutazione

Politiche contabili del settore: uguali a quelle adottate per la reportistica interna destinata a chi prende le decisioni operative al fine di assegnare le risorse e valutare la redditività.

Principali disclosures

- **Fattori per l'identificazione dei settori:** richiesta informativa dettagliata, incluso il tipo di organizzazione (per es., basata su prodotti e servizi, sulle aree geografiche, sugli ambienti normativi) e i tipi di prodotti e servizi da cui ciascun settore genera i propri ricavi.
- **Utile e totale attività per ogni settore oggetto di informativa:** richiesto.
- **Componenti dell'utile di ogni settore oggetto di informativa:** richiesto se gli importi specificati sono inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita di settore esaminati dal più alto livello decisionale operativo o vengono forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, anche se non inclusi in tale valutazione dell'utile o della perdita di settore:
 - ricavi da clienti esterni;
 - ricavi da operazioni con altri settori operativi della medesima entità;
 - interessi attivi;
 - interessi passivi;
 - svalutazioni e ammortamenti;
 - voci significative di ricavo e di costo, fornite conformemente allo IAS 1;
 - quota di pertinenza dell'entità nell'utile o nella perdita di società collegate o joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto;
 - oneri o proventi fiscali; e
 - voci non monetarie rilevanti diverse da svalutazioni e ammortamenti.
- **Passività di ogni settore oggetto di informativa:** richiesto se tale importo viene fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo.
- **Altri elementi di cui dare informativa per ogni settore:** l'importo dell'investimento in società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto; e gli importi sommati alle attività non correnti (principalmente le immobilizzazioni materiali ed immateriali) se gli importi specificati sono inclusi nella valutazione delle attività di settore esaminate dal più alto livello decisionale operativo o vengono forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo anche se non inclusi nella valutazione delle attività di settore.
- **Informazioni in merito ai principali clienti** un'entità deve fornire informazioni in merito al grado di dipendenza dai suoi principali clienti. Se i ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente esterno sono pari o superiori al 10 % dei ricavi di un'entità, l'entità deve indicare tale fatto, l'importo totale dei ricavi da ciascuno di tali clienti e l'identità del settore o dei settori che presentano i ricavi.
- **Informazioni in merito alle aree geografiche:** ricavi da clienti esterni attribuiti: i) al paese in cui ha sede l'entità; e ii) a tutti i paesi esteri, in totale, da cui l'entità ottiene ricavi. Attività non correnti diverse da strumenti finanziari (tipicamente immobilizzazioni materiali ed immateriali) presenti nel paese in cui ha sede l'entità e presenti in tutti i paesi esteri, in totale.
- **Ricavi da terzi:** un'entità deve indicare i ricavi da clienti esterni per ciascun prodotto e servizio, o per ciascun gruppo di prodotti e servizi simili, a meno che le informazioni necessarie non siano disponibili e la loro elaborazione sarebbe eccessivamente onerosa, nel qual caso tale fatto deve essere indicato.

- **Riconciliazioni** Un'entità deve fornire le riconciliazioni del totale dei ricavi dei settori oggetto di informativa rispetto ai ricavi dell'entità, del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita dell'entità ante oneri (proventi) fiscali e attività operative cessate, del totale delle attività dei settori oggetto di informativa rispetto alle attività dell'entità; del totale delle passività dei settori oggetto di informativa rispetto alle passività dell'entità.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IFRS 8.
US GAAP: FAS 131.
Principi italiani: Codice civile, Consob DAC/98084143, OIC 1.

Attività operative cessate

Gli **IFRS** e gli **US GAAP** contengono obblighi per la valutazione e le informazioni da fornire in merito alle attività cessate.

ARGOMENTO	IFRS	US GAAP	PRINCIPI ITALIANI
Definizione	Attività e flussi di cassa che si possono distinguere chiaramente dal punto di vista della reportistica di bilancio e che rappresentano un ramo d'azienda principale o un'area geografica distinta, oppure una controllata acquisita al solo fine di rivenderla.	Componente che è chiaramente distinguibile dal punto di vista operativo e della reportistica di bilancio. Può essere un settore contabile, un settore operativo, una divisione, una consociata o un raggruppamento di attività.	Nessuna indicazione.
Attività da riclassificare	Attività o flussi di cassa che sono stati ceduti o classificati come destinati alla vendita.	Simile agli IFRS .	Nessuna indicazione.
Tempistica prevista della cessione	Completamento entro un anno, con eccezioni limitate.	Simile agli IFRS .	Nessuna indicazione.
Inizio della rappresentazione in bilancio	Dalla data in cui il componente è stato ceduto o classificato come destinato alla vendita.	Simile agli IFRS .	Nessuna indicazione.
Valutazione	Al minore tra valore contabile e fair value meno i costi relativi alla vendita.	Simile agli IFRS .	Seguire altri principi, p.e. quelli relativi ad accantonamenti e perdite permanenti di valore.
Presentazione	Indicare come voce separata nel prospetto di conto economico, comprendente il risultato relativo alle attività cessate, al netto delle imposte, e fornire dettagli dell'ammontare per l'esercizio corrente e per quelli precedenti nelle note. Nello stato patrimoniale, solo per l'esercizio corrente, le attività e passività relative ad un'attività cessata devono essere espone separatamente dalle altre attività e passività.	Simile agli IFRS . A partire dalla data di rilevazione, presentare il risultato relativo alle operazioni inerenti all'attività cessata (unitamente all'utile o perdita da eliminazione) in voci separate nel conto economico, al netto delle imposte, dopo il risultato relativo alle operazioni ordinarie. Consolidare normalmente lo stato patrimoniale, se la cessazione non avviene prima della data di chiusura del bilancio, esponendo separatamente le attività e passività (correnti e non) relative ai gruppi di beni classificati come destinati alla vendita.	Continuare a consolidare normalmente. Non consolidare le controllate destinate alla vendita. Utili e perdite derivanti dalla cessazione devono essere presentati tra gli elementi straordinari. Nei casi di dismissione di attività classificate nelle immobilizzazioni, riclassifica nell'attivo circolante.
Termine della rappresentazione in bilancio	Data di completamento della cessazione.	Simile agli IFRS .	Nessuna indicazione.

ARGOMENTO	IFRS	US GAAP	PRINCIPI ITALIANI
Localizzazione delle informazioni.	Conto economico o note al bilancio. Le attività e le passività, relative ai gruppi di beni classificati come destinati alla vendita, sono esposte separatamente nello stato patrimoniale.	Simile agli IFRS . A partire dalla data in cui il componente è ceduto o classificato come destinato alla vendita, presentare il relativo risultato come risultato delle attività cessate in una voce separata del conto economico, prima delle partite straordinarie e dell'effetto cumulativo delle variazioni di principi contabili. Nello stato patrimoniale le attività e passività relative ai gruppi di beni classificati come destinati alla vendita sono esposte separatamente.	Nessuna indicazione.
Contenuto delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione del gruppo di beni classificati come destinati alla vendita; • Tempistica prevista e modalità della cessazione; • Eventi e circostanze che hanno portato alla vendita o cessazione; • Utile o perdita contabilizzati al momento della classificazione come beni destinati alla vendita; • Ricavi, costi, risultato ante imposte, imposte e flussi di cassa per il periodo in corso; • Settore di appartenenza del gruppo di beni classificati come destinati alla vendita. 	Simile agli IFRS .	Nessuna indicazione.
Dati comparativi	Presentare il conto economico per tenere conto degli effetti della cessazione.	Simile agli IFRS	Nessuna indicazione.

RIFERIMENTI:
IFRS: IFRS 5.
US GAAP: FAS 144.
Principi italiani: Codice civile, Consob DAC/98084143, OIC 1.

Eventi successivi alla data del bilancio

I tre quadri concettuali hanno standard simili riguardanti gli eventi successivi alla data del bilancio.

Eventi rettificativi successivi alla data del bilancio

IFRS Gli eventi, successivi alla data del bilancio, che richiedono la rettifica dello stesso sono quelli che forniscono ulteriore evidenza di situazioni già esistenti alla data del bilancio e che influiscono in maniera significativa sui valori in esso inclusi. Questi ultimi devono essere rettificati al fine di riflettere gli eventi in parola.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

Eventi non rettificativi successivi alla data del bilancio

IFRS Gli eventi, successivi alla data di bilancio, che non richiedono la rettifica dello stesso sono eventi indicativi di situazioni che si sono verificate successivamente alla data del bilancio. La natura e la stima degli effetti economici di tali eventi sono menzionati in bilancio al fine di evitare che esso possa essere fuorviante.

US GAAP Simili agli **IFRS**.

Principi italiani Simili agli **IFRS**.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 10.
US GAAP: AU Section 560.
Principi italiani: OIC 29.

Bilanci a data intermedia

Obblighi imposti dalle borse

IFRS Lo IASB non obbliga le società quotate a pubblicare bilanci infrannuali, ma ne incoraggia la redazione. Si veda sotto.

US GAAP Come gli **IFRS**, gli **US GAAP** non richiedono la pubblicazione di bilanci infrannuali. Tuttavia, su richiesta della SEC, le società statunitensi quotate in borsa e registrate presso la SEC devono seguire le indicazioni dell'APB 28 e conformarsi agli specifici requisiti contabili contenuti nella Regulation S-X applicabile ai bilanci trimestrali.

Principi italiani Il TUF richiede la pubblicazione di un'informativa semestrale ai sensi dello IAS 34 alle società quotate. Le altre società non hanno obblighi di legge.

Informazioni aggiuntive

Nell'ambito dei tre quadri concettuali, le informazioni aggiuntive sono simili e includono i seguenti elementi:

- redazione dei bilanci infrannuali su una base coerente e simile a quella utilizzata nei bilanci annuali precedenti e tra esercizi consecutivi;
- utilizzo di principi contabili coerenti con quelli relativi al bilancio annuale dell'esercizio precedente, oltre all'adozione di tutti i cambiamenti degli stessi di cui si è a conoscenza e che saranno attuati nel bilancio annuale dello stesso esercizio;
- redazione dei bilanci infrannuali utilizzando un "esercizio autonomo" ("discrete method") per il riconoscimento di ricavi e costi, cioè considerando il periodo intermedio come se fosse un periodo a se stante invece che una parte del ciclo annuale; questo significa, dunque, che le operazioni non concluse devono essere considerate allo stesso modo di quelle relative alla fine dell'esercizio completo. Tuttavia gli **US GAAP** permettono la ripartizione di alcuni costi tra i periodi intermedi che ne beneficiano, e differimenti di alcune variazioni di costi di cui si attende l'assorbimento entro la fine dell'esercizio. L'attribuzione del carico fiscale, in tutti i quadri concettuali, è basata su una stima dell'aliquota d'imposta effettiva applicata ai risultati intermedi;
- conto economico semplificato (che includa i ricavi e gli utili di settore), stato patrimoniale, rendiconto finanziario (non richiesto in **Italia**), note al bilancio semplificate e rendiconto degli utili e delle perdite riconosciuti; nonché
- un commento qualitativo ai valori riportati.

Secondo i tre quadri concettuali, i dati comparativi per lo stato patrimoniale sono quelli del bilancio annuale più recente. I bilanci trimestrali devono contenere dati comparativi (diversi da quelli dello stato patrimoniale) relativi al periodo cumulato fino alla stessa data e al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

RIFERIMENTI: **IFRS:** IAS 34.
US GAAP: APB 28, FAS 130, FAS 131.
Principi italiani: OIC 30 Consob 11971.

Glossario

APB	Accounting Principles Board Opinion (US)
ARB	Committee on Accounting Procedure Accounting Research Bulletins (US)
ASR	SEC Accounting Series Release (US)
AU	Auditing Standards (US)
c.c.	Codice Civile
CON	Financial Accounting Standards Board Concept (US)
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
D.Lgs.	Decreto Legislativo
E/ED	Exposure Draft (IFRS/US)
EITF	Emerging Issues Task Force (US)
FAS	Financial Accounting Standard (US)
FASB TB	Financial Accounting Standards Board Technical Bulletin (US)
FIN	Financial Accounting Standards Board Interpretation (US)
IAS	International Accounting Standards (IFRS)
IFRS	International Financial Reporting Standard (IFRS)
IFRIC	International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRS)
OIC	Organismo italiano di contabilità
SAB	SEC Staff Accounting Bulletin (US)
SEC FRR	SEC Financial Reporting Release (US)
SIC	Standing Interpretations Committee (IFRS)
SOP	AICPA Statement of Position (US)
SSAP	Statement of Standard Accounting Practice (UK)
TUF	Testo unico della finanza
UITF	Urgent Issues Task Force (UK)

International Financial Reporting Standards – Analogie e differenze – IFRS, US GAAP e Principi italiani è inteso all'informazione dei lettori. Se da un lato sono stati fatti tutti gli sforzi possibili per assicurarne l'accuratezza, le informazioni contenute nella presente pubblicazione potrebbero non essere complete o altre possono esserne state omesse, rilevanti per alcuni lettori. In particolare, questa pubblicazione non è intesa come studio di tutti gli aspetti della prassi contabile in base agli **IFRS**, agli **US GAAP** e ai **Principi italiani**, né come un sostituto dei principi contabili locali e di qualunque altro documento ufficiale che tratti problematiche specifiche.

PricewaterhouseCoopers non si assume alcuna responsabilità verso chiunque per danni derivanti dall'aver agito o dal non aver agito a causa di indicazioni contenute in questa pubblicazione. I lettori non devono agire in base a quanto contenuto nella presente pubblicazione senza la consulenza di professionisti esperti.



www.pwc.com/it